

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII

BARI, 3 AGOSTO 2006

N. 99

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 1116

Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane.

Pag. 14646

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 1117

Rinnovo affidamento responsabilità dirigenziali al

personale di categoria D già attribuiti con deliberazioni nn. 1692 del 22/11/05 e 1977 del 30/12/2005.

Pag. 14661

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 1118

P.C.I. Interreg III B 2000-2006 Archimed, Asse II “Trasporti e reti di comunicazione” Misura 2.1 Sviluppo di trasporto efficaci e sostenibili. Progetto “CY.RO.N.MED” Cycle Route Network of Mediterranean (Rete ciclabile del Mediterraneo). Presa d'atto, approvazione schemi avviso pubblico contratto-tipo.

Pag. 14662

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 1134

L.r. n. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione". Deliberazione Giunta Regionale 1829/2005 - Programma annuale 2005. Invito a presentare proposte progettuali – Approvazione graduatorie.

Pag. 14677

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2006, n. 710

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 25 gennaio 2006 tra la Regione Puglia ed il Comune di San Severo ai sensi della Legge Regionale n. 34/94 e successive modificazioni ed integrazioni e del Decreto legislativo n. 267/2000 per la realizzazione di opifici artigianali da parte delle ditte "Calvitto Michele, Artedil s.r.l. e Demonte & Notarangelo s.n.c., riuniti in A.T.I."

Pag. 14689

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2006, n. 711

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 25 gennaio 2006 tra la Regione Puglia ed il Comune di San Severo ai sensi della Legge Regionale n. 34/94 e successive modificazioni ed integrazioni e del Decreto legislativo n. 267/2000 per la realizzazione di un opificio artigianale per la produzione di mobili da parte della ditta "Ciavarella Luigi".

Pag. 14690

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 712

Legge Regionale n. 54 del 31/05/1980 – art. 34 – Nomina della Consulta in seno al Consorzio di bonifica Stornara e Tara.

Pag. 14691

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 713

Legge Regionale n. 54 del 31/05/1980 – art. 34 – Nomina della Consulta in seno al Consorzio speciale per la bonifica di Arneo.

Pag. 14692

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 714

Legge Regionale n. 54 del 31/05/1980 – art. 34 – Nomina della Consulta in seno al Consorzio di bonifica Terre d'Apulia.

Pag. 14693

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI 27 luglio 2006

Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Determinazione del periodo vendemmiale 2006/2007, delle fermentazioni e delle rifermentazioni.

Pag. 14695

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ALESSANO (Lecce)

DELIBERA C.C. 10 luglio 2006, n. 32

Approvazione Piano Particolareggiato zona C1

Pag. 14695

COMUNE DI ALESSANO (Lecce)

DELIBERA C.C. 10 luglio 2006, n. 33

Approvazione Piano Particolareggiato zona C1

Pag. 14696

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)

DECRETO 24 luglio 2004

Esproprio.

Pag. 14696

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti – Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE BARI

Avviso per la presentazione di progetti Asse III Risorse Umane Misura 3.9 (Determina del Dirigente del Settore F.P. 25 luglio 2006, n. 498 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse III, Misura 3.9 "Sviluppo della competitività delle imprese e formazione continua con priorità alle PMI" azione a), "Formazione continua" – Avviso pubblico n. 19/2006 per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

Pag. 14697

REGIONE PUGLIA SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE BARI

Avviso per la presentazione di progetti Asse IV Sistemi Locali di Sviluppo (Determina del Dirigente del Settore F.P. 25 luglio 2006, n. 499 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse IV, Misura 4.20 "Azioni per le risorse umane" azione b) "Azioni di formazione rivolte a giovani ed adulti non occupati" – Avviso pubblico n. 20/2006 per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

Pag. 14753

COMUNE DI POGGIARDO (Lecce)

Avviso di gara servizio trasporto scolastico.

Pag. 14794

Concorsi

A.U.S.L. BAT/1 ANDRIA (Bari)

Avviso per incarichi di Direttore di Distretto Socio Sanitario.

Pag. 14794

E.DI.S.U. POLITECNICO - BARI

Avviso pubblico per n. 3 posti a tempo determinato di categoria C.

Pag. 14795

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

Aggiornamento perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia.

Pag. 14801

COMUNE DI ISOLE TREMITI (Foggia)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 14801

DITTA GECAR ROCCHETTA SANT'ANTONIO (Foggia)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 14801

DITTA VITO ALTIERO GESSI ARIANO IRPINO (Avellino)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 14801

Rettifiche

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO POLITICHE DELLA SALUTE

Ambiti carenti di assistenza primaria rilevati a settembre 2003.

Pag. 14802

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 1116

Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Tutela delle Acque, riferisce quanto segue:

Premesso:

- che, l'art. 124 del D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" dispone: che, salvo diversa disciplina regionale, "tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati dalla Provincia";
- che, l'art. 1 della Legge Regionale n° 31 del 02/05/1995 aveva già attribuito alle Province l'esercizio delle funzioni inerenti le autorizzazioni allo scarico degli insediamenti civili, produttivi e delle pubbliche fognature, anche pluviale;
- che, l'art. 28, comma 1 lett. e) della Legge Regionale n° 17 del 30/11/00 ha attribuito alle Province i compiti e le funzioni concernenti: "il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della Legge Regionale 2 maggio 1995, n° 31";
- che, le Province competenti per territorio si avvalgono dell'ARPA istituita ai sensi della L.R. n. 6/99 quale organo di controllo;
- che, l'art. 128 del D.Lgs n° 152/06 ha stabilito che l'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli",

- che, i parametri da controllare degli scarichi degli impianti di depurazione sono individuati a seconda del tipo e delle dimensioni dell'impianto così come previsto dal Decreto ed i limiti da rispettare sono elencati, a seconda dei casi, dalle tabelle 1, 2, 3 e 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06;
- che, gli scarichi degli impianti di trattamento di acque reflue urbane si ritengono conformi ai relativi parametri di tabella 1, 2, 3 e 4 se, per ogni relativo parametro singolarmente considerato, i campioni mostrano il rispetto del valore parametrico per la serie di campioni prelevati durante l'anno, fatto salvo il numero massimo consentito di campioni non conformi previsto nello schema dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
- che, gli scarichi che provengono da impianti di depurazione di acque reflue urbane che recapitano in corpi idrici superficiali devono essere conformi alle norme di emissione riportate nella tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
- che, gli scarichi che recapitano nelle aree sensibili, di cui alla tabella allegata al presente atto quale parte integrante, devono essere conformi ai limiti di emissione nelle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
- che, per gli impianti già adeguati c/o nuovi impianti che recapitano in corsi d'acqua non significativi vigono i limiti di tabella 4 mentre per gli impianti esistenti, nelle more del loro adeguamento, i limiti da conseguire sono quelli della Tabella 1;
- che, gli scarichi sul suolo devono rispettare i limiti previsti nella Tabella 4 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06,
- che, le disposizioni introdotte dal D.Lgs n° 152/06 prevedono per i parametri di cui alla tabelle 1, 2, 3 e 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del decreto, l'esecuzione, da parte dell'autorità competente, di un "numero minimo" predefinito di campioni per anno in ragione della diversa potenzialità dell'impianto;

- che, la suddetta frequenza minima di controllo per i parametri di Tabella 1 e 2 va effettuata dall'Autorità competente ovvero dal gestore dell'impianto, qualora garantisca un sistema di rilevamento e trasmissione dei dati all'autorità di controllo ritenuti idonei da quest'ultima, con prelievi regolari nel corso dell'anno; mentre, relativamente ai controlli per i parametri di cui alle Tabelle 3 e 4, il legislatore ha previsto che gli stessi debbano essere effettuati esclusivamente dall'organo deputato al controllo;
 - Atteso che l'ARPA Puglia, allo stato, non è dotata di risorse umane e strumentali idonee a garantire un sistema di controlli in armonia con la disciplina statale e regionale di settore, al fine di assicurare una omogenea ed uniforme applicazione delle procedure di controllo a scala regionale, è risultato necessario promuovere un tavolo di discussione su questi temi tra le Amministrazioni provinciali, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (DAP e Direzione Generale), l'Acquedotto Pugliese S.p.A in qualità di gestore del servizio idrico integrato, coordinato dalla Regione;
 - Tale attività è stata finalizzata a garantire un sistema di controlli efficace e rispondente ai dettati del decreto attraverso la massima collaborazione fra le istituzioni pubbliche responsabili delle attività di controllo ed i soggetti gestori degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane anche al fine di consentire un ottimale e razionale utilizzo delle risorse disponibili e arricchire il sistema delle conoscenze sui processi di trattamento;
 - Considerato che il gruppo a tale scopo costituito ha licenziato un documento tecnico così denominato "Criteri ed indirizzi per il controllo degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane" nel quale è prevista la possibilità che il campionamento degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, ai fini della valutazione di conformità ai valori limite di emissione, sia effettuato, sulla base di criteri di indirizzo predefiniti, anche dai gestori degli impianti medesimi attraverso accordi specifici di collaborazione a scala locale da definirsi con la Provincia e - la Sezione Provinciale - ARPA, rispettivamente autorità ed organo tecnico competenti al controllo;
- Preso atto:**
che il documento tecnico di cui sopra contiene i seguenti punti salienti:
- che, gli impianti di depurazione di riferimento sono quelli riportati nella tabella allegata alla Delibera della Giunta Regionale del 1° febbraio 2006, n. 25;
 - che, per potenzialità in abitanti equivalenti (A.E) degli impianti di trattamento si intende la "potenzialità di progetto - massima riferita alla situazione impiantistica attuale, e riportata nell'autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06;
 - che al fine di effettuare un ottimale monitoraggio dei recapiti, il gestore si impegna a garantire anche gli autocontrolli per i parametri di tabella 3 e 4 del suddetto Allegato 5;
 - che, i risultati delle analisi di autocontrollo effettuate dai gestori degli impianti devono essere messi a disposizione degli enti preposti al controllo e della Regione;
 - che, i risultati dei controlli effettuati dall'ARPA e i risultati degli autocontrolli effettuati a cura dei gestori devono essere archiviati su idoneo supporto informatico secondo le indicazioni riportate nell'apposito decreto attuativo di cui all'art. 118 del decreto 152 stesso e dovranno pervenire alla Regione Assessorato alle Opere Pubbliche Settore Tutela delle Acque quale Ente deputato ad assicurare il flusso informativo successivo;
 - che, dovrà essere stipulato in sede locale un accordo di collaborazione che avrà la forma del "protocollo operativo d'intesa" fra:
 - la Provincia, quale autorità competente al controllo;
 - la Sezione provinciale dell'ARPA, quale organo di controllo;

- il gestore dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane, in qualità di "gestore del servizio idrico integrato" di cui all'art. 74 del decreto ovvero come attuale "Gestore (lei servizio pubblico)".
- che, l'ambito di applicazione del protocollo riguarda gli impianti di potenzialità superiore a 2.000 abitanti equivalenti;
- che, il gestore eseguirà gli autocontrolli il cui numero sarà annualmente almeno uguale ai controlli eseguiti dall'autorità di controllo competente. Pertanto vengono date, nel piano di campionamento annuale concordato tra l'organo preposto al controllo e il gestore, indicazioni per la ripartizione dei campioni fiscali e degli autocontrolli su base mensile per l'esecuzione del piano di campionamento così come specificato nel dettaglio al punto 1.3.1 dell'allegato documento. Nel transitorio il concorso del gestore dell'impianto all'attività di controllo è limitato alla sola fase di prelievo dei campioni.;
- che, a regime i campioni di controllo saranno effettuati dall'autorità competente - ARPA;
- che, per il primo anno di applicazione e fino al raggiungimento della fase a regime i campioni per il controllo saranno effettuati congiuntamente dall'autorità di controllo e dal gestore dell'impianto secondo un piano di campionamento concordato nel rispetto di quanto previsto nell'allegato documento;
- che, i risultati dei controlli effettuati dall'autorità competente e di quelli effettuati a cura dei gestori devono essere archiviati su idoneo supporto informatico e trasmesse alla Regione secondo le modalità indicate con decreto ministeriale del 18 settembre 2002 e 19 agosto 2003.

Considerato, altresì:

- che in sede di discussione è stato valutato che in fase di prima applicazione i contenuti, i requisiti e le procedure previste dal protocollo hanno carattere sperimentale con la finalità di valutarne in concreto gli aspetti tecnico - operativi ed organizzativi sulla base dei risultati acquisiti dall'e-

sperienza applicativa, per la loro successiva ottimizzazione;

- che è comunque opportuno stabilire con il presente atto che il primo anno di applicazione di detto protocollo è il 2007 e che il gestore è tenuto a presentare per gli anni successivi al primo entro il 15 dicembre di ogni anno il proprio programma di attività secondo quanto stabilito dal documento allegato. Il programma relativo all'anno di prima applicazione sarà sottoscritto entro dicembre 2006.

Preso atto, infine, dell'esito positivo della consultazione svolta con le Amministrazioni provinciali, con l'ARPA Puglia e con l'acquedotto Pugliese S.p.A. nel merito del documento di cui sopra;

Richiamate le disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento introdotte con l'entrata in vigore del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152:

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

Il presente provvedimento non comporta variazioni in entrata o in uscita rispetto a quanto stabilito con la Deliberazione di G.R. n° 261 del 7/3/2005.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, lettere d) e f) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP.;
- Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento dal Dirigente del Settore Tutela delle Acque;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il documento denominato "Criteri ed indirizzi per il controllo degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane", che fa parte integrante del presente atto, per l'applicazione delle disposizioni indicate dal D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 finalizzata all'organizzazione del programma di controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
2. Di stabilire che in un corso d'acqua che ha portata naturale nullo per oltre 120 giorni all'anno ovvero in un corpo idrico non significativo per gli scarichi provenienti da impianti già adeguati c/o nuovi impianti vigono i limiti di tabella 4 mentre per gli impianti esistenti, nelle more del loro adeguamento, i limiti da conseguire sono quelli della Tabella 1;
3. Di dare atto che allo stato gli impianti che recapitano nelle aree sensibili di cui al decreto Com-

missariale n. 39/CD/A del 2 aprile 2003 sono quelli riportati nella tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante;

4. Di stabilire che:
 - a. l'attività di controllo ai fini del rispetto delle frequenze di campionamento fissate dall'Allegato 5 alla Parte III del decreto è effettuata in concorso con i gestori degli impianti sulla base di specifici "protocolli operativi d'intesa" assunti a scala locale fra i soggetti interessati e redatti in conformità al documento di cui al precedente punto 1);
 - b. la durata temporale dei protocolli assunti in sede locale hanno validità oltre il corrente del - anno 2006 e pertanto i soggetti gestori degli impianti di trattamento delle acque reflue sono tenuti a presentare il proprio programma di attività per gli anni successivi al primo entro il 15 dicembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal documento stesso;
 - c. il documento potrà essere modificato d'intesa con le Amministrazioni provinciali a seguito dei risultati derivanti dall'attività svolta;
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

ALLEGATO 1**1 - CRITERI E INDIRIZZI PER IL CONTROLLO DEGLI
IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE
URBANE****1.1 OBIETTIVI**

La Regione Puglia nell'ambito dello svolgimento dei suoi compiti di promozione e indirizzo in campo ambientale intende promuovere un sistema di controlli efficace e rispondente ai dettati del D.Lgs 152/06, denominato in seguito Decreto.

In tal senso, viene perseguita la massima collaborazione fra le Istituzioni Pubbliche ed i gestori degli impianti di depurazione avvalendosi delle indicazioni contenute nel Decreto circa la possibilità che il campionamento degli scarichi delle acque reflue urbane, ai fini di valutare la conformità ai valori limite di emissione, venga effettuato anche dal gestore dell'impianto stesso¹.

L'attività di controllo è regolata attraverso protocolli operativi che ne definiscono modalità/procedure tecniche anche riguardo al sistema di informatizzazione e di trasmissione dei risultati.

I criteri ed indirizzi di seguito riportati sono quindi posti alla base di accordi di collaborazione, attraverso la formula del "*Protocollo-operativo d'intesa*" fra:

- la Provincia, quale autorità competente al controllo;
- la Sezione provinciale dell'ARPA, quale organo di controllo;
- il gestore dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane, quale "Gestore del servizio idrico integrato" ovvero come attuale "Gestore del servizio pubblico".

Gli obiettivi da perseguire con l'adozione a scala provinciale del "**Protocollo-operativo**" dei controlli sugli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane sono i seguenti:

- attuare un sistema di controlli efficace e rispondente ai dettati del Decreto con il coinvolgimento attivo dei gestori degli impianti;

¹ Cfr. D.Lgs. 152/06, Allegato 5, Parte III, par. 1 "Scarichi in corpi d'acqua superficiali".

- regolamentare le procedure e le modalità di:
 - redazione del piano di campionamento con il prioritario ed ottimale utilizzo delle risorse e degli strumenti disponibili;
 - esecuzione del piano di campionamento;
 - effettuazione delle analisi;
 - trasmissione dei dati ai vari livelli istituzionali;
 - valutazione della conformità degli scarichi ai parametri di cui alle tabelle 1, 2, 3 e 4 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/06 parte terza;
- Arricchire il sistema di conoscenze sul sistema depurativo al fine di:
 - assumere decisioni per il piano di campionamento degli anni successivi;
 - valutare gli interventi di adeguamento delle apparecchiature, fisse e mobili, necessarie per eseguire il piano di campionamento;
 - fornire informazioni utili alla elaborazione ed evoluzione della pianificazione del settore;
 - valutare l'evoluzione dei controlli tramite l'interfacciamento con i sistemi di gestione dei processi.
- Accertare eventuali inadempienze o non conformità anche ai fini dell'applicazione delle relative sanzioni.

1.2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

L'ambito di applicazione del protocollo-operativo si intende riferito agli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane esistenti con un numero di abitanti equivalenti (A.E.) superiore a 2.000 e troverà altresì applicazione per i nuovi impianti di trattamento a servizio degli agglomerati di potenzialità superiore a 2.000 A.E., alla data della loro entrata in esercizio.

1.3 - CRITERI DI RIFERIMENTO

Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) ovvero il gestore del Servizio Pubblico è responsabile delle "attività di autocontrollo" degli scarichi rivenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue e l'Autorità di controllo è responsabile delle "attività di controllo" relative. Le frequenze degli autocontrolli e dei controlli sono determinate sulla base di quanto riportato nella sezione 1.3.1.1 del presente documento.

L'organizzazione e l'attuazione delle prime attività oggetto del "protocollo operativo d'intesa" dovranno rispondere ai criteri di seguito espressi.

1.3.1 - Formazione e ripartizione del piano dei controlli

1.3.1.1 - Determinazione del numero di controlli ed autocontrolli

I parametri da controllare degli scarichi degli impianti di depurazione sono individuati a seconda del tipo e delle dimensioni dell'impianto così come previsto dal Decreto ed i limiti da rispettare sono elencati, a seconda dei casi, dalle tabelle 1, 2, 3 e 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06.

Il piano dei controlli annuali discende dal quadro complessivo aggiornato della situazione degli impianti presenti in ogni ambito provinciale in termini di potenzialità e numero di campioni da eseguire per le diverse tipologie di parametri (tabelle 1, 2, 3 e 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06) ai fini del rispetto del "numero minimo di controlli" previsto dal Decreto.

Il numero minimo di campioni è individuato sulla base di quanto previsto dall'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e varia in funzione della potenzialità dell'impianto. Per potenzialità in abitanti equivalenti (A.E) degli impianti di trattamento si intende la "potenzialità di progetto" massima riferita alla situazione impiantistica attuale, e riportata nell'autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs.152/06. Le Province nella individuazione della potenzialità dell'impianto di depurazione potranno far riferimento a quanto indicato nella Delibera di Giunta Regionale 1 febbraio 2006, n. 25.

L'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 prevede che per i limiti indicati in **tabella 1 e 2** l'autorità competente provveda ad effettuare sugli impianti con potenzialità da 2000 fino a 9999 A.E., un numero minimo di 12 controlli all'anno² mentre sugli impianti con potenzialità comprese tra 10.000 e 49.999 A.E. almeno 12 controlli all'anno ed infine sugli impianti con potenzialità superiore a 50000 A.E. almeno 24 controlli all'anno.

L'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 prevede che per i limiti indicati in **tabella 3** l'autorità competente provveda ad effettuare sugli impianti con potenzialità da 2000 fino a 9999 A.E., un numero minimo di 1 controllo all'anno mentre sugli impianti con potenzialità comprese tra 10.000 e 49.999 A.E. almeno 3 controlli all'anno ed infine sugli impianti con potenzialità superiore a 50000 A.E. almeno 6 controlli all'anno.

² 12 campioni per il primo anno e 4 per gli anni successivi purché lo scarico sia conforme; se uno dei 4 campioni non è conforme, nell'anno successivo devono essere prelevati 12 campioni.

L'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 prevede che per i limiti indicati in **tabella 4** l'autorità competente provveda ad effettuare sugli impianti con potenzialità in metri cubi di scarico giornaliero inferiore a 2000 un numero minimo di 4 controlli all'anno mentre sugli impianti con potenzialità in metri cubi di scarico giornaliero superiore a 2000 almeno 8 controlli all'anno. Al fine di operare con parametri comparabili si convertiranno i metri cubi di scarico giornaliero in abitanti equivalenti considerando un contributo in volume giornaliero pro capite di 200 litri. Pertanto l'autorità competente deve provvedere ad effettuare sugli impianti con potenzialità da 2000 fino a 9999 A.E., un numero minimo di 4 controlli all'anno mentre sugli impianti con potenzialità superiore a 10000 A.E. almeno 8 controlli all'anno.

I gestori degli impianti devono assicurare inoltre un numero di autocontrolli sugli scarichi degli impianti di trattamento e sulle acque in entrata almeno uguale al numero di controlli indicato per l'autorità competente.

Preso atto che la complessa conformazione geo-morfologica ed idrogeologica della Puglia ha condotto alla individuazione per la maggior parte degli impianti di depurazione di recapiti finali sul suolo e/o in corpo idrico superficiale non significativo e che per tali scarichi sono previsti limiti della tabella 4, anche al fine di effettuare un ottimale monitoraggio di tali recapiti, il gestore dell'impianto di depurazione dovrà garantire, oltre agli autocontrolli per le tabelle 1 e 2 come previsto dal Decreto, anche gli autocontrolli per le tabelle 3 e 4 con un numero di campionamenti in ingresso ed in uscita dall'impianto pari al numero di campioni di controllo effettuati dall'autorità competente.

Il numero di controlli ed autocontrolli da effettuare è riassunto nella tabella seguente.

Tabella A

Abitanti Equivalenti	Controlli					Autocontrolli						
	Tab 1,2		Tab 3	Tab 4***	Totale	Tab 1,2		Tab 3		Tab 4***		Totale
	Effi		Effi	Effi		Affi	Effi	Affi	Effi	Affi	Effi	
2000 - 9999 AE	12*		1	4	17**	12*	12*	1	1	4	4	34**
10000- 49999 AE	12		3	8	23	12	12	3	3	8	8	46
> 50000 AE	24		6	8	38	24	24	6	6	8	8	76

* 12 il primo anno e 4 negli anni successivi, purché lo scarico sia conforme; se uno dei 4 campioni non è conforme, nell'anno successivo devono essere prelevati 12 campioni. Il primo anno è relativo solo ai nuovi impianti di depurazione.

** Cfr. punto precedente.

*** Rispetto a quanto riportato nell'All. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 sono stati trasformati i metri cubi di scarico giornalieri in abitanti equivalenti considerando un apporto medio per abitante pari a 200 l/ giorno

I parametri di tabella 3 e 4 da controllare sono quelli che le attività presenti sul territorio possono scaricare in fognatura.

A regime i campioni per il **controllo** (cfr. Tabella A) saranno effettuati **dall'autorità competente** secondo le indicazioni riportate nel presente documento ed esplicitate di anno in anno nel **Piano di Campionamento di cui al punto 1.3.1.2**

Per fase a regime s'intende la possibilità da parte dell'ARPA di poter effettuare i controlli previsti dalla normativa in totale autonomia.

Per il primo anno di applicazione e fino al raggiungimento della fase a regime i campioni per il controllo saranno effettuati contestualmente dall'autorità di controllo e dal gestore secondo un piano di campionamento concordato e secondo le procedure di seguito riportate:

I prelievi, raccolti in distinte aliquote dall'autorità di controllo e dal gestore, saranno utilizzati per la verifica del rispetto dei limiti delle Tabelle 1 e 2, nonché di quelli delle Tabelle 3 e 4, garantendo per quanto possibile una regolare ripartizione nel corso dell'anno.

I parametri della tabella 2 sono da rilevare esclusivamente per gli impianti che ricadono in aree sensibili.

I parametri di tabella 3 e 4 da controllare sono quelli che le attività presenti sul territorio possono scaricare in fognatura.

1.3.1.2 – Redazione e ripartizione del piano di campionamento

Il Piano di campionamento relativo al primo anno di applicazione avrà inizio il 1 Gennaio 2007 e sarà redatto dall'ARPA di concerto con i gestori entro il 15 dicembre 2006, nello spirito di garantire, per quanto possibile, una distribuzione dei campioni regolare nel corso dell'anno.

Entro il 31 Dicembre 2006 saranno pertanto definiti i "protocolli operativi" tra il gestore dell'impianto di depurazione e l'ARPA.

Per gli anni successivi al primo il gestore, entro il 15 Dicembre di ogni anno trasmette all'ARPA il piano di campionamento degli impianti gestiti relativo all'anno successivo.

All'interno di tale piano dovranno essere esplicitati per impianto :

Gestore dell'impianto;
Il numero di Abitanti Equivalenti (A.E.)
La caratterizzazione dei punti di prelievo
I limiti da rispettare;

Il numero di campioni di controllo in uscita dall'impianto;
Il numero di campioni di controllo in ingresso all'impianto ³
Il numero di campioni di autocontrollo in ingresso ed in uscita dall'impianto
La frequenza e la distribuzione dei campioni
I criteri di esecuzione del campionamento
Ogni ulteriore utile elemento

Con riferimento alle frequenze dei controlli indicate nel Piano di Campionamento si procederà al campionamento contestuale fra Gestore e ARPA. L'ARPA si avvarrà delle apparecchiature messe a disposizione dall'Ente Gestore nelle more di raggiungere la sufficiente dotazione delle risorse umane e strumentali tale da poter rispettare autonomamente la frequenza e la modalità dei controlli previsti dalla normativa vigente.

1.3.1.3 - Esecuzione del piano di campionamento

Per l'esecuzione del piano di campionamento l'ARPA ed il Gestore si attengono a quanto previsto ai punti successivi.

Eventuali variazioni al piano di campionamento devono essere comunicate tempestivamente alla Sezione - ARPA di competenza con le motivazioni del caso.

Il Gestore comunicherà, almeno una settimana prima dalla data del controllo, all'Autorità di Controllo il calendario delle manutenzioni programmate a parti d'opera che possono modificare i parametri in uscita dall'impianto.

Valori estremi per la qualità delle acque in questione non sono presi in considerazione se essi sono il risultato di situazioni eccezionali quali guasti imprevedibili (che devono essere tempestivamente notificati) o piogge abbondanti.

Al fine di non ridurre il numero annuo di campioni per impianto individuato nel Piano di campionamento, in sede locale sono definite le condizioni che determinano la necessità di recuperare il numero di campioni i cui esiti, per i motivi suddetti, non sono presi in considerazione.

1.4 - Campionamento

La raccolta dei campioni medio compositi o giornalieri sarà effettuata da prelevatori automatici fissi e refrigerati.

³ Nel caso di controllo della percentuale di riduzione dell'inquinante.

Laddove gli impianti non dispongano di tali apparecchiature si provvederà alla necessaria installazione privilegiando nel tempo gli impianti di trattamento di maggiori dimensioni.

Il finanziamento per la fornitura posa in opera ed installazione degli autocampionatori fissi refrigerati sarà attivato a seguito di un'approfondita pianificazione degli interventi sulla scorta delle risultanze emerse nel primo anno di applicazione.

Nelle more del raggiungimento della situazione di regime, in caso di assenza dei campionatori fissi, la raccolta dei campioni sarà effettuata tramite prelevatori automatici portatili.

Il "punto di prelievo del campione " deve essere sempre il medesimo e posto immediatamente a monte del punto di immissione nel corpo recettore, cioè fra i due punti non deve esistere alcuna possibilità di intercettazione e/o di introduzione di acque di altra natura, anche se ubicati a discreta distanza.

In linea generale il punto di prelievo deve essere collocato all'interno dell'area occupata dall'impianto o nelle immediate vicinanze: in ogni caso deve rispondere all'esigenza di potervi collocare in condizioni di sicurezza il sistema di campionamento nonché disporre di corrente elettrica. La caratterizzazione del punto di prelievo viene ufficializzata nel protocollo-operativo di controllo.

Analogamente, sarà oggetto di ufficializzazione anche il punto di prelievo all'entrata dell'impianto di trattamento in relazione alla effettuazione degli autocontrolli e nell'eventualità che da parte della provincia si preveda il passaggio al controllo della percentuale di riduzione degli inquinanti.

Caratteristiche del campione

Campioni medi ponderati sulle 24 ore è da intendersi come "campioni ponderati sulla variazione della portata dell'impianto " nel medesimo arco temporale e richiede la presenza in uscita dai singoli impianti di sistemi in continuo di misura della portata in gioco e di campionatori sequenziali portatili dotati di un sistema intelligente capace di autoprogrammarsi in funzione della portata rilevata. Tenuto conto che le dotazioni tecnico - strumentali sopra richiamate non sono di norma presenti sugli impianti oggetto del controllo e che le variazioni delle portate sono in genere limitate ad un arco di tempo abbastanza ristretto rispetto alle 24 ore (5 - 6 ore) e che pertanto la mancata ponderazione in tempo reale del campione non incide in maniera significativa sulla rappresentatività del campione, in fase di prima applicazione si ritiene coerente effettuare il prelievo medio composito semplice, mescolando aliquote orarie di uguale volume in un unico recipiente e, dopo mescolamento, prelevare un campione di 1 litro.

1.4.1 - Procedure e tecniche di campionamento e trasporto del campione

Per quanto attiene le caratteristiche, i requisiti tecnici e le prestazioni dei sistemi di campionamento (campionatori) nonché le procedure da utilizzare per garantire anche il regolare svolgimento degli atti di Polizia Giudiziaria si rimanda al paragrafo precedente.

1.5 - Analisi dei campioni

In sede di prima attivazione del protocollo-operativo, il concorso dei gestori è limitato al prelievo dei campioni; resta inteso quindi che l'ARPA provvederà ad effettuare l'analisi di tutti campioni di controllo. Il Gestore provvederà ad effettuare l'analisi dei campioni di autocontrollo. Al fine di garantire l'omogeneità e la confrontabilità dei dati analitici ottenuti dai controlli e dagli autocontrolli si potranno verificare i due seguenti casi:

- La struttura laboratoristica utilizzata per eseguire gli **autocontrolli** a carico del Gestore è interna al Gestore. In sede di predisposizione del protocollo-operativo l'ARPA verifica la sussistenza delle condizioni tecniche, strumentali e operative che consentono il rispetto delle metodologie analitiche.
- La struttura laboratoristica utilizzata per eseguire il piano di **autocontrollo** a carico del gestore è esterna al Gestore. L'ARPA verifica che la struttura laboratoristica scelta dal gestore abbia la sussistenza delle condizioni tecniche, strumentali e operative che consentono il rispetto delle metodologie analitiche sulla base sia di specifiche informazioni relative all'assetto tecnico - organizzativo e strumentale, sia sulla eventuale documentazione che attesti la "certificazione di qualità" e/o l'accreditamento della struttura.

Tale possibilità verrà resa operativa in sede di analisi delle potenzialità disponibili dell'Autorità di controllo e del Gestore.

1.6 - Valutazione della conformità dei campioni/Trasmissione dei dati

Tenuto conto che il protocollo-operativo risponde all'esigenza di garantire il "numero minimo dei controlli di legge", la valutazione della conformità dei campioni resta in capo all'ARPA in stretto raccordo con la Provincia.

Per la valutazione della conformità saranno considerati i dati dei controlli di cui alle tabelle indicate al precedente punto 1.3.1.1. Tali dati saranno valutati in conformità a quanto previsto dal Decreto secondo la tabella seguente.

Campioni prelevati durante l'anno	Numero massimo consentito di campioni non conformi	Campioni prelevati durante l'anno	Numero massimo consentito di campioni non conformi
4 - 7	1	172 - 187	14
8 - 16	2	188 - 203	15
17 - 28	3	204 - 219	16
29 - 40	4	220 - 235	17
41 - 53	5	236 - 251	18
54 - 67	6	252 - 268	19
68 - 81	7	269 - 284	20
82 - 95	8	285 - 300	21
96 - 110	9	301 - 317	22
111 - 125	10	318 - 334	23
126 - 140	11	335 - 350	24
141 - 155	12	315 -365	25
156 - 171	13		

Al fine di assicurare a livello regionale la divulgazione delle informazioni sullo stato di qualità delle acque nonché la trasmissione all'Agenzia Protezione Ambiente e Territorio (APAT) dei dati conoscitivi e delle informazioni prescritte dalla disciplina comunitaria secondo le modalità ed i tempi dettati dal Decreto ministeriale 18 settembre 2002, le Province a partire dal 31 marzo 2009 e successivamente ogni due anni trasmettono alla Regione Puglia le schede, debitamente compilate in ogni loro parte, di cui settore 2 - Disciplina degli scarichi - Parte A - "Trattamento acque reflue urbane".

Al fine di garantire la trasmissione all'Agenzia Protezione Ambiente e Territorio (APAT) dei dati conoscitivi e delle informazioni prescritte dalla disciplina comunitaria per la prossima scadenza fissata al 30 aprile 2007, la Provincia è autorizzata, per la compilazione delle schede di che trattasi, ad utilizzare, ove necessario, i dati di autocontrollo prodotti dall'Acquedotto Pugliese relativi agli anni 2005 e 2006.

Impianti che recapitano in aree sensibili

ALLEGATO 2

CODICE IMPIANTO DECRETO N° 25	PROVINCIA	IMPIANTO DI DEPURAZIONE	COMUNI AFFERENTI
1607204201C	BA	SPINAZZOLA NUOVO	SPINAZZOLA
1607100801A	FG	CAGNANO VARANO	CAGNANO VARANO
1607101101A	FG	CARLANTINO	CARLANTINO
1607101201A	FG	CARPINO	CARPINO
1607101801A	FG	CELENZA VALFORTORE	CELENZA VALFORTORE
1607102001A	FG	CERIGNOLA	CERIGNOLA
1607102701A	FG	LESINA	LESINA, POGGIO IMPERIALE
1607104901A	FG	SANNICANDRO GARGANICO	SANNICANDRO GARGANICO
1607105701A	FG	TRINITAPOLI	TRINITAPOLI
1607106101A	FG	VOLTURARA APPULA	VOLTURARA APPULA
1607106401A	FG	ZAPPONETA	ZAPPONETA
1607300501A	TA	FAGGIANO	FAGGIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 1117

Rinnovo affidamento responsabilità dirigenziali al personale di categoria D già attribuiti con deliberazioni nn. 1692 del 22/11/05 e 1977 del 30/12/2005.

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e confermata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione Giuridica e dal Dirigente del Settore Personale, riferisce.

- Con delibera n. 736 del 7 giugno 2005 la Giunta Regionale, posta di fronte alla straordinaria emergenza organizzativa e funzionale derivante dall'elevato numero di unità di personale, anche di livello dirigenziale, il cui rapporto di lavoro sarebbe stato risolto per effetto della legge di "esodo", ha approvato le "Linee guida in tema di esodo incentivato e di riassetto organizzativo dell'Ente".
 - Con deliberazione n. 1236 del 30 agosto 2005, avente ad oggetto "Razionalizzazione dell'assetto organizzativo del Governo regionale", la Giunta regionale ha modificato l'attuale assetto organizzativo della Regione Puglia, per quanto attiene le strutture facenti capo al Governo regionale, disponendo la nuova organizzazione nei termini riportati nell'Allegato A, parte integrante della stessa DGR sopra richiamata.
 - Per effetto di quanto sopra e con il medesimo provvedimento, la Giunta regionale ha abrogato l'apparato organizzativo derivante dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 10 del 28 gennaio 2003 e successive modificazioni e integrazioni.
 - Con delibera n. 1426 del 4.10.05, avente ad oggetto "Delibere della Giunta Regionale n. 1236 e n. 1237 del 30 agosto 2005. Modifiche ed integrazioni", la Giunta regionale ha affidato temporaneamente gli incarichi di direzione di Uffici ad altro personale inquadrato nella categoria più elevata dell'ordinamento professionale, ai sensi, nei limiti e alle condizioni di cui alla l.r.
- 4 agosto 2005, n. 7, art. 2, comma 1, precisando che "l'incarico di direzione avrà durata di mesi 6 dalla notifica agli interessati del presente provvedimento".
- Nel provvedimento succitato, la Giunta regionale si è riservata di avviare, con sollecitudine e comunque non oltre il termine di 90 giorni dalla data di adozione dello stesso atto, le necessarie procedure concorsuali per la copertura delle strutture affidate a titolo precario.
 - Con successivi provvedimenti nn. 1692 del 22.11.2005 e 1977 del 30.12.2005 si è provveduto ad integrare la Deliberazione n. 1426/05 affidando incarichi dirigenziali ad altro personale di categoria D
 - Purtroppo la mancata promulgazione del DPCM sui limiti e i criteri di assunzione da parte delle Regioni, di cui alla L. 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005) ha impedito alla Regione di poter bandire i concorsi entro il termine sopra indicato.
 - Con atto n. 897 del 20.06.06 la Giunta regionale, nel predisporre il Piano assunzionale relativo al triennio 2005-2007 ha formalizzato la volontà di attuare le procedure concorsuali relative alla copertura dei posti dirigenziali, previsti nella dotazione organica, così come previsto nella citata deliberazione, dando espresso mandato "al Dirigente del Settore Personale, considerata la prossima scadenza degli incarichi di direzione degli uffici affidati con atti giuntali a personale di categoria D facente funzioni dirigenziali, in ossequio a quanto previsto dall'art. 52, 4° comma, del Dlgs. 165/2001, di avviare le procedure di concorso previste dal Documento di Concertazione, parte integrante del citato atto Deliberativo.
 - Premesso che, sino al compimento delle procedure prescritte dall'art. 4 del DPCM 15 febbraio 2006, nel frattempo pubblicato sulla GURI n. 51 del 02/03/2006 nessun altro atto finalizzato al compimento della procedura concorsuale è consentito alla Regione, si ritiene che l'avvenuta adozione della D.G.R. n. 897/06 già integra la fattispecie dell'avvio delle "procedure per la

copertura dei posti vacanti”, di cui all’art. 52, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001, cui l’art. 2 della l.r. n. 7/2005 fa espresso rinvio.

- Considerato che la prossima scadenza dei succitati incarichi di direzione di ufficio produrrebbe grave pregiudizio nella continuità dell’azione amministrativa e che l’Ente regionale ha rispettato quanto richiesto dall’art. 52, 4° comma Dlgs. 165/2001, riportando la situazione organizzativa e funzionale della Regione alla emergenza che a suo tempo rese necessario l’adozione della DGR n. 736/2005 e alla conseguente nomina dei dirigenti f.f., si rende opportuno rinnovare gli incarichi stessi affidati a personale della categoria D con atti giuntali nn. 1692 del 22.11.05 - 1977 del 30.12.2005;

COPERTURA FINANZIARIA

Il maggiore onere riveniente dal presente provvedimento, in merito al rinnovo degli incarichi per facenti funzione risulta già previsto ed impegnato sui cap 3029 e 3365 del Bilancio Regionale esercizio finanziario 2006 con AD n. 17 del 19/01/2006 del Dirigente del Settore Personale.

L’Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. j) della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell’Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell’ufficio competente e confermata dal Dirigente del Settore Personale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rinnovare gli incarichi di direzione degli Uffici al personale inquadrato nella categoria D conferiti con DD.GR nn. 1692 del 22.11.05 - 1977 del 30.12.05, per ulteriori mesi sei dalla data di scadenza dell’incarico precedentemente conferito, in ossequio a quanto previsto dall’art. 52, comma 4° Dlgs n. 165/2001 e dalla L.R. n. 7/2005, art. 2;
2. di dare atto che alle unità di personale di cat. D incaricate della direzione di Uffici sarà attribuito il trattamento economico previsto per le maggiori mansioni a far data dall’effettivo rinnovo dell’incarico;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e di darne notizia alle OO.SS. più rappresentative;
4. di incaricare il dirigente del Settore Personale degli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 1118

P.C.I. Interreg III B 2000-2006 Archimed, Asse II “Trasporti e reti di comunicazione” Misura 2.1 Sviluppo di trasporto efficaci e sostenibili. Progetto “CY.RO.N.MED” Cycle Route Network of Mediterranean (Rete ciclabile del Mediterraneo). Presa d’atto, approvazione schemi avviso pubblico contratto-tipo.

Assente l’Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione, Dr. Mario Loizzo, di concerto con l’Assessore al Mediterraneo, Profssa Silvia Godelli, sulla base dell’istruttoria espletata dal Settore Sistema Integrato dei Trasporti e, confermata dal

Dirigente di Settore e dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce il V. Pres. Frisullo:

“La Comunicazione 2000/C 143/08 del 28 aprile 2000 della Commissione della Comunità Europea ha stabilito gli orientamenti dell’Iniziativa Comunitaria Interreg III relativamente alla Cooperazione transeuropea al fine di incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato nel territorio comunitario prevedendo tre tipi di programmi: Sezione A (cooperazione transfrontaliera); Sezione B (cooperazione transnazionale), Sezione C (cooperazione interregionale).

Il DOCUP relativo al Programma di Iniziativa Comunitaria (P.I.C.) Interreg III-B 2000-2006 ARCHIMED approvato con decisione n. C (2003) 117 - CCI n. 2001 RG 16 0 PC 0 15, individua l’Autorità di Gestione e l’Autorità di Pagamento in due Servizi divisi e distinti del Ministero greco dell’Economia e delle Finanze, con sede rispettivamente a Salonicco e Atene.

Il Coordinamento nazionale in Italia per l’attuazione del Programma è demandato al Ministero Infrastrutture e Trasporti - Direzione Generale per la programmazione e, i programmi europei - Divisione 7 Programmi Interreg.

Il Complemento di Programmazione adottato in data 02/12/03 a Salonicco dal Comitato di Sorveglianza individua, per l’attuazione degli interventi, Assi prioritari e Misure.

Le aree partecipanti al Programma riguardano il bacino del Mediterraneo, sia Paesi membri UE quali Grecia, Malta, Cipro e cinque regioni del sud Italia (Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia), sia Paesi Terzi quali Turchia, Libano, Siria, Libia, Israele, Giordania, Egitto e Autorità palestinese.

L’Ufficio Cooperazione con i Paesi del Mediterraneo del Settore Mediterraneo della Regione Puglia è la struttura regionale incaricata per l’attuazione dei Programmi Interreg, come successivamente ribadito con delibera di Giunta regionale n. 1080 del 26/07/05.

Ciò premesso, al fine di:

- a) cogliere nuove opportunità finanziarie previste dal PIC Interreg III B ArchiMed, Asse II “Trasporti e reti di comunicazione”, Misura 2.1 “Sviluppo di sistemi di trasporto efficaci e sostenibili;
- b) assumere iniziative coerenti con i principi del “Libro bianco” sui Trasporti della Commissione Europea, che sottolinea l’importanza di promuovere lo sviluppo di reti di trasporto alternative, sostenibili e intermodali e favorire i collegamenti secondari al fine di controbilanciare lo squilibrio dei trasporti stradali in Europa,

l’Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia, per iniziativa del funzionario regionale Sig. Raffaele Sforza, ha messo a punto un’idea-progettuale di “Rete Ciclabile del Mediterraneo”, integrata con stazioni, porti e aeroporti e costituita dagli itinerari di lunga percorrenza n.ri 5, 7, 8 e 11 della Rete Ciclabile Europea “EuroVelo” e n.ri 6, 10, 14 della Rete Ciclabile Italiana “BicItalia”, limitatamente alle regioni UE delle aree interessate dal Programma Interreg ArchiMed.

E’ opportuno far presente che “EuroVelo” è un progetto di rete di itinerari di lunga percorrenza (“European Cycle Route Network”) che interessa tutto il continente europeo ad ovest del meridiano di Mosca. Nato nel 1996 per iniziativa di un apposito gruppo di lavoro coordinato dall’European Cyclists’ Federation - ECF, proprietaria del marchio, prevede la realizzazione di 12 itinerari di lunga percorrenza da nord a sud e da est ad ovest, per un totale di 65.000 Km di strade ciclabili. Moltiplici sono gli obiettivi di EuroVelo: promuovere la realizzazione di itinerari di lunga percorrenza come volano per lo sviluppo delle reti ciclabili locali; favorire la cooperazione internazionale e l’armonizzazione degli standard nelle infrastrutture ciclabili; promuovere la circolazione e la sicurezza stradale dell’utenza ciclistica e non motorizzata; promuovere la pratica del turismo in bicicletta come forma di turismo sostenibile a beneficio delle economie locali su piccola scala; promuovere lo sviluppo del trasporto intermodale bicicletta e treno, aereo, nave; promuovere la conoscenza, la conservazione e la tutela del territorio e dell’ambiente naturale e antropizzato; sollecitare i pubblici decisori a considerare

le rete ciclabili delle vere e proprie reti infrastrutturali, al pari di quelle stradali e ferroviarie, e come tali da inserire a pieno titolo negli strumenti di pianificazione del territorio e dei trasporti.

“BicItalia” è un progetto di rete di itinerari di lunga percorrenza (“Rete Ciclabile Italiana”) che si basa sugli stessi principi di EuroVelo. Nato nel 1999 per iniziativa della FIAB onlus (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), prevede la realizzazione di 15 itinerari ciclabili da nord a sud e da est ad ovest per un totale di 15.000 Km. di ciclovie. Il progetto “BicItalia” risulta coerente con la “Rete Nazionale di Percorribilità Ciclistica” prevista dalla delibera CIPE del 1° febbraio 2001 ed oggetto di discussione dell’apposito “Gruppo di Lavoro nazionale sulla Mobilità Ciclistica”, istituito con decreto del 1° febbraio 2001 e coordinato dal Ministero delle Infrastrutture, al quale ha partecipato anche la Regione Puglia.

Il progetto CY.RO.N.MED, che si propone, quindi, di avviare il processo di realizzazione delle Reti Ciclabili EuroVelo e BicItalia nei paesi UE interessati dal PIC Interreg III B ArchiMed e che vede l’Assessorato regionale ai Trasporti proporsi come Lead Partner, fa assumere alla Regione Puglia il ruolo di protagonista nella diffusione delle reti di trasporto sostenibili transnazionali, non solo all’interno dell’area geografica mediterranea interessata, ma anche in ambito europeo, dove parti della Rete Ciclabile europea “EuroVelo” sono state già realizzate con altri finanziamenti Interreg (itinerari del Mar Baltico, del Mare del Nord, dell’Europa centrale lungo i fiumi Loira, Reno e Danubio) e dove, come noto, è maggiore l’attenzione verso la mobilità ciclistica urbana e turistica.

Con nota prot. n. 3586 del 3 settembre 2004 la proposta progettuale CY.RO.N.MED è stata trasmessa per una prima valutazione dall’Assessorato Trasporti all’Ufficio Cooperazione con i PVS.

Con nota del 12/11/04 prot. n. 1277/PVS, il dirigente dell’Ufficio Cooperazione PVS, condividendo gli obiettivi della proposta progettuale, comunicava all’Assessorato Trasporti di aver inoltrato la documentazione alle Regioni interessate e al Ministero delle Infrastrutture per le opportune valutazioni ed osservazioni ed invitava il responsabile

dell’idea progettuale, Sig. Raffaele Sforza, a prendere parte a Matera ad un apposito seminario organizzato dalla Regione Basilicata, da tenersi il 16 dicembre 2004, dove sarebbero state illustrate e discusse tutte le possibili idee progettuali.

A seguito dell’incontro di Matera, dove ha riscosso interesse per originalità e novità, la proposta in oggetto è stata pubblicata, insieme a tutte le altre, sul sito internet della Regione Basilicata, risultando l’unica candidabile sull’Asse II “Trasporti”, Misura 2.1.

Con successiva delibera n. 1080 del 26/07/05, la Giunta Regionale ha approvato la presentazione del progetto “CY.RO.N.MED - “Cycle Route Network of Mediterranean”/Rete ciclabile del Mediterraneo - al primo bando del PIC Interreg IIIB ARCHIMED emesso dal Ministero greco per l’Economia con sede a Salonicco, per concorrere all’assegnazione dei fondi disponibili sull’Asse II “Trasporti e reti di comunicazione”, Misura 2.1 - Sviluppo di sistemi di trasporto efficienti e sostenibili”, per un importo complessivo di progetto pari a euro 1.882.000,00.

La citata delibera regionale n. 1080 del 26/07/05 dà mandato all’Assessorato ai Trasporti di porre in essere tutte le procedure necessarie per la presentazione del progetto nei termini stabiliti dal bando pubblico e di curare, in caso di approvazione e ammissione a finanziamento da parte del Comitato Congiunto di Pilotaggio del programma, l’attuazione delle relative attività progettuali.

La delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 4 ottobre 2005 di riassetto organizzativo della Regione Puglia ha istituito all’interno dell’Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazioni i Settori “Programmazione Vie di Comunicazione” e “Sistema Integrato dei Trasporti (SIT)” e ha previsto all’interno del Settore SIT l’istituzione della PO “Mobilità Sostenibile e Ciclabilità”, assegnata con successivo provvedimento dirigenziale n. 292 del 29 novembre 2005, al funzionario regionale Sig. Raffaele Sforza.

In data 18 maggio 2006 con nota prot. n. 26/00110/SP a firma dell’Assessore ai Trasporti della Regione Puglia, Mario Loizzo, è stato trasmesso all’Autorità di Gestione del PIC Interreg

IIIB Archimed con sede a Salonicco (GR) la nuova "Application Form" revisionata e corredata da tabelle finanziarie, secondo le istruzioni ricevute nel corso di una riunione tenutasi a Roma in data 4 maggio 2006 presso il Ministero delle Infrastrutture, alla presenza di un rappresentante della stessa Autorità di Gestione.

Con nota ref. 302239/YD 5661 del 29 giugno 2006 del Ministero greco per l'Economia e le Finanze, il Capo dell'Autorità di Gestione del PIC Interreg III B ArchiMed, Mr Anastasios Alexandridis, ha comunicato che il progetto "CY.RO.N.MED" (Cod. A.1.223, Misura 2.1) è stato approvato dal Comitato di Pilotaggio nella riunione tenutasi a Roma in data 28 marzo 2006, per un importo di Euro 1.223.299, con una decurtazione del 35% sul budget iniziale di Euro 1.882.000,00 e che l'Assessorato ai Trasporti in quanto Lead Partner di Progetto era autorizzato ad avviare le attività progettuali nelle more della firma dei contratti tra l'Autorità di Gestione e il Lead Partner e tra questi e gli altri partner.

L'Application Forni prevede che la gestione ed il coordinamento del progetto deve essere effettuata dall' "Unità di Gestione di Progetto" (Project Management Unit) composta dal Project Manager, nella persona del Sig. Raffaele Sforza, con ruolo di Coordinatore di Progetto (Project Co-ordinator), assistito da un "Coordinatore Amministrativo e Finanziario di Progetto" (Project Administrative and Finance Co-ordinator), un "Coordinatore del Partenariato Internazionale" (International Network Co-ordinator) e da un "Assistente" (Junior Consultant).

Non essendo presenti all'interno dell'Amministrazione regionale professionalità specifiche esperte in management di progetti comunitari e di cooperazione transnazionale nonché esperti in management/sviluppo/progettazione/assistenza tecnica/promozione della mobilità sostenibile con particolare riferimento alle reti ciclabili di media/lunga percorrenza (infrastrutturazione delle ciclovie e servizi), si rende necessario ricorrere a figure professionali/organizzazioni esperte esterne alla Regione Puglia.

In merito al reclutamento dei profili professionali

esperti in management di progetti comunitari si precisa che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 1830 del 06/12/05, il Settore Mediterraneo è stato autorizzato ad attivare le procedure per l'istituzione di un elenco di nominativi di esperti in "Management di progetti comunitari e cooperazione internazionale" da cui attingere per la gestione di progetti di cooperazione internazionale che prevedano il coinvolgimento della Regione Puglia e che, con provvedimento dirigenziale n. 130 del 28 giugno 2006, è stato approvato e pubblicato detto elenco;
- in data 21 aprile 2006 prot. n. 1208 il Sistema Integrato dei Trasporti ha fatto specifica richiesta al Settore Mediterraneo di poter attingere direttamente a tale elenco di esperti esterni;
- con nota del 23 maggio 2006 prot. n. 1593/MED, il Settore Mediterraneo ha espresso parere positivo.

In riferimento al reclutamento di tutti gli altri profili professionali, indispensabili per la realizzazione del progetto, l'Assessorato ai Trasporti dovrà avviare un percorso di selezione attraverso la predisposizione di un Avviso pubblico.

Al fine di dare attuazione alle singole attività previste dal progetto CY.RO.N.MED sarà necessario sottoscrivere poi un contratto con ciascuno dei soggetti selezionati e, pertanto, occorre procedere all'approvazione di uno schema di contratto-tipo che potrà essere modificato di volta in volta a seconda delle esigenze che dovessero presentarsi.

Per quanto sopra riportato si propone:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio del PIC Interreg IIIB ARCHIMED, riunitosi a Roma in data 28 marzo 2006, del progetto CY.RO.N.MED - Cycle Route Network of Mediterranean (Codice A.1.223), Asse II "Trasporti e reti di comunicazione", Misura 2.1 "Sviluppo di sistemi di trasporto efficienti e sostenibili per l'importo complessivo di

- Euro 1.223.299, con una decurtazione del 35% sul budget iniziale di euro 1.882.000,00, come da comunicazione Ref. No. 302239/YD 5661 del 29 giugno 2006 del Ministero greco dell'Economia e Finanze in qualità di Autorità di Gestione del PIC Interreg;
- di prendere atto dell'autorizzazione all'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia, in qualità di Lead Partner, da parte del Ministero greco dell'Economia e Finanze con la citata nota del 29 giugno 2006, a dare avvio al progetto stesso, nelle more della firma dei contratti tra l'Autorità di Gestione e il Lead Partner e tra questi e gli altri partner;
 - di prendere atto dell'Application Form del progetto CY.RO.N.MED, revisionata e corredata da tabelle finanziarie secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione, trasmessa al Ministero greco dell'Economia con nota prot. n. 26/0011 0/SP del 18 maggio 2006, a firma dell'Assessore regionale ai Trasporti, Mario Loizzo;
 - di dare atto che per la gestione ed il coordinamento del progetto è prevista dall'Application Form la composizione di una "Unità di Gestione di Progetto" (Project Management Unit) composta dal Project Manager, nella persona del Sig. Raffaele Sforza, nel ruolo di Coordinatore di Progetto (Project Co-ordinator), assistito da un "Coordinatore Amministrativo e Finanziario di Progetto" (Project Administrative and Finance Co-ordinator), un "Coordinatore del Partenariato Internazionale" (International Network Co-ordinator) e da un "Assistente" (Junior Consultant);
 - di autorizzare il Settore Sistema Integrato dei Trasporti ad attingere dall'elenco di nominativi di esperti in "Management di progetti comunitari e cooperazione internazionale", istituito dal Settore Mediterraneo in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 1830 del 06/12/05, approvato e pubblicato con provvedimento dirigenziale n. 130 del 28 giugno 2006 per l'attribuzione degli incarichi professionali necessari;
 - di autorizzare il Settore Sistema Integrato dei Trasporti ad avviare le procedure di selezione, mediante Avviso pubblico, per l'individuazione e

reclutamento di tutte le altre risorse professionali necessarie per l'implementazione del progetto;

- di approvare lo schema di contratto-tipo che fa parte integrante del presente provvedimento, da utilizzarsi con tutti i soggetti selezionati per svolgere ciascuna delle fasi del progetto e che, pertanto, potrà essere modificato di volta in volta in base alle eventuali esigenze che dovessero presentarsi;
- di autorizzare il Settore Integrato dei Trasporti alla sottoscrizione dei contratti tra Regione Puglia e soggetti interessati e di delegare il Project Manager Sig. Raffaele Sforza a porre in essere tutti i procedimenti gestionali atti a dare positivo esito al progetto stesso;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione. La Variazione di bilancio in Entrata e in Uscita necessaria per le anticipazioni derivanti dalla normale attività progettuale, posto che l'intero progetto è a "costo zero" per la Regione Puglia, sarà effettuato con successivo, apposito e separato atto.

Il relatore, di concerto con l'Assessore al Mediterraneo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4, comma 4, lett. K), Legge regionale 04/02/07, n. 7, attesa l'attribuzione di competenza riveniente dal disposto di cui all'art. 3, comma 4, della Legge R. 30/11/2000 n. 20.

LA GIUNTA

Udita la relazione e le conseguenti proposte degli Assessori;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dai Dirigenti dei Settori Sistema Integrato Trasporti e Mediterraneo;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto dell'approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio del PIC Interreg IIIB ARCHIMED, riunitosi a Roma in data 28 marzo 2006, del progetto CY.RO.N.MED - Cycle Route Network of Mediterranean (Codice A. 1.223), Asse II "Trasporti e reti di comunicazione", Misura 2.1 "Sviluppo di sistemi di trasporto efficaci e sostenibili" per l'importo complessivo di Euro 1.223.299, con una decurtazione del 35% sul budget iniziale di euro 1.882.000,00, come da comunicazione Ref. No. 302239/YD 5661 del 29 giugno 2006 del Ministero greco dell'Economia e Finanze in qualità di Autorità di Gestione del PIC Interreg;
- di prendere atto dell'autorizzazione all'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia, in qualità di Lead Partner, da parte del Ministero greco dell'Economia e Finanze con la citata nota del 29 giugno 2006, a dare avvio al progetto stesso, nelle more della firma dei contratti tra l'Autorità di Gestione e il Lead Partner e tra questi e gli altri partner;
- di prendere atto dell'Application Forni del progetto CY.RO.N.MED, revisionata e corredata da tabelle finanziarie secondo le indicazioni dell'Autorità di Gestione, trasmessa al Ministero greco dell'Economia con nota prot. n. 26/00110/SP del 18 maggio 2006, a firma dell'Assessore regionale ai Trasporti, Mario Loizzo;
- di dare atto che per la gestione ed il coordinamento del progetto è prevista dall'Application form la composizione di una "Unità di Gestione

di Progetto" (Project Management Unit) composta dal Project Manager, nella persona del Sig. Raffaele Sforza, nel ruolo di Coordinatore di Progetto (Project Co-ordinator), assistito da un "Coordinatore Amministrativo e Finanziario di Progetto" (Project Administrative and Finance Co-ordinator), un "Coordinatore del Partenariato Internazionale" (International Network Co-ordinator) e da un "Assistente" (Junior Consultant);

- di autorizzare il Settore Sistema Integrato dei Trasporti ad attingere dall'elenco di nominativi di esperti in "Management di progetti comunitari e cooperazione internazionale", istituito dal Settore Mediterraneo in esecuzione della delibera di Giunta Regionale n. 1830 del 06/12/05, approvato e pubblicato con provvedimento dirigenziale n. 130 del 28 giugno 2006 per l'attribuzione degli incarichi professionali necessari;
- di autorizzare il Settore Sistema Integrato dei Trasporti ad avviare le procedure di selezione, mediante Avviso pubblico, per l'individuazione e reclutamento di tutte le altre risorse professionali necessarie per l'implementazione del progetto, allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare lo schema di contratto-tipo che fa parte integrante del presente provvedimento, da utilizzarsi con tutti i soggetti selezionati per svolgere ciascuna delle fasi del progetto e che, pertanto, potrà essere modificato di volta in volta in base alle eventuali esigenze che dovessero presentarsi (All. B);
- di autorizzare il Settore Integrato dei Trasporti alla sottoscrizione dei contratti tra Regione Puglia e soggetti interessati e di delegare il Project Manager Sig. Raffaele Sforza a porre in essere tutti i procedimenti gestionali atti a dare positivo esito al progetto stesso;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

Schema di AVVISO PUBBLICO

per l'istituzione di specifici elenchi di professionisti e organismi esperti, di nazionalità italiana ed estera (area UE), da cui attingere per l'affidamento di incarichi professionali, di importo inferiore a Euro 100.000,00 per l'implementazione delle attività previste dal progetto CY.RO.N.MED - INTERREG IIIB Archimed, di cui la Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti - è Lead Partner.

Premesso che:

- con Delibera G.R. n. 1080 del 26/07/06 la Regione approvava la presentazione del progetto CY.RO.N.MED (Cycle Route Network of Mediterranean - Rete ciclabile per il Mediterraneo) al primo bando del PIC Interreg III B 2000-2006 ARCHIMED, per concorrere all'assegnazione dei fondi messi a disposizione sull'Asse II "Trasporti e reti di comunicazione", Misura 2.1- Sviluppo di sistemi di trasporto efficienti e sostenibili";
- la proposta progettuale CY.RO.N.MED è stata elaborata dalla struttura interna all'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia che, a tal fine, ha attivato un partenariato transnazionale composto dalle Regioni italiane di Puglia, Basilicata, Campania e Calabria, dalle Municipalità greche di Atene e Karditsa, dall'Ente del Turismo di Cipro e dal Ministero per le Infrastrutture di Malta;
- il progetto CY.RO.N.MED, ispirandosi ai principi del "Libro bianco" sui Trasporti della Commissione Europea che mirano a promuovere reti di trasporto alternative, sostenibili e intermodali al fine di controbilanciare lo squilibrio dei trasporti stradali in Europa, persegue i seguenti obiettivi specifici: a) la realizzazione di uno studio di fattibilità per una Rete ciclabile del Mediterraneo, integrata con stazioni, porti e aeroporti, e costituita dagli itinerari di lunga percorrenza n.ri 5, 7, 8 e 11 della Rete Ciclabile Europea "EuroVelo" e n.ri 6, 10, 14 della Rete Ciclabile Italiana "BicItalia", limitatamente alle regioni UE del bacino del Mediterraneo interessate dal Programma ARCHIMED; b) la formulazione di strategie per lo sviluppo del turismo in bicicletta; c) la definizione di linee guida per la realizzazione di reti ciclabili;
- con nota del 29 giugno 2006, rif. 302239/YD 5661, l'Autorità di Gestione del PIC Interreg III B ARCHIMED comunicava alla Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti - Lead Partner, l'avvenuta approvazione del progetto CY.RO.N.MED (Cod. A.1.223) in data 28 marzo 2006, da parte Comitato di Pilotaggio, per un importo pari a € 1.223.299 e autorizzava l'avvio delle attività di progetto;

visto che:

- per la realizzazione del progetto CY.RO.N.MED è richiesto l'intervento di professionalità, non presenti all'interno della Regione;
- in merito al reclutamento dei profili professionali "Esperti in management di progetti comunitari", con Delibera di G.R. n. ... del si autorizza il Settore Sistema Integrato dei Trasporti ad attingere dall'elenco di nominativi di esperti in "Management di progetti comunitari e cooperazione internazionale", istituito dal Settore Mediterraneo, in esecuzione della delibera di G.R. n. 1830 del 06/12/05, approvato e pubblicato con provvedimento dirigenziale n. 130 del 28 giugno 2006;
- in merito al reclutamento di tutte le altre risorse professionali necessarie per l'implementazione del progetto la succitata Delibera di G.R. n. ... del ... autorizza il Settore Sistema Integrato dei Trasporti ad avviare le procedure di selezione, mediante Avviso pubblico;

e' indetto Avviso Pubblico per l'istituzione, presso l'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia, di specifici elenchi di professionisti ed organismi esperti da cui attingere per l'affidamento di incarichi professionali così come previsto dal progetto CY.RO.N.MED.

Tutto ciò premesso, i profili per i quali l'Assessorato ai Trasporti intende istituire specifici elenchi sono i seguenti:

Profilo A - Esperti di progettazione di reti ciclabili di media-lunga percorrenza

Profilo B - Esperti di ciclabilità

Profilo C - Assistente al Project Manager/Project Management Unit

Profilo A - Esperti di progettazione di reti ciclabili di media-lunga percorrenza

Requisiti di ammissibilità

A questo profilo possono candidarsi Professionisti singoli e/o associati, Organizzazioni no-profit, Enti, Società, di nazionalità italiana ed estera (area UE), che conoscano perfettamente la lingua italiana e/o inglese e che rispondano ai seguenti requisiti specialistici:

conoscenze relative a:

a) problematiche tecnico-giuridiche relative all'uso come ciclovia di sedimi stradali atipici quali argini di fiumi e canali, strade forestali e/o di servizio (Acquedotto/Enel), sedi abbandonate di strade e/o ferrovie ecc;

b) aspetti specifici per l'infrastrutturazione di ciclovie, quali:

b.1) sezioni tipiche e qualità della pavimentazione con riferimento al contesto ambientale in cui è inserita la ciclovia;

b.2) segnaletica e cartellonistica;

b.3) compatibilità con altri utenti sia "deboli" (pedoni, skaters, cavalieri, ecc) che motorizzati ovvero, soluzioni per rendere compatibile il traffico promiscuo con l'uso ciclistico di segmenti della ciclovia;

b.4) conflitti nei punti di contatto con la viabilità normale, attraversamenti a raso, ponti e sottopassi;

b.5) analisi delle risorse viabilistiche territoriali disponibili in modo da proporre ciclovie di qualità anche appena accettabili ma subito percorribili sui quali si innesteranno miglioramenti e aumenti della quota ciclabile protetta secondo tempi più lunghi.

c) aspetti specifici relativi al comfort ed ai servizi alle ciclovie:

c.1) aree di sosta con fontanella ovvero dislocazione dei cosiddetti "bicigrill";

c.2) strategie per il noleggio e l'assistenza ciclistica;

c.3) verifiche relative alla ricettività dei territori anche con proposte di interventi di qualità comfort e attrattività in termini di pendenze, ombreggiatura, paesaggio;

c.4) collegamento con il mondo agricolo, enogastronomia e agriturismo.

d) sistemi GIS (o sistemi analoghi) per la gestione informatizzata dei dati e produzione di cartografie ed elaborati tecnici;

esperienza pluriennale nei seguenti campi di attività:

a) realizzazione di studi di fattibilità e linee guida di reti di itinerari ciclabili di media/lunga percorrenza (indicativamente superiore a 50 km) a livello regionale, interregionale e transnazionale;

b) assistenza tecnica e formazione in attività di progettazione di itinerari ciclabili e di interventi per lo sviluppo della mobilità ciclistica;

c) progettazione preliminare ed esecutiva nell'ambito della viabilità lenta o dolce con particolare riferimento agli itinerari/piste ciclabili;

- d) progettazione, organizzazione e sviluppo di attività di promozione del turismo in bicicletta come fattore di mobilità e turismo "sostenibili";
- e) redazione di cartoguide e mappe ciclabili e cicloturistiche;
- f) studio e redazione di piani della segnaletica di ciclovie;
- g) studio e redazione di progetti di sviluppo dell'intermodalità bici-treno/bus/nave/aereo
- h) attività di relazioni internazionali con organismi operanti nel settore della mobilità ciclistica

Saranno considerati elementi preferenziali l'aver partecipato a studi di fattibilità/progettazione di reti ciclabili di media-lunga percorrenza (BicItalia-Eurovelo), anche nell'ambito di iniziative di cooperazione internazionale finanziati dal PIC Interreg, e la disponibilità di un ufficio operativo nella regione Puglia.

Le domande di partecipazione ed i relativi curricula dovranno essere redatti tassativamente solo in lingua italiana o lingua inglese.

Le Organizzazioni no profit, Enti e Società dovranno presentare oltre al proprio curriculum anche i curricula dei professionisti, che devono avere gli stessi requisiti previsti dal profilo suindicato, e che saranno poi tassativamente coinvolti in caso di assegnazione di incarico.

Profilo B - Esperti di ciclabilità

Requisiti di ammissibilità

A questo profilo possono candidarsi Professionisti (giovani laureati) singoli e/o associati, Organizzazioni no-profit, Enti, Società, di nazionalità italiana, con residenza/sede operativa nella regione Puglia, che abbiano i seguenti requisiti:

- a) **conoscenze specifiche** documentate (es. conseguimento di una laurea specifica, tesi di laurea, studi post lauream, corsi di specializzazione, ..) in mobilità alternativa, sostenibile, non motorizzata, intermodale (bici e mezzi pubblici);
- b) **esperienza** sul campo nella individuazione, descrizione e registrazione di itinerari ciclabili o cicloescursionistici.

Saranno considerati elementi preferenziali la pratica cicloescursionistica (no sportiva/agonistica), la partecipazione ad eventi/conferenze di settore a livello nazionale e internazionale, la partecipazione ad associazioni dell'utenza ciclistica.

Si precisa che le Organizzazioni no profit, Enti e Società, devono presentare oltre al proprio curriculum anche i curricula degli esperti, aventi gli stessi requisiti richiesti dal profilo suindicato, e che dovranno essere poi essere tassativamente coinvolti in caso di assegnazione di incarico.

Profilo C - Assistente al Project Manager/Project Management Unit

Funzioni

Le principali attività, che dovranno essere svolte maggiormente presso la sede della Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti, consisteranno nella redazione, compilazione, formattazione di testi/elaborati (in formato Word ed Excel), nella preparazione di slides per le presentazioni ufficiali (in formato Power Point), nella raccolta dati e stesura di documenti ufficiali su precise indicazioni e sotto la sorveglianza del Project Manager e la Project Management Unit.

I testi e gli elaborati saranno redatti sia in lingua italiana che in lingua inglese.

Requisiti di ammissibilità

A questo profilo possono candidarsi giovani laureati, con residenza e domicilio nella regione Puglia, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) **requisiti e competenze di base:** laurea (preferibilmente in economia e commercio, giurisprudenza, scienze politiche, scienze della comunicazione), eventuali titoli di studio

- aggiuntivi (master o corsi specialistici) relativi all'approfondimento delle seguenti aree tematiche: business administration, politiche e programmi comunitari, comunicazione;
- b) competenze tecnico-professionali:** ottima conoscenza della lingua Inglese parlata e scritta, ottima conoscenza e padronanza dei principali pacchetti applicativi di Windows (Word, Excel, Outlook, Power Point);
- c) caratteristiche personali:**
- propensione a ricercare nel proprio lavoro forte motivazione, investimento e valorizzazione di sé in un percorso continuo di crescita professionale;
 - atteggiamento attivo e propositivo verso i compiti assegnati;
 - attenzione alle attività relazionali connesse all'esercizio delle attività;
 - spiccato senso di responsabilità: consapevolezza e assunzione piena delle responsabilità che l'incarico comporta;
 - orientamento al risultato e tensione alla realizzazione degli obiettivi assegnati, con particolare attenzione alla qualità dei processi operativi e degli output di progetto.

Nella valutazione dei curricula sarà considerato elemento preferenziale l'eventuale esperienza/ conoscenza di politiche e/o azioni mirate allo sviluppo delle reti ciclabili e della mobilità non motorizzata e sostenibile.

Gli interessati potranno inviare la propria istanza di partecipazione in busta chiusa a mezzo Servizio Postale o Corriere, entro le ore 12.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (farà fede la data di spedizione) al seguente indirizzo:

Regione Puglia – Settore Sistema Integrato Trasporti
Via De Ruggero, 58
70125 - Bari

La busta contenente la domanda di partecipazione, il Curriculum vitae e copia del documento d'identità, dovrà riportare la dicitura: "Progetto CY.RO.N.MED - INTERREG III B Archimed - **Elenchi di professionisti e organismi esperti**" (con indicazione del profilo professionale A, B, C).

La domanda di partecipazione, in forma libera e corredata dal curriculum professionale e da copia fotostatica di un documento valido di riconoscimento, con firma autografa, dovrà essere sottoscritta dal candidato e/o rappresentante legale (in caso di Organizzazioni no profit, Enti e Società) e dovrà riportare i seguenti dati:

- a) nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo, numero telefonico ed e-mail, codice fiscale/P.iva del professionista e/o rappresentante legale;
- b) titolo di studio del professionista e/o rappresentante legale, anno di conseguimento, votazione;
- c) attuale posizione professionale (del professionista e/o rappresentante legale);
- d) profilo professionale per il quale si presenta la propria candidatura (indicare A oppure B oppure C);
- e) esperienze più rilevanti riferibili alla tipologia per la quale si presenta la propria candidatura;
- f) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 11 del D.Lgs. 24 luglio 1992 n° 358;
- g) dichiarazione di consapevolezza delle conseguenze penali derivanti dalla resa di dati non veritieri;

Saranno escluse le domande:

- inviate oltre i termini previsti dal presente Avviso;
- mancanti delle informazioni richieste;
- con documentazione recante informazioni che risultino non veritiere;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti per tipologia di profilo richiesto.

Una commissione, nominata dal Project Manager del Progetto CYRONMED, esaminerà le istanze pervenute e predisporrà gli elenchi relativi alle diverse tipologie di incarichi professionali oggetto del presente avviso.

L'affidamento degli incarichi professionali sarà conferito in conformità a quanto dispone la normativa vigente, procedendo di volta in volta alla scelta dei nominativi, inseriti negli elenchi, sulla base dei CV e di eventuale colloquio e sarà regolato da un contratto, il cui schema tipo è approvato con Delibera di G.R. n.del, e nel quale verranno fissate le modalità, i tempi ed il corrispettivo per l'espletamento dell'incarico.

Si rende noto che:

1. la formazione di tali elenchi non costituisce di per sé nessuna procedura selettiva e/o paraconcorsuale, né prevede alcuna graduatoria di merito, ma semplicemente l'individuazione dei soggetti di comprovata competenza ed esperienza ai quali affidare incarichi professionali;
2. l'inserimento nell'elenco degli esperti non comporta alcun diritto del candidato ad ottenere incarichi professionali da parte della Regione Puglia né comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Regione;
3. l'istanza di partecipazione ha il solo scopo di manifestare la disponibilità all'assunzione di eventuale incarico, nonché l'accettazione delle condizioni del presente Avviso;
4. tali elenchi potranno essere utilizzati, su specifica richiesta, anche dai Partner di Progetto per la realizzazione delle attività del Progetto CY.RO.N.MED di diretta competenza e responsabilità;
5. la partecipazione alla selezione pubblica obbliga i concorrenti all'accettazione delle disposizioni del presente avviso;
6. tutti i dati personali trasmessi dai candidati con l'istanza di partecipazione alla selezione, ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico;
7. gli interessati possono chiedere notizie e chiarimenti inerenti il presente avviso all'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia, contattando tramite l'e-mail r.sforza@regione.puglia.it il funzionario regionale Sig. Raffaele Sforza, Project manager di CY.RO.N.MED, fino al giorno precedente il termine fissato per l'invio delle istanze di partecipazione;
8. il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Schema di contratto-tipo

per l'attuazione del progetto CY.RO.N.MED – Cycle Route Network of Mediterranean (Rete ciclabile del Mediterraneo) finanziato nell'ambito del primo bando del PIC Interreg IIB ARCHIMED, Asse II “Trasporti e reti di comunicazione”, Misura 2.1 “Sviluppo di sistemi di trasporto efficienti e sostenibili”.

In Bari, alla Via De Ruggiero n. 58, presso gli uffici dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia, tra:

- **REGIONE PUGLIA** – di seguito chiamata Regione – rappresentata codice fiscale 80017210727, nella sua qualità di,
e
- il/la (di seguito chiamato/a professionista/contraente), nato/a a il e residente a C.F.

Premesso che

- con Delibera G.R. n. 1080 del 26/07/06 la Regione approvava la presentazione del progetto CY.RO.N.MED (Cycle Route Network of Mediterranean - Rete ciclabile per il Mediterraneo) al primo bando del PIC Interreg III B 2000-2006 ARCHIMED, per concorrere all'assegnazione dei fondi messi a disposizione sull'Asse II “Trasporti e reti di comunicazione”, Misura 2.1- Sviluppo di sistemi di trasporto efficienti e sostenibili”;
- la proposta progettuale CY.RO.N.MED è stata elaborata dalla struttura interna all'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia che, a tal fine, ha attivato un partenariato transnazionale composto dalle Regioni italiane di Puglia, Basilicata, Campania e Calabria, dalle Municipalità greche di Atene e Karditsa, dall'Ente del Turismo di Cipro e dal Ministero per le Infrastrutture di Malta;
- il progetto CY.RO.N.MED, ispirandosi ai principi del “Libro bianco” sui Trasporti della Commissione Europea che mirano a promuovere reti di trasporto alternative, sostenibili e intermodali al fine di controbilanciare lo squilibrio dei trasporti stradali in Europa, persegue i seguenti obiettivi specifici: a) la realizzazione di uno studio di fattibilità per una Rete ciclabile del Mediterraneo, integrata con stazioni, porti e aeroporti, e costituita dagli itinerari di lunga percorrenza n.ri 5, 7, 8 e 11 della Rete Ciclabile Europea “EuroVelo” e n.ri 6, 10, 14 della Rete Ciclabile Italiana “BicItalia”, limitatamente alle regioni UE del bacino del Mediterraneo interessate dal Programma ARCHIMED; b) la formulazione di strategie per lo sviluppo del turismo in bicicletta; c) la definizione di linee guida per la realizzazione di reti ciclabili;
- con nota del 29 giugno 2006 - rif. 302239/YD 5661 - l'Autorità di Gestione del PIC Interreg III B ARCHIMED comunicava alla Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti - l'avvenuta approvazione del progetto CY.RO.N.MED (Cod. A.1.223) in data 28 marzo 2006, da parte Comitato di Pilotaggio, per un importo pari a €

1.223.299 e autorizzava l'avvio delle attività di progetto;

- con la delibera/e di G.R. n. della Regione prendeva atto dell'avvenuta approvazione del progetto CY.RO.N.MED, effettuava la variazione di Bilancio delegava il Project Manager Sig. Raffaele Sforza, di porre in essere tutti i procedimenti gestionali atti a dare positivo esito al progetto stesso;

Tutto ciò premesso, visto che:

- gli interventi proposti non si sovrappongono ad altre iniziative finanziate con programmi comunitari/nazionali/regionali;
- per la realizzazione del progetto è richiesto l'intervento di professionalità con competenze tecniche specifiche in merito alle attività di Management di progetti comunitari e di progettazione/sviluppo strategie in Mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di Reti ciclabili di media/lunga percorrenza, non presenti all'interno della Regione;
- dalla selezione dei curricula pervenuti a questo Assessorato, attraverso gli Avvisi pubblici dell'Assessorato al Mediterraneo (in relazione ai profili professionali di esperti senior e junior di Management dei Progetti Comunitari) e dell'Assessorato ai Trasporti (relativamente alle figure professionali/organizzazioni esperte di management, sviluppo, progettazione, assistenza tecnica e promozione della mobilità sostenibile con particolare riferimento alle reti ciclabili di media/lunga percorrenza – infrastrutturazione delle ciclovie e servizi) è stato/a individuato/a il/la

al fine di determinare le norme e le condizioni che devono regolare il presente contratto, le parti, come sopra costituite, previa ratifica e conferma delle premesse che precedono, e che dichiarano parte integrante e sostanziale dell'atto stesso, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Oggetto

La Regione affida a l'incarico di nell'ambito (rif. Work package di progetto).

Art. 2

Tipologia attività

La collaborazione verrà svolta in regime di autonomia e senza alcun vincolo di subordinazione, salvo il coordinamento generale programmatico e secondo le direttive di massima che verranno stabilite dal Project Manager del progetto CY.RO.N.MED, nel ruolo di Coordinatore di Progetto.

Art. 3

Durata dell'incarico

L'incarico che avrà una durata di decorrerà dal al e comunque sino a totale copertura delle attività previste dal progetto CY.RO.N.MED e dalle adempienze amministrativo-contabili previsti dall'Autorità di Gestione del Programma INTERREG III B – ARCHIMED.

Art. 4**Corrispettivo dell'incarico**

Per l'espletamento dell'incarico sarà corrisposto un importo massimo globale di Euro..... al lordo delle ritenute fiscali ed oltre IVA se dovuta.

Art. 5**Spese di viaggio, vitto e alloggio**

Le spese di viaggio, vitto e alloggio, sostenute in occasione di trasferte nel quadro del presente incarico saranno riconosciute solo se preventivamente autorizzate dalla Project Management Unit e dietro presentazione di idonea documentazione fiscale e probatoria.

Art. 6**Oneri inclusi nel corrispettivo dell'incarico**

Restano inclusi nel corrispettivo dell'incarico ogni onere inerente all'espletamento dello stesso ad eccezione di quelli esplicitamente previsti dai precedenti commi.

Art. 7**Fatturazione**

Il corrispettivo stabilito al precedente punto 4) sarà corrisposto solo dietro presentazione di Fatture (Note di debito) mensili, in regola con ogni vigente normativa e la specifica Nota Organizzativa di Progetto che sarà affidata dalla Project Management Unit ad ogni singolo contraente e che includerà tutte le adempienze previste dalle procedure di rendicontazione del programma INTERREG III B – ARCHIMED.

Art. 8**Modalità di pagamento**

I pagamenti saranno liquidati entro 40 (quaranta giorni) fine mese dalla data di ricevimento delle rispettive Fatture/Note di debito.

Art. 9**Estinzione del contratto**

Il contratto si estinguerà alla data di scadenza ivi indicata e, comunque, al momento della realizzazione completa del progetto ivi inclusa la rendicontazione delle attività svolte nonché quella contabile-amministrativa.

Art. 10**Proprietà degli elaborati**

Il professionista si impegna a mantenere la massima riservatezza su ogni informazione o documento inerente l'esecuzione delle attività previste dal presente incarico. Tali informazioni, pertanto, non potranno essere usate né rivelate a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta del committente.

Art. 11**Facoltà di recesso**

Le parti possono recedere prima della scadenza per giusta causa ovvero qualora intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto di conferimento dell'incarico e comunque ne rendano impossibile la prosecuzione.

In ogni caso è fatta salva la rendicontazione delle attività già svolte sempre che il lavoro effettuato sia, a giudizio insindacabile della Regione - Assessorato ai Trasporti, riconosciuto come tecnicamente valido in relazione agli obiettivi perseguiti dal Progetto.

Art. 12

Divieto di subappalto

E' vietato il subappalto o la cessione anche parziale del presente incarico.

Art. 13

Controversie e Foro competente

Qualora insorgessero questioni relative all'interpretazione o all'esecuzione del presente contratto, le parti si impegnano a perseguire la soluzione in via amministrativa preliminarmente rispetto alla proposizione di azioni giudiziali. In caso di contraddizioni tra le disposizioni contenute nella suddetta documentazione e quelle del presente atto si applicano queste ultime.

Le controversie non risolvibili in via amministrativa verranno devolute in via esclusiva al Foro di Bari.

Art. 14

Spese

Tutte le spese relative al presente contratto (bolli, registrazioni, diritti, ecc.) nessuna esclusa ed eccettuata restano a totale carico del contraente.

Letto, confermato e sottoscritto per integrale accettazione in originali ad un unico effetto.

Bari, li

REGIONE PUGLIA (Assessorato ai Trasporti).....

Il Professionista/ (.....)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 1134

L.r. n. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione". Deliberazione Giunta Regionale 1829/2005 - Programma annuale 2005. Invito a presentare proposte progettuali – Approvazione graduatorie.

L'Assessore al Mediterraneo, prof. Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli e confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce quanto segue.

Le attività regionali in materia di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 e dal relativo regolamento regionale, 25 febbraio 2005, n. 4. Tale normativa riconduce gli interventi regionali a tre tipologie di azione precisamente: interventi di partenariato tra comunità locali (art. 3, l.r. 20/2003), interventi di cooperazione internazionale (art. 3, l.r. 20/2003) ed iniziative di promozione della cultura dei diritti umani (art. 5, l.r. 20/2003).

Per l'attuazione dei suddetti interventi, l'art. 4 del reg.to reg.le 4/2005 prevede due tipi di procedure: la regia regionale (art. 4 - lett. b) e l'avviso pubblico mediante "invito a presentare proposte progettuali" (art. 4 - lett. a), per il quale è prevista la costituzione di un'apposita Commissione.

Ai sensi della l.r. 20/2003 e del reg.to reg.le 4/2005 e in attuazione del piano triennale 2004-2006 di cui alla delibera di G.R. n. 1670/2004, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 1829 del 6.12.2005, il programma annuale 2005 in materia di partenariato per la cooperazione.

Con il summenzionato provvedimento n. 1829/2005, la Giunta ha, inoltre, disposto:

1. di ripartire le risorse finanziarie disponibili nelle tre tipologie di intervento individuate dalla legge e di prevedere, all'interno di ciascuna tipologia, una quota da destinare ad interventi da attuare mediante "Invito a presentare proposte progettuali", secondo gli importi riportati nella seguente tabella:

<i>tipologia interventi l.r.20/2003</i>	<i>destinazione fondi anno 2005</i>		<i>modalità di attuazione</i>	
			<i>A REGIA REGIONALE</i>	<i>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE</i>
art.3 "Partenariato fra comunità locali"	400.000 euro	40 %	€ 200 .600	€ 199.400
Art.4 "Cooperazione internazionale"	500.000 euro	50 %	€ 120.000	€ 380.000
Art.5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	100.000 euro	10%	=====	€ 100.000
Totale	1.000.000 euro	100%	€ 320.600	€ 679.400

2. di approvare lo schema di “Invito a presentare proposte progettuali”, riferito agli artt. 3, 4 e 5 della l.r. 20/2003, quale parte integrante del programma annuale 2005 (Allegato A alla delibera di G.R. n. 1829/2005);
3. di dare mandato al dirigente del Settore Mediterraneo dell’Assessorato al Mediterraneo di procedere alla pubblicazione dell’avviso pubblico “Invito a presentare proposte progettuali”;
4. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di nominare apposita Commissione per la valutazione delle proposte progettuali ex art. 4 - lett. a, reg.to reg.le 4/2005, presentate a seguito dell’avviso pubblico, e per la formulazione della relativa graduatoria da sottoporre alla Giunta medesima per la approvazione finale;
5. di dare mandato al dirigente del Settore Mediterraneo dell’Assessorato al Mediterraneo di provvedere all’impegno della spesa occorrente per la realizzazione degli interventi previsti dal programma annuale 2005.

Conseguentemente, con determina del dirigente del Settore Mediterraneo n. 78 del 9.12.2005, si è provveduto ad impegnare la spesa occorrente per la realizzazione del programma annuale 2005, ammontante complessivamente ad Euro 1 milione, di cui Euro 320.600 per gli interventi a regia regionale ed Euro 679.400 per le azioni da realizzarsi mediante procedura di “Invito a presentare proposte progettuali”, così come indicato nella tabella sopra riportata, attingendo alle risorse stanziare dalla l.r. 25/2004 di approvazione del bilancio annuale di previsione e.f. 2005 ed iscritte nel capitolo 1490 - UPB 1.2.2.

Con ulteriore determina dirigenziale n.81 del 12.12.2005, si è provveduto ad approvare lo “Invito a presentare proposte progettuali” nel testo già approvato dalla Giunta regionale con atto n. 1829/2005, disponendone la relativa pubblicazione, regolarmente avvenuta nel BURP n. 156 del 22.12.2005. A partire da tale data è da calcolarsi il termine utile di 45 giorni, entro il quale far pervenire le proposte al Settore, termine scaduto il 6 febbraio 2006.

Con proprio decreto 13 marzo 2006, n. 241, il Presidente della Giunta regionale ha proceduto alla nomina della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali ex art. 4 - lett. a), reg.to reg.le 4/2005, presentate a seguito dell’avviso pubblico relativo al programma annuale 2005 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione.

La predetta Commissione, insediatasi in data 4 aprile 2006, ha portato a termine l’incarico affidato in attuazione del delibera di G.R. n. 1829/2005, della determinazione dirigenziale n. 81/2005 e del DPGR 241/2006, provvedendo a trasmettere al Settore Mediterraneo, con nota del 20 luglio 2006, le risultanze del lavoro svolto, ivi inclusi i verbali (n. 9) completi dei relativi allegati, le schede di valutazione delle singole proposte e le tre graduatorie delle proposte progettuali, redatte e approvate dalla Commissione medesima, rispettivamente riferite alle tipologie di intervento di cui agli articoli 3, 4 e 5 della l.r. 20/2003.

Con la stessa nota, la Commissione ha provveduto a restituire al Settore Mediterraneo tutta la documentazione ricevuta per il relativo esame, demandando allo stesso, nel caso favorevole di ammissione a finanziamento delle singole proposte progettuali, l’eventuale acquisizione delle lettere di intenti dei partners, in versione originale.

In base alla istruttoria svolta dalla Commissione, risultano essere pervenute a seguito dell’avviso pubblico n. 132 proposte: di queste n. 124 sono state ammesse a valutazione e n. 8 sono state escluse perché non in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando.

Le n. 124 proposte progettuali giudicate ammissibili, suddivise in tre elenchi riferiti alle tipologie di intervento di cui agli artt. 3, 4 e 5 della l.r. 20/2003, sono state esaminate e valutate rispetto ai parametri inseriti in una griglia di valutazione predisposta dalla Commissione, all’interno della quale i criteri di valutazione previsti dal bando sono stati scomposti in una serie di sottocriteri, cui è stato correlato un punteggio parziale, attribuibile da un minimo ad un massimo.

Dalla somma dei punteggi parziali previsti per le singole voci di valutazione riportate nella griglia è derivato il punteggio complessivo riportato da ciascuna proposta, in base al quale la Commissione ha proceduto alla predisposizione delle graduatorie di merito.

Con il presente provvedimento, si sottopongono alla approvazione finale della Giunta regionale, in ottemperanza a quanto dalla stessa disposto con deliberazione n. 1829/2005, le tre graduatorie delle proposte progettuali riferite alle tipologie di intervento di cui agli articoli 3, 4 e 5 della l.r. 20/2003, così come redatte e approvate dalla Commissione, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante (Allegati nn. 1, 2 e 3).

Con medesimo provvedimento si intende, altresì, procedere alla selezione delle proposte progettuali, individuando i soggetti proponenti da ammettere a finanziamento, sulla base dell'ordine definito dalle graduatorie di merito, dell'ammontare delle richieste di finanziamento relative ai progetti e in attuazione di quanto previsto dall'avviso pubblico.

A riguardo, l'avviso pubblico, al punto 1., prevede:

- per l'art. 3, i progetti sono finanziati al 100%, per un importo massimo di Euro 49.100,00, fino al raggiungimento delle risorse finanziarie complessive disponibili, ammontanti ad Euro 199.400,00;
- per l'art. 4, i progetti sono finanziati al 100%, per un importo massimo di Euro 47.500,00, fino al raggiungimento delle risorse finanziarie complessive disponibili, ammontanti ad Euro 380.000,00;
- per l'art. 5, i progetti sono finanziati al 100%, per un importo massimo di Euro 10.000,00, fino al raggiungimento delle risorse finanziarie complessive disponibili, ammontanti ad Euro 100.000,00.

Risultano pertanto ammessi a finanziamento:

- Graduatoria Interventi art. 3, l.r. 20/2003 (Allegato 1): i primi quattro progetti;
- Graduatoria Interventi art. 4, l.r. 20/2003 (Allegato 2): i primi otto progetti;

- Graduatoria Interventi art. 5, l.r. 20/2003 (Allegato 3): i primi dieci progetti.

Qualora dovessero verificarsi eventuali residui, anche a seguito dell'esame delle rendicontazioni presentate o di eventuali rinunce, si procederà, fatte salve le condizioni previste al punto 1 dell'avviso pubblico, ad assegnare il finanziamento mediante scorrimento della relativa graduatoria.

Si dà atto, peraltro, che, a seguito e per effetto di quanto disposto all'art. 42 della l.r. 22/2006 di assestamento e di prima variazione al bilancio di previsione e.f. 2006, nell'ambito delle risorse stanziare per la realizzazione del programma annuale 2006 di partenariato per la cooperazione, la quota di finanziamento destinata ad interventi da realizzarsi secondo le procedure di avviso pubblico, sarà assegnata utilizzando, a scorrimento, le graduatorie definite a seguito dell'invito a presentare proposte relativo al programma annuale 2005 e approvate con il presente provvedimento.

L'ammontare di detta quota e i criteri di ripartizione della stessa saranno decisi dalla Giunta regionale in sede di approvazione del programma annuale 2006, prevista entro il 30 settembre 2006.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La copertura finanziaria riveniente dal presente atto è assicurata dalle risorse assegnate al cap. 1490 - U.P.B. 1.2.2 (attuale U.P.B. 9.2. L), giusta l.r. 25/2004 di approvazione del bilancio annuale di previsione e.f. 2005. Al relativo impegno di spesa si è già provveduto con atto del dirigente del Settore Mediterraneo n. 78 del 9.12.2005.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente f.f. dell'Ufficio Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli e dal dirigente del Settore Mediterraneo;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di approvare le risultanze del lavoro della Commissione nominata con DPGR n. 241/2006 per la valutazione delle proposte progettuali ex art. 4 - lett. a), reg.to reg.le 4/2005, presentate a seguito dell'avviso pubblico relativo al programma annuale 2005 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, di cui alla deliberazione di G.R. n. 1829/2005 e alla determina dirigenziale n. 81 del 12.12.2005, pubblicato nel BURP n. 156 del 22.12.2005;
- di approvare le graduatorie delle proposte progettuali riferite alle tipologie di intervento di cui agli articoli 3, 4 e 5 della l.r. 20/2003, così come

redatte e approvate dalla Commissione, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante (Allegati nn. 1, 2 e 3);

- di procedere alla selezione delle proposte progettuali, individuando i soggetti proponenti da ammettere a finanziamento, nei modi e nei termini espressi in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportati;
- di dare atto che, qualora dovessero verificarsi eventuali residui, anche a seguito dell'esame delle rendicontazioni presentate o di eventuali rinunce, si procederà, fatte salve le condizioni previste al punto 1. dell'avviso pubblico, ad assegnare il finanziamento mediante scorrimento della relativa graduatoria;
- di incaricare il dirigente del Settore Mediterraneo di provvedere agli adempimenti consequenziali, previsti in attuazione dall'avviso pubblico, nei modi e nei termini in esso indicati;
- di dare atto che a cura del dirigente del Settore Mediterraneo, nel caso favorevole di ammissione a finanziamento delle singole proposte progettuali, si provvederà all'eventuale acquisizione delle lettere di intenti dei partners, in versione originale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola

Allegato n. 1

GRADUATORIA PROPOSTE PROGETTUALI - ART. 3, LEGGE 20/2003				
N°	SOGGETTO PROPONENTE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	PUNTEGGIO
1	ORDINE DEGLI ARCHITETTI - Bari	URBAN DESIGN IN MOSTAR - Un itinerario turistico per la città di Mostar	45.628,00	85/100
2	AUSL BAT 1	Nido d'aquila	49.100,00	83/100
3	QUINBI s.r.l. Europe direct Mediterraneo - Noci	La cooperazione istituzionale tra Puglia ed Albania al servizio delle politiche europee per il mediterraneo	48.510,00	82/100
4	COMMERCIO EQUO E SOLIDALE - Lecce	MAI PIU' DA CLANDESTINI per un partenariato territoriale che promuove esperienze di migrazione responsabile e sviluppo locale	49.100,00	81/100
5	OPERA SALESIANA "REDENTORE" - BARI	Percorso di formazione professionale per installatore di impianti elettrici civili e industriali	49.000,00	78/100
6	UNIVERSITA' DEGLI STUDI di Bari	FEMALD: Formazione educativo-manageriale di giovani albanesi per la promozione della democrazia	49.090,00	77/100
7	DIVA ERIS - Bari	PASSA - Partenariato nell'Artigianato e Sostegno dello Sviluppo dell'Albania	48.950,00	74/100
8	CONSORZIO CONSULTING - Noci	"LABORATORIO DI CITTADINANZA: progettare azioni di sviluppo della democrazia "	49.100,00	72/100
9	PROVINCIA DI LECCE	"Good Governance"	49.100	68/100
10	SMIASISTEMI s.r.l. - Bari	TULLAT	49.100,00	67/100
11	COMUNE DI LECCE	"Una rete per le imprese"	18.000,00	66/100
12	COMUNITA' UNIVERSITA' MEDITERRANEE - Bari	CERVICAL CANCER SCREENING formazione tecnico-scientifica nel programma di screening citologico cervico-vaginale	49.000,00	65/100
13	COMUNE DI NARDO'	NETWORK di territori per la valorizzazione delle risorse culturali transfrontaliere	49.000,00	64/100
14	CONCORZIO CONSULTING - Noci	IDENTITA' E SVILUPPO ATTRAVERSO LA CONSERVAZIONE BIBLIOGRAFICA	49.100,00	63/100
15	SOC. COOP. "FARE SVILUPPO" - Foggia	"Fare sviluppo in Romania"	49.100,00	62/100
16	COMUNE DI CELLINO SAN MARCO	"IRIS"	49.000,00	61/100

Allegato n. 2

GRADUATORIA PROPOSTE PROGETTUALI - ART. 4, LEGGE 20/2003				
N°	SOGGETTO PROPONENTE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	PUNTEGGIO
1	COMERCIO EQUO E SOLIDALE - Lecce	OLIVO: colture e coltura del Mediterraneo - percorsi di convivialità tra Puglia, Palestina e Israele per il modello di economia solidale	47.500,00	85/100
2	PROVINCIA DI LECCE	"Ricostruzione scuola OVJDA"	47.500,00	84/100
3	CNOS FAP - Centro Nazionale Opere Salersiane - Bari	Integrazione socio culturale di minori a rischio in Albania	42.446,00	83,5/100
4	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI Dipartimento di Clinica Medica Immunologia e Malattie infettive	F.A.M.I.G.L.I.A.	40.000,00	83/100
5	AGIMI OTRANTO - EURO GIOVANI- Maglie	CENTRO AGIM PARKU RINJA - Valona (Albania)	47.500,00	82/100
6	COMUNE DI MARTIGNANO	Sport e dialogo interculturale per i minori Kfar Matta	47.000,00	81/100
6	CTM - Lecce	Formazione professionale dei disabili motori in Libano	47.500,00	81/100
8	ASSOCIAZIONE S.OLCO - Solidarietà Oltre Confine onlus	"S" Come solidarietà, sviluppo e scolarizzazione (JARDIN INFANTIL DE TANDE"	44.346,00	80/100
9	AUSL FG/2 - Cerignola	Progetto MAMBINE' - Centro sanitario di villaggio	47.500,00	78,5/100
10	ORIZZONTI NUOVI E. LUPIDI onlus - San Basilio (Ta)	Micro industria di latte di capra e derivati	47.002,31	78/100
11	AGIMI OTRANTO - EURO GIOVANI- Maglie	AGIMI ILIR - Albania	47.500,00	77/100
12	UNIONE ITALIANA CIECHI onlus	Progetto per l'educazione, l'istruzione e l'integrazione scolastica e sociale dei giovani ciechi dell'Albania	47.500,00	76/100
13	COMUNITA' OASI II DI SAN FRANCESCO - Trani	DAIDALOS	47.500,00	75/100
14	CITTA' DI LECCE	Comune di Lecce e Wallotta Saddo (Etiopia): Progetto integrato di cooperazione e sviluppo, sociale, educativo e sanitario	27.900,00	74,5/100

15	EQUO E NON SOLO onlus - Fasano	"Un ponte perl'Albania" (Uniti per un commercio equo e solidale	47.500,00	74/100
16	KOREJA - Lecce	Scena nomade	47.500,00	73/100
17	COMUNE DI LECCE - Assessorato Attività Produttive	Un ponte tra le sponde	45.000,00	69/100
18	COOP. V.E.N.T.O. - Cassano delle Murge (Ba)	ECO-POLIS Attività di educazione ambientale e alfabetizzazione informatica in Kossovo	47.400,00	68/100
19	FONDAZIONE Regina Pacis - Lecce	FAMIGLIA	25.000,00	67,5/100
19	FONDAZIONE Regina Pacis - Lecce	GIUSTIZIA	47.427,00	67,5/100
21	ORIZZONTI NUOVI E. LUPIDI onlus - San Basilio (Ta)	Realizzazione delle attività pedagogiche nella scuola famiglia agricola di LEDERINHAS, comune di Japotà - Brasile	47.268,15	67/100
22	FONDAZIONE AVSI - Foggia	Una chance per tutti: attività di integrazione sociale per giovani in difficoltà, Cluj - Romania	29.200,00	66,5/100
23	ITACA - Corato	Teatro giovanile dell'Albania	47.500,00	66/100
24	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - Facoltà Scienze Politiche - Dip. per lo studio delle società mediterranee	Gli attori della cooperazione e dello sviluppo: "il ruolo socio economico dei migranti nelle aree di origine e in quelle di destinazione"	47.500,00	65,5/100
25	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI - Dip. Biologia e Patologia vegetale - Bari	Dimostrazione e trasferimento in Albania delle tecniche innovative di coltivazione agraria con riferimento alla tutela dell'ambiente e del consumatore	47.000,00	65/100
26	CITTA' DI LECCE	"Support to cultural and social activities of municipality of Sebastya: Capacity building and actions in the fields of Youth and cultural heritage"	24.000,00	64/100
26	AIFO - Bologna	Rafforzamento delle attività di riabilitazione su base comunitaria per le persone disabili nella città di Alessandria - Egitto	43.500,00	64/100
26	ASSOCIAZIONE FAMIGLIA DOVUTA - Bari	"Sostegno socio educativo e cocio sanitario nel comune di Zeimen -Nord Albania"	47.500,00	64/100

29	ASSOCIAZIONE INTEGRA -Lecce	GUIDING LIGHT	47.500,00	63,5/100
30	Coop. Sociale PROMETEO - Trani	Formando i giovani aiutiamo i bambini	47.500,00	63/100
30	CITTA' DI TAVIANO (Le)	Poliambulatorio Beato Scalabrini	47.500,00	63/100
32	ARMADILLA scs - Roma	"Supporto alla associazione Zahret Al Mada'n per bambini e adolescenti vulnerabili portatori o meno di disabilità e per le donne"	46.364,00	62/100
32	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI Dipartimento di Biologia e Patologia vegetale	Dimostrazione e trasferimento in Tunisia delle tecniche innovative ed eco compatibili di gestione delle culture agrarie per lo sviluppo delle aree rurali depresse	46.000,00	62/100
34	ARMADILLA scs - Roma	"Child woman friendly space nella comunità di ALCASBAH Bagdad..."	46.773,00	61/100
34	UNESCO APS-NETWORK PER LO SVILUPPO LOCALE - Bari	Combattere la violenza domestica e promuovere	47.500,00	61/100
34	DANIELE COMBONI - onlus - Bari	Rafforzamento istituzionale del Regantes per l'ampliamento.....	46.800,00	61/100
34	COMUNE DI LEVERANO (Le)	I&I: Leverano e Leova obiettivo solidarietà	40.280,00	61/100
34	COOP. SOCIALE XIAU YARI - RONDINE CHERIDE - Trani	"Albania terra di speranza"	31.517,00	61/100
39	ARCI - COMINTATO REGIONALE PUGLIESE - Bari	PENELOPE: Tessitura di relazioni tra comunità sul tema della.....	45.000,00	60/100
39	ITACA - corato	SETE SOIS SETE LUAS	47.500,00	60/100
41	ASS. DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA "Genoveffa de Troia" Foggia	Genoveffa oltre confine	47.500,00	59/100
42	ALMA onlus - Barkletta	Tugimuche tecniche school	46.490,00	58/100
43	Comune di Cellino san Marco	LARA	47.500,00	57/100
43	COMUNE DI TERLIZZI	I SUONI DEL CUORE attività	47.240,00	57/100
45	CONSORZIO CONSULTING - Noci	CENTRO MULTIMEDIALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	47.500,00	56/100
45	Campus virtuale - VALENZANO	E-LEARNING FOR THE INFORMATIES ABILITIES AND ICDL IN THE BALCAN AREA	45.000,00	56/100

Allegato n. 3

GRADUATORIE PROPOSTE PROGETTUALI - ART. 5, LEGGE 20/2003

N°	SOGGETTO PROPONENTE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	PUNTEGGIO
1	COMUNE DI LEVERANO	1, 2.....MOLTI	7.914,00	86/100
2	ARCI - Comitato regionale pugliese - Bari	Giochi di Pace	10.000,00	85/100
3	EQUO E NON SOLO onlus - Fasano	GLI ALTRI SIAMO NOI	10.000,00	84/100
3	coop. Sociale arcobaleno - Foggia	Le formiche coraggiose	9.980,00	84/100
5	ITACA - corato	MILK SHARER Invito al dialogo	10.000,00	83/100
6	COMUNITA' OASI II SAN FRANCESCO - TRANI	Progetto AIDA	10.000,00	82/100
6	FONDAZIONE RICO SEMERARO - LECCE	Musiche popolari mediterranee	9.995,00	82/100
6	PARROCCHIA San pasquale - Bari	"Itinerari verso oriente"	10.000,00	82/100
9	COMITATO ITALIANO UNICEF onlus - Comitato regionale Puglia	Corsi Universitari multidisciplinari.....	10.000,00	80/100
9	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI Facolta di Giurisprudenza	Seminario di studio "rilevanza dei diritti regligiosi....."	10.000,00	80/100
11	ASSOCIAZIONE AQUARIUS - Bari	"I colori del Mondo"	10.000,00	77/100
12	FONDAZIONE RICO SEMERARO - LECCE	"Ebraismo pugliese e interculturalità	10.000,00	75/100
13	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI LECCE	Sguardi di pace	10.000,00	74/100
14	UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO	CIRCUITO	9.948,00	73/100
15	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	Fermo Immagine sui diritti umani	10.000,00	72/100
16	SOC. COOP SOCIALE "Nuovi Orizzonti" - Gravina	Il Corano a scuola	10.000,00	66/100
17	SOC. COOP "EUFONIA" - Lecce	La parola e la scrittura	8.000,00	65/100
18	SOC. COOP. SOCIALE "Nuovi Orizzonti" - Gravina	Siamo tutti uguali	10.000,00	64,5/100
19	ITACA -Corato	DALLA PARTE DI SHYLOCK	10.000,00	64/100
19	LICEO SCIENTIFICO STATALE "Orazio Tedone" - Ruvo di Puglia	I diritti umani e la cooperazione nel quotidiano dei giovani	9.913,77	64/100
19	Universitai degli studi - FOGGIA	L'Africa, l'Europa e i diritti umani	9.990,00	64/100
22	I.T.C. GIULIO CESARE - Bari	FACE TO FACE laboratorio interculturale per una scuola euromediterranea	10.000,00	63,5/100
23	I.T.C. GIULIO CESARE - Bari	FACE TO FACE laboratorio interculturale Puglia/Albania	10.000	63/100

24	ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO Sannicandro di Bari	Casa del fanciullo. Casa della pace	10.00,0	62/100
25	CITTA' DI LUCERA	I diritti umani nelle culture del mondo	10.000,00	61,5/100
26	COMITATO REGIONALE UNPLI PUGLIA BARI	I simboli per la pace: tra arte e storia	10.000,00	59/100
27	COMMERCIO EQUO E SOLIDALE - LECCE	PACE E DIRITTI UMANI OLTRE I CONFINI	10.000,00	57/100
28	SEDE DI COORDINAMENTO CIFIR - Bari	C.I.V.E.S.	10.000,00	54/100
29	A.CO.S. - Bari	Indagine sondaggio per la promozione della interculturalità	9.600,00	52/100
30	COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI	I DIALOGHI DI NICANDRO	10.00,0	51,5/100
31	ASS. RES. Onlus	Formazione sul confine	9.700,00	51/100
31	PROGETTO MONDIALITA' BARI	Cooperazione per l'auto sviluppo	10.000,00	51/100
31	COMMERCIO EQUO E SOLIDALE - LECCE	La Puglia tra gli obiettivi del millennio	9.930,00	51/100
34	COMUNE DI CORATO	PA.DRI.A	10.000,00	50/100
35	A.CO.S. - Bari	Promozione della cultura per l'integrazione	9.600,00	48/100
35	COMUNE DI CELLINO SAN MARCO	JASMINE	10.000,00	48/100
37	AS. CULTURALE LINK - Altamura	Diversiuguali	10.000,00	47/100
37	THEMIS onlus - Bari	Io, tu, Noi: percorso di educazione.....	10.000,00	47/100
39	UNIVERSITA' DI LECCE	Società in cammino noi con gli altri	10.000,00	46/100
40	RH ROMANIFE snc - Bari	Concerto per la fratellanza fra i popoli	10.000,00	44/100
41	ASS. ARTISTICO MUSICALE Karl Orff - Putignano	Karl Orff Childrens festival	6.000,00	40/100
42	ORIZZONTI NUOVI E. LUPIDI onlus San Basilio	Incontri	10.000,00	39/100
43	CITTA' DI TAVIANO	I diritti umani e la religione	10.000,00	26/100
44	GLI ARGONAUTI onlus - Lecce	Educare e comprendere	10.000,00	19/100
45	ASS. "La bella Compagnie" . Monte sant'Angelo (Fg)	Una luce per l'Albania	10.000,00	14/100
46	A:D:I: Foggia	Human Rights	9.900,00	10/100

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2006, n. 710

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 25 gennaio 2006 tra la Regione Puglia ed il Comune di San Severo ai sensi della Legge Regionale n. 34/94 e successive modificazioni ed integrazioni e del Decreto legislativo n. 267/2000 per la realizzazione di opifici artigianali da parte delle ditte “Calvitto Michele, Artedil s.r.l. e Demonte & Notarangelo s.n.c., riuniti in A.T.I.”.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell’art. 34 del Dlgs n. 267/2000, in data 25 gennaio 2006 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di SAN SEVERO apposito “Accordo di Programma”, autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 2113 del 29.12.2004 per la realizzazione di opifici artigianali da parte delle ditte “CALVITTO Michele, ARTEDIL S.R.L. e DEMONTE & NOTARANGELO S.N.C., riuniti in A.T.I.”, in variante allo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.);

VISTA la deliberazione n°16 del 20 febbraio 2006, con la quale il Consiglio Comunale di SAN SEVERO ha ratificato, ai sensi del V comma dell’art.34 del Dlgs n. 267/2000, il suddetto “Accordo di Programma”;

VISTO il parere favorevole condizionato espresso, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 13 della legge n. 64/74), dal Genio Civile di Foggia con nota n. 20045/3 del 12.06.2006;

VISTO che dagli elaborati del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvati con delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, l’area oggetto d’intervento è classificata nell’Ambito territoriale esteso di valore normale “F. e pertanto per

le opere in progetto non è previsto il rilascio del parere paesaggistico in base all’art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;

VISTO che l’area d’intervento, per quanto acceratabile sulle planimetrie agli atti d’ufficio, non è ricompresa nei SIC e ZPS di cui al D.P.R. 12/4/2000 e che l’intervento oggetto di A. di P., non è assoggettabile alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 357/97 e ss. mm. ed ii.;

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all’atto del rilascio del permesso di costruire, a cura delle ditte “CALVITTO Michele, ARTEDIL S.R.L. e DEMONTE & NOTARANGELO S.N.C., riuniti in A.T.I.” dovrà essere fornita, al Comune di SAN SEVERO, idonea e formale garanzia (fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d’uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO il IV comma dell’art.34 del Dlgs n. 267/2000 il quale prevede l’approvazione dell’Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo, le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E’ approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 34 del Dlgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.), l’ “Accordo di Programma” per la realizzazione di opifici artigianali da parte delle ditte “CALVITTO Michele, ARTEDIL S.R.L. e DEMONTE & NOTARANGELO S.N.C., riuniti in A.T.L” sottoscritto in data 25 gennaio 2006 dalla Regione Puglia e dal Comune di SAN SEVERO in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qua-

lora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 21 luglio 2006

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2006, n. 711

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 25 gennaio 2006 tra la Regione Puglia ed il Comune di San Severo ai sensi della Legge Regionale n. 34/94 e successive modificazioni ed integrazioni e del Decreto legislativo n. 267/2000 per la realizzazione di un opificio artigianale per la produzione di mobili da parte della ditta "Ciavarella Luigi".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che in attuazione della l.r. 19 dicembre 1994 n° 34 e s.m. ed integr. e dell'art. 34 del Dlgs n. 267/2000, in data 25 gennaio 2006 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dal Comune di SAN SEVERO apposito "Accordo di Programma". autorizzato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 2116 del 29.12.2004 per la realizzazione di un opificio artigianale per la produzione di mobili da parte della Ditta "CIAVARELLA Luigi". in variante allo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.);

VISTA la deliberazione n° 15 del 20 febbraio 2006, con la quale il Consiglio Comunale di SAN SEVERO ha ratificato, ai sensi del V comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, il suddetto "Accordo di Programma";

VISTO il parere favorevole condizionato

espresso, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 (ex art. 13 della legge n. 64/74), dal Genio Civile di Foggia con nota n. 10625 del 26.06.2006;

VISTO che l'area oggetto d'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "C" del PUTT approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15.12.2000 e con la delibera G.R. n. 570 del 31/03/2005 è stato rilasciato il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati nella narrativa della predetta delibera n. 2116/2004, e fermo restando per gli interventi esecutivi di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso di costruire stante il vincolo paesaggistico ex Dlgs n.42/2004 gravante sulle aree interessate dall'intervento in questione;

VISTO che l'area d'intervento, per quanto accerتابile sulle planimetrie agli atti d'ufficio, non è ricompresa nei SIC e ZPS di cui al D.P.R. 12/4/2000 e che l'intervento oggetto di A. di P., non è assoggettabile alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 357/97 e ss. mm. ed ii.;

VISTO che in conformità alle condizioni di cui al richiamato Accordo di Programma, all'atto del rilascio del permesso di costruire, a cura della ditta "CIAVARELLA Luigi" dovrà essere fornita, al Comune di SAN SEVERO, idonea e formale garanzia fidejussoria, ecc.) sui livelli occupazionali previsti e sulla destinazione d'uso che dovranno essere mantenuti per un periodo non inferiore a cinque anni;

VISTO il IV comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 il quale prevede l'approvazione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Giunta Regionale determinando, in tale modo le eventuali e conseguenti variazioni alla strumentazione urbanistica vigente;

DECRETA

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del Dlgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento urbanistico generale vigente (P.R.G.), l' "Accordo di Programma" per la realiz-

zazione di un opificio artigianale per la produzione di mobili da parte della ditta "CIAVARELLA Luigi" sottoscritto in data 25 gennaio 2006 dalla Regione Puglia e dal Comune di SAN SEVERO in attuazione della l.r. n° 34 del 19 dicembre 1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanisti ci, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente, posto nel nulla, qualora l'intervento non sia realizzato a qualsiasi titolo e ragione, riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.

Lo stesso Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R. ai sensi del comma a) dell'art. 6 della l.r. del 12 aprile 1993, n° 13.

Bari, lì 21 luglio 2006

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 712

**Legge Regionale n. 54 del 31/05/1980 – art. 34 –
Nomina della Consulta in seno al Consorzio di
bonifica Stornara e Tara.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 736 del 7 settembre 2005 con il quale il dott. Vito Latorre è stato nominato Commissario regionale incaricato dell'amministrazione del Consorzio di bonifica Stornara e Tara.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 26/07/2005 con la quale è stata proposta al Consiglio regionale la nomina della consulta chiamata ad assistere il Commissario regionale incaricato dell'amministrazione del Consorzio di bonifica Stornara e Tara nelle attività previste dal

comma 5 dell'art. 34 della legge regionale n. 54 del 31/05/1980.

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 40 adottata nella seduta del 07/03/2006 con la quale è stata, tra l'altro, costituita la Consulta determinandone la composizione e dando atto che alla nomina si sarebbe provveduto con decreto del Presidente della Regione.

RILEVATO che l'Assessorato alle Risorse Agrolimentari ha provveduto a chiedere alle Associazioni e Organismi interessati i nominativi dei rappresentanti in seno alla costituenda consulta e ha acquisito al riguardo le relative designazioni.

RITENUTO di dover procedere alla nomina della Consulta

DECRETA

ART. 1

E' costituita, ai sensi dell'art. 34, comma 4, della legge regionale n. 54 del 31/05/1980, la Consulta che dovrà assistere il Commissario regionale incaricato dell'amministrazione del Consorzio di bonifica Stornara e Tara nelle attività previste dal comma 5 del medesimo articolo di legge.

ART. 2

Sono nominati componenti della Consulta:

- il dott. Mario Frioli residente a Sava, in via Giusti n. 2, in rappresentanza dell'UPI - Unione regionale delle Province Pugliesi;
- il sig. Antonio Pavone residente a Palagianello, in via Parco casale Nuovo n. 2, in rappresentanza dell'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- il sig. Francesco Serra residente a Ginosa, contrada di Lama s. n., in rappresentanza della Federazione Coltivatori Diretti;
- il sig. Francesco Passeri residente a Palagianello in via G. Salvemini n. 10, in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltori;

- il dott. Gerardo Giovinazzi residente a Castellaneta, strada provinciale Castellaneta, azienda agricola San Mama, in rappresentanza della Confagricoltura Puglia;
- il sig. Guglielmo Trentadue residente a Ginosa, in via Martiri d'Ungheria n. 164, in rappresentanza della Copagri
- il dott. Raimondo Lanzo residente a Fragagnano, in via Vittorio Emanuele n. 19, in rappresentanza dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Taranto.

ART. 3

I componenti della Consulta provvederanno entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento a presentare la documentazione per l'idoneità prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 681 del 19/04/1993 e cioè

- certificato generale del casellario giudiziale;
- certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale;
- certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla Procura della Repubblica presso la pretura (periodi antecedenti alla data del 23/10/1989);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 per dichiarare, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità e/o ineleggibilità previste dalla vigente normativa.

ART. 4

L'Assessorato Risorse Agroalimentari è incaricato della esecuzione del presente provvedimento.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della legge regionale n. 13 del 12/04/1994.

Bari, lì 25 luglio 2006

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 713

Legge Regionale n. 54 del 31/05/1980 – art. 34 – Nomina della Consulta in seno al Consorzio speciale per la bonifica di Arneo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 821 del 13/10/2005 con il quale il dott. Riccardo Leuzzi è stato nominato Commissario regionale incaricato dell'amministrazione del Consorzio speciale per la bonifica di Arneo.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1636 del 22/11/2005 con la quale è stata proposta al Consiglio regionale la nomina della consulta chiamata ad assistere il Commissario regionale incaricato dell'amministrazione del Consorzio speciale per la bonifica di Arneo nelle attività previste dal comma 5 dell'art. 34 della legge regionale n. 54 del 31/05/1980.

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 39 adottata nella seduta del 07/03/2006 con la quale è stata, tra l'altro, costituita la Consulta determinandone la composizione e dando atto che alla nomina si sarebbe provveduto con decreto del Presidente della Regione.

RILEVATO che l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari ha provveduto a chiedere alle Associazioni e Organismi interessati i nominativi dei rappresentanti in seno alla costituenda consulta e ha acquisito al riguardo le relative designazioni.

RITENUTO di dover procedere alla nomina della Consulta

DECRETA

ART. 1

E' costituita, ai sensi dell'art. 34, comma 4, della legge regionale n. 54 del 31/05/1980, la Consulta

che dovrà assistere il Commissario regionale incaricato dell'amministrazione del Consorzio speciale per la bonifica di Arneo nelle attività previste dal comma 5 del medesimo articolo di legge.

ART. 2

Sono nominati componenti della Consulta:

- il dott. Cosimo Durante residente a Leverano, in via Fratelli Bandiera n. 7, in rappresentanza dell'UPI - Unione regionale delle Province Pugliesi;
- l'avv. Domenico Tanzarella, sindaco del Comune di Ostuni, in rappresentanza dell'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- il sig. Vincenzo Tremolizzo residente a Carpi gnano Salentino in frazione Serrano, via Bengasi n. 30, in rappresentanza della Federazione Coltivatori Diretti;
- il sig. Salvatore Cipolla residente a Veglie in via Falcone n. 6, in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltori;
- l'ing. Giovanni Zucaro residente a Nardò, in via Cinquantaquattresima, in rappresentanza della Confagricoltura Puglia;
- il sig. Fabio Ingrosso residente a Lecce, in viale Libertà n. 68, in rappresentanza della Copagri
- il dott. Pantaleo Mercurio residente a Taviano, in via Olanda n. 29, in rappresentanze dell'Ordine dei Dottori Forestali della Provincia di Lecce.

ART. 3

I componenti della Consulta provvederanno entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento a presentare la documentazione per l'idoneità prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 681 del 19/04/1993 e cioè

- certificato generale del casellario giudiziale;
- certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale;
- certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla Procura della Repubblica presso la pretura (periodi antecedenti alla data del 23/10/1989);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 per dichiarare, sussistendone i presupposti di

diritto e di fatto, di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità e/o ineleggibilità previste dalla vigente normativa.

ART. 4

L'Assessorato Risorse Agroalimentari è incaricato della esecuzione del presente provvedimento.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della legge regionale n. 13 del 12/04/1994.

Bari, li 25 luglio 2006

Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 714

**Legge Regionale n. 54 del 31/05/1980 – art. 34 –
Nomina della Consulta in seno al Consorzio di
bonifica Terre d'Apulia.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 691 del 05/08/2005 con il quale il dott. Giuseppe Maria Cavallo è stato nominato Commissario regionale incaricato dell'amministrazione del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1635 del 22/11/2005 con la quale è stata proposta al Consiglio regionale la nomina della consulta chiamata ad assistere il Commissario regionale incaricato dell'amministrazione del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia nelle attività previste dal comma 5 dell'art. 34 della legge regionale n. 54 del 31/05/1980.

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 38 adottata nella seduta del 07/03/2006 con la quale è stata, tra l'altro, costituita la Consulta determinandone la composizione e dando atto che alla nomina si sarebbe provveduto con decreto del Presidente della Regione.

RILEVATO che l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari ha provveduto a chiedere alle Associazioni e Organismi interessati i nominativi dei rappresentanti in seno alla costituenda consulta e ha acquisito al riguardo le relative designazioni.

RITENUTO di dover procedere alla nomina della Consulta

DECRETA

ART. 1

E' costituita, ai sensi dell'art. 34, comma 4, della legge regionale n. 54 del 31/05/1980, la Consulta che dovrà assistere il Commissario regionale incaricato dell'amministrazione del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia nelle attività previste dal comma 5 del medesimo articolo di legge.

ART. 2

Sono nominati componenti della Consulta:

- il prof. Mario Colapietra residente a Bari, in via Nicola Tridente, in rappresentanza dell'UPI - Unione regionale delle Province Pugliesi;
- il dott. Francesco Ventola, sindaco del Comune di Canosa, in rappresentanza dell'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- il sig. Nicola Ruggiero residente a Bari in via Cognetti n. 31, in rappresentanza della Federazione Coltivatori Diretti;
- il sig. Giuseppe Marcario residente a Bitetto in via Trento n. 5, in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltori;
- l'avv. Michelangelo De Benedittis residente a Corato, in piazza Venezuela n. 6, in rappresentanza della Confagricoltura Puglia;

- il sig. Tommaso Battista residente a Conversano, in via Nobel n. 20, in rappresentanza della Copagri
- il dott. Oronzo Antonio residente a Casamassima, in via Diritta di Cardo n. 8, in rappresentanza dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Bari.

ART. 3

I componenti della Consulta provvederanno entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento a presentare la documentazione per l'idoneità prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 681 del 19/04/1993 e cioè

- certificato generale del casellario giudiziale;
- certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale;
- certificato dei carichi pendenti rilasciato dalla Procura della Repubblica presso la pretura (periodi antecedenti alla data del 23/10/1989);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 per dichiarare, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità e/o inleggibilità previste dalla vigente normativa.

ART. 4

L'Assessorato Risorse Agroalimentari è incaricato della esecuzione del presente provvedimento.

ART. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della legge regionale n. 13 del 12/04/1994.

Bari, lì 25 luglio 2006

Vendola

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE
AGROALIMENTARI 27 luglio 2006

Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Determinazione del periodo vendemmiale 2006/2007, delle fermentazioni e delle rifermentazioni.

L'ASSESSORE

VISTO il Reg. CE n. 1493/99 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. CE n. 1227/00 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. 1493/99, in particolare in ordine al potenziale produttivo e alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. CE n. 1623/2000 relativo all'organizzazione comune di mercato per quanto riguarda i meccanismi di mercato;

VISTO il Reg. CE n. 884/2001 che stabilisce modalità di applicazione relative ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti vitivinicoli e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

VISTO il decreto legislativo n. 260/2000 e successive modifiche concernente le disposizioni sanzionatorie in applicazione del Reg. CE n. 1493/99;

VISTA la legge n. 82 del 20 febbraio 2006 concernente "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino";

VISTO l'art. 9 della suddetta legge n. 82 del 20 febbraio 2006 che sancisce la competenza delle Regioni a stabilire annualmente, con un proprio provvedimento, il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e le rifermentazioni dei vini;

CONSIDERATO che è necessario stabilire nella Regione Puglia il periodo vendemmiale e il periodo di fermentazione e rifermentazione;

DECRETA

1. Per la campagna vitivinicola 2006-2007 il periodo vendemmiale ha inizio il 1 agosto 2006 e termina il 30 novembre 2006.
2. Le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite dal 1 agosto 2006 al 31 dicembre 2006.
3. Le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del periodo stabilito devono essere comunicate a mezzo telegramma, telefax o sistemi equipollenti all'ufficio periferico dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi di Bari avente competenza territoriale per la Regione Puglia.
4. E' vietata qualsiasi fermentazione o rifermentazione al di fuori del periodo stabilito ad eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei vini spumanti, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti e per quelle che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati.

I Sindaci dei Comuni della Regione Puglia sono incaricati di disporre la pubblicazione del presente decreto nei rispettivi Albi comunali.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, li 27/07/2006

L'Assessore
Enzo Russo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI ALESSANO (Lecce)
DELIBERA C.C. 10 luglio 2006, n. 32

Approvazione Piano Particolareggiato zona C1

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare l'osservazione del Sig. MARZO Fernando con voti unanimi;
- Di respingere le osservazioni del Sig. TORSELLO Bruno con voti unanimi;
- Di respingere le osservazioni del Sigg. TORSELLO Francesco, Marisa e Luciana con voti unanimi;

Il Sindaco
Arch. Luigi Nicolardi

Il Segretario Generale
Dott. Nunzio Fornaro

Ad uso inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - della L.R. n.56 del 31.05.1980.

Alessano, li 25 luglio 2006

Il Responsabile dell' Area Tecnica
Geom. Nunzio D' Ambrosio

COMUNE DI ALESSANO (Lecce)
DELIBERA C.C. 10 luglio 2006, n. 33

Approvazione Piano Particolareggiato zona C1

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- Di approvare, siccome approva, ad ogni effetto di legge il Piano Particolareggiato "FRISI" Zona

"C1" già adottato con delibera di Consiglio Comunale n° 2 del 19.01.2006.

Il Sindaco
Arch. Luigi Nicolardi

Il Segretario Generale
Dott. Nunzio Fornaro

Ad uso inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - della L.R. n. 56 del 31.05.1980.

Alessano, li 25.07.2006

Il Responsabile dell' Area Tecnica
Geom. Nunzio D' Ambrosio

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA (Bari)
DECRETO 24 luglio 2004

Esproprio.

**IL DIRIGENTE
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Vista la legge 25.06.1865, n. 2359;

Vista la legge 16.04.1962, n. 167;

Vista la legge 22.10.1971, n. 865;

Vista la legge 28.01.1977, n. 10;

Vista la legge regionale 16.05.1985, n. 17;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 131 del 15.04.1999, con la quale veniva assegnata un'area in zona P.E.E.P., all'Impresa Edile "DESTINO GIOVANNI" per la costruzione di alloggi economici e popolari;

Accertato che gli atti relativi alla procedura espropriativa sono stati depositati presso la Segreteria Comunale, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 865/1971;

Visto l'atto di assenso del Dirigente del Settore Assetto ed Utilizzo del Territorio del Comune di Canosa di Puglia del 20.02.2002, con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea d'urgenza dei suoli di che trattasi e redatto il relativo verbale di immissione in possesso.

Dato atto che le opere previste nel Piano di Zona di cui alla legge n. 167/62, sono state dichiarate di pubblica utilità ed i relativi lavori urgenti ed indifferibili.

Dato, altresì, atto che con convenzione ex art. 35 - L. n. 865/71, rep. 6039 del 25.03.2003, rogata dal Notaio Antonella Manno di Canosa, le aree sono state cedute in diritto di superficie all'Impresa Edile "DESTINO GIOVANNI", con sede in Canosa di Puglia;

Constatata la regolarità degli atti della procedura espropriativa di che trattasi:

DECRETA

ART. 1)

In favore del Comune di Canosa di Puglia, codice fiscale 81000530725, è pronunciata la ESPROPRIAZIONE ed autorizzata la occupazione degli immobili segnati a fianco delle ditte proprietarie appresso indicate, inserite nel P.E.E.P. di questo Comune, fatto salvo quanto contenuto nella Convenzione in premessa citata:

Ditta catastale Comune di Canosa di Puglia, foglio 319, particella 1346, superficie espropriata mq. 2.028; - Euro 26.343,72 indennità di esproprio.

ART. 2)

Il presente decreto viene notificato, a cura e spese dell'Impresa Edile "DESTINO GIOVANNI", alle ditte interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili, nonché inserito per estratto nel B.U.R. della Regione Puglia, registrato presso l'Ufficio del Registro di Barletta e trascritto e volturato presso la Conservatoria Immobiliare di Trani.

Canosa di Puglia, lì 24 luglio 2006

Il Dirigente
Settore Lavori Pubblici e Manutenzione
Valorizzazione e Sviluppo del Territorio
Ing. Sabino Germinario

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE FORMAZIONE
PROFESSIONALE BARI

Avviso per la presentazione di progetti Asse III Risorse Umane Misura 3.9 (Determina del Dirigente del Settore F.P. 25 luglio 2006, n. 498 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse III, Misura 3.9 "Sviluppo della competitività delle imprese e formazione continua con priorità alle PMI" azione a), "Formazione continua" – Avviso pubblico n. 19/2006 per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A



**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 – 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE III – Risorse Umane**

**Mis. 3.9
“Sviluppo della competitività delle imprese e formazione
continua con priorità alle PMI”**

**Azione a)
“Formazione continua”**

Avviso n.19/2006

1. Riferimenti normativi

La Regione Puglia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

1. del Regolamento (CE) n.1260 del 21/06/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
2. del Regolamento (CE) n.1784 del 12/07/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
3. del Regolamento (CE) n.448/2004 del 10/03/2004 che modifica il Regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n.1145/2003;
4. del Regolamento (CE) n.1159/2000 del 31/05/2000 in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali;
5. del Regolamento (CE) n.438/2001 del 02/03/2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
6. del Regolamento (CE) n.68/2001 del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione così come modificato dal Regolamento (CE) n.363/2004 del 25/02/2004;
7. del Regolamento (CE) n.69/2001, del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
8. del Regolamento (CE) n.70/2001, del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
9. del Regolamento (CE) n.2204/2002, del 12/12/2002, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione;
10. del Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

11. del Q.C.S. Ob. 1 - Regioni del Mezzogiorno;
12. del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004;
13. della Deliberazione della Giunta Regionale n.81 del 15/02/2005 di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;
14. della Deliberazione della Giunta Regionale n.253 del 07/03/2005 di approvazione del Complemento di Programmazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, così come modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 25/01/2006;
15. della Legge Regionale del 25/09/2000 n.13, e successive modifiche e integrazioni, recante procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006;
16. della Deliberazione della Giunta Regionale n.36 del 30/01/2001 attuativa della Legge Regionale n.13/2000 art. 8, comma 1, lett. a) di organizzazione delle strutture amministrative;
17. della Deliberazione della Giunta Regionale n.281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
18. della Legge Regionale del 07/08/2002 n.15, "Riforma della formazione professionale";
19. della Legge Regionale del 29/06/2004 n.10, "Disciplina dei regimi regionali di aiuto";
20. della Deliberazione di Giunta Regionale n.1011 del 12/07/2006, "L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi per interventi costituenti regime regionali di aiuto nel campo della formazione continua".

2. Finalità e interventi finanziabili

Obiettivo dell'azione a) della misura 3.9, è quello di fornire sia alle **Grandi Imprese** che alle **Piccole e Medie Imprese (PMI)** sostegni finanziari per

rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze organizzative e della professionalità dei dipendenti, in un'ottica di sicurezza, coinvolte ai diversi livelli e nelle molteplici aree funzionali.

Per realizzare i suddetti obiettivi si individuano quali interventi prioritari:

- interventi di formazione aziendale, interaziendale, a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato;
- interventi di formazione, consulenza, ricerca e sviluppo finalizzati a sostenere e promuovere l'introduzione di nuove tecnologie di prodotto/processo e l'adeguamento strutturale, gestionale e organizzativo delle organizzazioni aziendali;
- azioni formative per lo sviluppo di competenze anche nell'ambito della gestione di processi produttivi orientati alla qualità totale;
- formazione connessa con lo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione, di marketing, di informazione, di sviluppo commerciale;
- formazione di personale dedicato ai processi di commercio con l'estero e di internazionalizzazione di impresa;
- formazione continua in favore delle imprese cooperative e del terzo settore;
- percorsi di sostegno ai processi di sviluppo nelle PMI e dei sistemi locali;
- sostegno all'informatizzazione dei processi aziendali;
- sostegno alla crescita manageriale dell'artigianato e delle PMI;
- percorsi di sostegno allo sviluppo del sistema turistico regionale con particolare attenzione allo sviluppo della qualità dell'offerta e della cultura dell'ospitalità;
- percorsi di sostegno ai sistemi di gestione ambientale, con attenzione alla gestione dei rifiuti e al risparmio di risorse idriche ed energetiche.

Il progetto dovrà contenere un'analisi dei fabbisogni formativi dell'impresa o delle imprese interessate. Tale analisi dovrà evidenziare le necessità di formazione specifica e/o di formazione generale e degli eventuali fabbisogni di azioni strumentali per la conciliazione vita-lavoro. La connessione con le reali

richieste delle imprese presenti sul territorio regionale e/o delle imprese che saranno presenti sul territorio dovrà risultare già dal progetto.

Le attività richieste dovranno essere, sia nei contenuti che nella durata, compatibili con l'analisi dei fabbisogni effettuata.

Sono individuati quali elementi di qualificazione dei progetti:

- la progettazione di moduli relativi all'adeguamento delle competenze tecnico professionali e trasversali orientate alla diffusione di una cultura e di comportamenti organizzativi improntati alle logiche di prevenzione;
- una progettazione finalizzata anche a promuovere la partecipazione femminile ai percorsi di formazione aziendale e interaziendale;
- la presenza di un rapporto di partnerariato esplicito tra le imprese e l'ente attuatore;
- la presenza di accordi bilaterali che siano espressione di una analisi puntuale dei fabbisogni formativi;
- la contestualizzazione dei progetti nell'ambito di piani formativi aziendali;
- la contestualizzazione dei progetti nell'ambito di azioni complesse di sviluppo locale.

3. Destinatari

Destinatari degli interventi di formazione sono i lavoratori occupati di imprese di diritto privato che prestino la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale. Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative con rapporto di lavoro subordinato.

4. Soggetti attuatori

I progetti esecutivi possono essere presentati ed attuati da singole imprese e loro consorzi, ancorché non accreditati ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15, per i propri dipendenti.

Nel caso in cui l'azienda affidi l'incarico di realizzare l'attività formativa ad organismi di formazione, indicati all'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002,

n.15 ed aventi le caratteristiche cui all'art. 5, punto b) della Legge n.845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale), è necessario che gli stessi siano in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia "**formazione continua**".

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 2023 del 29 dicembre 2004, pubblicato sul BURP n. 9 del 18 gennaio 2005, e successive modificazioni di cui alle DGR n. 923 del 28 giugno 2005 e n. 1040 del 26 luglio 2005, e n. 1503 del 28 ottobre 2005, pubblicato sul BURP n. 138 del 9 novembre 2005.

Con riferimento ai progetti presentati da organismi di formazione saranno comunque approvate e finanziate, secondo l'ordine di graduatoria, soltanto le proposte di attività formative da realizzare presso le sedi operative che risulteranno accreditate.

Al progetto va allegata la nota con la quale il legale rappresentante dell'azienda interessata ha conferito formale incarico, all'organismo di formazione, per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

E' possibile presentare i progetti anche tramite Associazioni Temporanee di Impresa (ATI) già costituite o in via di costituzione.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di progetti da parte di organismi misti quali le ATI, gli stessi dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in ATI, indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Sono ammissibili anche progetti pluriaziendali. In tal caso le aziende possono quindi presentare congiuntamente progetti inerenti le attività previste dalla presente misura rivolti ai propri dipendenti. In tal caso i progetti saranno presentati tramite i consorzi di impresa, le associazioni temporanee di impresa (ATI) già costituite o in via di costituzione, gli organismi di formazione.

Ogni azienda può presentare, direttamente o tramite un organismo di formazione o il consorzio di imprese cui appartenga, un solo progetto.

Si evidenzia che i soggetti proponenti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

I soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

5. Risorse finanziarie

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari complessivamente a € 8.000.000,00.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- | | |
|--------------|--|
| 65% | a carico del F.S.E. |
| 24,5% | a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale |
| 10,5% | a carico del bilancio regionale. |

Almeno il 70% delle risorse è destinato alle Piccole e Medie Imprese (PMI) così come identificate dal decreto del 18 aprile 2005 del Ministero delle Attività Produttive, in accordo con la disciplina comunitaria, rappresentata dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

Le aziende, che chiedono di accedere ai contributi per gli interventi formativi di cui al presente avviso, potranno alternativamente:

- a) avvalersi dei contributi previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.1011 del 12/07/2006, "L.R. n.10/2004 – *Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi per interventi costituenti regime regionali di aiuto nel campo della formazione continua*", ed in particolare:
- per gli interventi di **formazione specifica**:
 - per le PMI: 45%, aumentato del 10% per gli interventi rivolti a persone svantaggiate;

- per le grandi imprese: 35%, aumentato del 10% per gli interventi rivolti a persone svantaggiate.
- per gli interventi di **formazione generale**:
 - per le PMI: 80%, aumentato del 10% per gli interventi rivolti a persone svantaggiate;
 - per le grandi imprese: 60%, aumentato del 10% per gli interventi rivolti a persone svantaggiate.

Si specifica che per persone svantaggiate si intendono i soggetti definiti dal Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002.

b) avvalersi dell'erogazione dell'aiuto alla formazione in conformità al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("*de minimis*").

Il *de minimis* si applica con le seguenti regole:

- 1) Con il contributo erogato tramite il presente avviso, l'impresa beneficiaria non può cumulare più di 100.000 Euro. Tale cifra si riferisce a tutti gli aiuti "*de minimis*" aggiudicati alla stessa impresa in un periodo mobile di trentasei mesi, contando a ritroso nel tempo, a partire dalla data di scadenza del bando. Tale calcolo sarà effettuato prendendo in considerazione la data di approvazione da parte della pubblica amministrazione dei contributi "*de minimis*" ricevuti. Non entrano a far parte, nel calcolo dei 100.000 Euro sopra indicato, i contributi ricevuti in applicazione dei regolamenti di esenzione (aiuti alla formazione, Regolamento (CE) n. 68/2001, aiuti alle piccole e medie imprese, Regolamento (CE) n. 70/2001, aiuti all'occupazione, Regolamento (CE) n. 2204/2002) nonché gli aiuti la cui base giuridica sia stata notificata ed approvata dalla Commissione Europea.
- 2) La dichiarazione "*de minimis*" deve riguardare tutti i contributi di cui ha beneficiato, nel triennio precedente, l'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Per impresa beneficiaria non s'intende l'unità locale che beneficia dell'incentivo, ma tutta l'impresa che richiede il contributo pubblico, nella sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nei tre anni precedenti - i 36 mesi presi in considerazione per calcolare i contributi "de minimis" ottenuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola "de minimis" - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modificazione della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da S.r.l. a S.p.A.), o di cambiamento nella denominazione, oppure nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi "de minimis" ricevuti nei tre anni precedenti dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo precedentemente alla modifica intervenuta.

- 3) Non possono beneficiare di aiuti "de minimis" le imprese operanti nel settore dei trasporti, dell'agricoltura, pesca ed acquacoltura (ovvero le attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del trattato CE) **(allegato 11)**.

L'erogazione di aiuti in "de minimis" è altresì vietata a favore di attività connesse all'esportazione, ovvero, non possono essere erogati aiuti "de minimis" se:

- a) direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o a altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
 - b) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati.
- 4) Ciascuna impresa, sia per progetti aziendali che pluri aziendali, **deve garantire un cofinanziamento privato pari almeno al 20% del costo**

totale del progetto che può essere costituito, in tutto o in parte, dal costo del lavoro.

Nel caso di attività rivolte alle grandi imprese e degli interventi per l'analisi delle competenze e dei fabbisogni professionali per l'innovazione dei distretti d'area risulta applicabile solo il regime "de minimis".

Indipendentemente dal regime prescelto, il contributo pubblico, in caso di piani pluriaziendali, non potrà superare i 2 (due) milioni di Euro complessivi per progetto, fermo restando il rispetto dei massimali previsti da parte delle singole imprese.

In ogni caso il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **€ 15,00 per ora/allievo** (al netto del contributo privato fornito come costo del lavoro del personale in formazione).

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le risorse per le attività in maniera proporzionale alla popolazione residente, secondo la seguente ripartizione percentuale:

- Bari 38,73 %
- Brindisi 9,95 %
- Foggia 17,07 %
- Lecce 19,86 %
- Taranto 14,39 %

(fonte ISTAT, Bilancio demografico nazionale 2004 diffuso il 27/06/2005)

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);

- pagamenti intermedi, che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso e certificato almeno l'80% del primo acconto erogato. Nella domanda di pagamento intermedio, che dovrà essere inoltrata attraverso il modello diffuso dalla Regione, il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, pagamenti intermedi fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

Con riferimento ai progetti presentati da organismi di formazione, è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate, in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale del corso.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal Nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici regionali e a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

6. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di partecipazione conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto capofila in caso

di ATI costituita o da costituire) ed autenticata nei termini di legge.

Alla domanda si dovrà allegare, pena l'esclusione:

1. la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 7, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante (del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di ATI costituita o da costituire); l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante (del soggetto proponente o del soggetto capofila in caso di ATI costituita o da costituire): "*il presente fascicolo si compone di n pagine*"; dovrà essere altresì allegato l'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto su supporto magnetico (floppy disk da 3,5"), conforme all'**allegato 2**;

1. per ogni progetto presentato, il formulario (**allegato 10**), in originale e quattro copie; il formulario dovrà essere inviato anche su supporto magnetico (floppy disk da 3,5"), editato conformemente al formulario cartaceo.

Il formulario andrà compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità ed i formulari devono essere rinchiusi in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore e la dicitura "**POR Puglia 2000-2006 – Misura 3.9, azione a) – Avviso n.19/2006**", pena l'esclusione.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona industriale

70123 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, **alle ore 13.00 del giorno 28 settembre 2006**.

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore Formazione Professionale.

7. Documenti di ammissibilità

Alla domanda, ciascun soggetto proponente dovrà allegare, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

- a. certificazione di vigenza aggiornata degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
- b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli **allegati 3 e 3 bis**, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore del soggetto proponente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c. dichiarazione (**allegato 4**), sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt.75 e 76 del citato DPR, attestante:
 - la qualifica di piccola/media oppure grande impresa, ai sensi della definizione comunitaria di piccola e media impresa;
 - il rispetto della regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n.69/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione

- degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n.10 del 13 /01/2001;
- l'impegno a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%;
- d. dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:
1. (**allegato 5**): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale*;
 2. (**allegato 5 bis**): solo per i soggetti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, l'impegno, contrattualmente previsto, ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale, e al contempo la dichiarazione:
 - di avere ottemperato nel passato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
ovvero
 - di non avere ottemperato nel passato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
ovvero
 - di non essere stato destinatario di procedure di ricollocazione;
 3. (**allegato 6**): di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
ovvero
di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
 4. (**allegato 7**): impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;
 5. (**allegato 8**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
 6. (**allegato 9**): dichiarazione di intenti a costituirsi in ATI (se non già costituita), con indicazione del soggetto capofila, sottoscritta da tutti i

proponenti, conforme alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95.

In caso di ATI già costituita va trasmesso l'atto costitutivo.

- e. dichiarazione di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- f. dichiarazione del legale rappresentante delle aziende destinatarie dell'attività formativa con la quale si attesta di aver conferito formale incarico, all'organismo di formazione, per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

Nel caso di ATI i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila di ATI (costituita o meno) nel caso dei documenti d3), d4), d5);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante all'ATI (costituita o meno) nel caso dei documenti a), b), d1), d2) (ove pertinente), e);
- contestualmente a tutti i soggetti partecipanti all'ATI da costituire, nel caso del documento d6).

Invece i documenti e le sottoscrizioni si riferiscono alle aziende destinatarie dell'attività formativa, nel caso dei documenti c) ed f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), d4), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

8. Ammissibilità e valutazione

I progetti saranno ammessi a valutazione se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle forme indicate al paragrafo 6;
- corredati dei documenti di cui al paragrafo 7;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste.

La fase di valutazione di ammissibilità dei progetti è a cura del Settore Formazione Professionale della Regione, ai sensi dell'art.49 della Legge Regionale n.13 del 25/09/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di assoluta carenza della documentazione necessaria per l'ammissibilità l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della richiesta, mentre nel caso di non perfetta conformità ovvero imprecisione nella presentazione delle informazioni o documentazioni richieste, l'Amministrazione procederà alla richiesta di integrazione prima di procedere eventualmente all'esclusione.

In particolare l'Amministrazione richiederà al soggetto proponente il perfezionamento della documentazione carente con raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro sette giorni dal ricevimento della richiesta da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione) l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta.

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito che verrà effettuata, ai sensi dell'art.49 della Legge Regionale n.13 del 25/09/2000, da un nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composto da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale dal dirigente del Settore, e da esperti esterni individuati dalla Giunta Regionale tra quelli già selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione del progetto	max 400 punti
<ul style="list-style-type: none">• coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso con il POR Puglia;	

- grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto;
- rispondenza alle priorità trasversali del presente avviso.

2. <u>Struttura del progetto</u>	max 400 punti
---	----------------------

- integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- analisi dei fabbisogni formativi;
- coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
- azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
- metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.;
- grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post) degli apprendimenti;
- caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;
- grado delle competenze innovative espresse tra ente attuatore ed impresa.

3. <u>Risorse umane impegnate</u>	max 100 punti
--	----------------------

- grado delle competenze innovative espresse dalle risorse umane utilizzate;
- utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato;
- qualità e continuità delle collaborazioni autonome;
- qualità professionale dei soggetti che contribuiscono alla realizzazione del progetto all'interno dell'impresa o del consorzio di impresa.

4. <u>Economicità</u>	max 100 punti
------------------------------	----------------------

- adeguatezza dei parametri di costo;
- bilanciamento delle voci di spesa.

9. Formazione delle graduatorie

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il

Dirigente del Settore, con propria determinazione, approverà la graduatoria, per singola provincia, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ogni provincia.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art.49 della Legge Regionale n.13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "**Gestione attività di formazione professionale - Avviso n.19/2006 - Misura 3.9, azione a)**", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà

contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio e della data di termine dei corsi;
- h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);
- i) atto costitutivo dell'ATI, se non già presentato in sede di presentazione del progetto.

In caso di ATI i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- a. al soggetto capofila di ATI nel caso dei documenti a), d), e), g), h), i);
- b. a tutti i soggetti partecipanti all'ATI nel caso dei documenti b), c), f)

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- Costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- Costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, di sostegno alla didattica, amministrativo;
- Collaborazioni professionali di personale non insegnante;
- Affitto locali, ammortamento immobili;
- Noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature e mobili per uffici;
- Piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- Materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;

- Collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno dei centri di formazione professionale (*sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori tipo mainframe*);
- Attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- Manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- Assicurazioni obbligatorie;
- Spese amministrative e generali;
- Spese di fideiussione;
- Spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- Spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- Integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc.;
- Attività di integrazione sociale e culturale, extracurricolare, recupero;
- Interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

12. Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali – Regolamento (CE) n.1159/2000, pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000.

13. Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

14. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n.241/1990 così come modificata dalla Legge n.15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 – Zona industriale
70123 Bari

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Loretta Garuti

Responsabile del Procedimento: Maria Grazia Falcone - Responsabile Misura 3.9

15. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a
REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 Bari

dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero ai numeri telefonici 080/5405409, dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso. Il servizio informativo non sarà attivo nel periodo 7-21 agosto 2006.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:

- www.regione.puglia.it

ALLEGATI

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Via Corigliano, 1 - Zona Industriale
70123 - B A R I

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del, in riferimento all'**avviso n.19/2006** approvato con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo alla **misura 3.9, azione a)** del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
...				
...				
...				
...				
...				
...				
n				
T O T A L E				

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....
.....
.....

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e quattro copie.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di componente del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

- **di essere piccola / media / grande impresa** (*riportare solo la definizione che interessa*) ai sensi della definizione comunitaria di piccola, media, grande impresa (*dichiarazione da rendere qualunque sia il regime di aiuti prescelto*)
- **di rispettare la regola del "de minimis", secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n.69/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n.10 del 13 /01/2001** (*dichiarazione da rendere solo nel caso di scelta del "de minimis"*)
- **di impegnarsi a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%** (*dichiarazione da rendere qualunque sia il regime di aiuti prescelto*)

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*Allegato 5***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A**che applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza,****ed in particolare _____***(specificare quale)*_____
(luogo e data)_____
(firma)

*Allegato 5bis***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

DICHIARA

- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, conferma l'impegno contrattualmente previsto ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;

- che l'ente in passato:
 - ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.

(luogo e data)

(firma)

*Allegato 6***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

(barrare con una croce)

- di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.**

(luogo e data)

(firma)

*Allegato 7***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

**di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla
Formazione Professionale apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione
della realizzazione del/i progetto/i.**

(luogo e data)_____
(firma)

*Allegato 8***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A**che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali
ha le seguenti generalità:**

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 9

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

DICHIARA**di impegnarsi a costituirsi in ATI****A tal fine indica come soggetto capofila: _____****Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in ATI, compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.11 del D.Lgs. n.157/95**1. _____
(Data e Firma)2. _____
(Data e Firma).....
n. _____
(Data e Firma)*Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in ATI*_____
(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 10



REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale

Settore Formazione professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti
per l'attività formativa

Avviso n. 19/2006

Denominazione corso			
Misura	3.9	Azione	a)
Soggetto attuatore			
Sede di svolgimento			Provincia

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.	P	O	R	0	6	0	3	9	a				
------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	--	--	--	--

codice univoco del progetto

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione <input type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Consorzio di imprese		
1.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

1a. SOGGETTO PARTNER (*in caso di ATI ripetere per ogni soggetto coinvolto*)

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede legale: Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione <input type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Consorzio di imprese		
1.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA *(solo in caso di ATI; specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo)*

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione progetto	
		<input type="checkbox"/> attestato di frequenza (aggiornamento, preformazione, etc.)
		<input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>)
	

2.2 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in mesi	

2.3 Risorse umane da utilizzare (Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
3		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
4		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
5		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
.....		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3. Descrizione dell'intervento***Contesto e giustificazione dell'intervento******Obiettivi dell'intervento (specificare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso con la misura)***

4. Descrizione analitica delle fasi e delle attività previste

<i>Titolo</i>

<i>Descrizione</i>

<i>Risorse umane coinvolte</i>

Metodologie e tecnologie previste, tutoraggio, materiali, ecc.

Modalità di selezione ed orientamento dell'utenza (specificare eventuali modalità differite per genere), se previste

Grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo) e trasferibilità dell'intervento

Monitoraggio e valutazione degli interventi

Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa e modalità di coinvolgimento

--

Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento del progetto

--

Rispondenza alle priorità trasversali del presente avviso:

- *Sviluppo locale*
- *Pari opportunità*
- *Società dell'informazione*

Piano di animazione territoriale, promozione e diffusione dell'intervento

ANALISI DEI COSTI

A	<u>DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE</u>		Contributo pubblico	Contributo privato
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno			
	Ore codocenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzioni ed oneri personale codocente interno			
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri tutor interni			
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni			
	Numero tutor			
	Ore medie di impiego per tutor			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali tutor esterni			
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Tot. retribuz. ed oneri pers. interno di coordinamento e direzione			
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Totale collaboraz. prof.li esterne di coordinamento e direzione			
a.9	Retribuzione ed oneri personale interno per le funzioni strategiche			
	Analisi			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Totale			
	Valutazione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Totale			
	Orientamento			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
	Totale			
	Promozione			
	Ore impiego			
	Costo medio orario			
Totale				
Sistema qualità				
Ore impiego				
Costo medio orario				
Totale				
	Totale retribuzione ed oneri pers. int. per le funzioni strategiche			

a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche			
	Analisi	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Valutazione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Orientamento	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Promozione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Sistema qualità	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Totale collaboraz. prof.li esterne per le funzioni strategiche			
a.11	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
		Giorni complessivi		
		Costo medio giornaliero		
		Totale spese viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente		
TOTALE SPESE DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE (A)				

B	<u>ALLIEVI</u>		Contributo pubblico	Contributo privato
b.1	Indennità di frequenza / Reddito allievi			
		Ore complessive di presenza previste		
		Indennità oraria		
		Totale indennità di frequenza		
b.2	Indumenti protettivi			
b.3	Assicurazioni obbligatorie			
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi			
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri			
		Numero complessivo viaggi giornalieri		
		Costo medio per viaggio		
		Totale spese per viaggi giornalieri		
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni			
		Numero complessivo viaggi per corsi esterni		
		Costo medio per viaggio		
		Totale spese di viaggio per corsi esterni		
b.4.3	Vitto			
		Giorni complessivi		
		Costo medio giornaliero		
		Totale vitto		
b.4.4	Alloggio			
		Giorni complessivi		
		Costo medio giornaliero		
		Totale alloggio		
	Totale spese di viaggio e soggiorno allievi			
b.5	Stage			

b.5.1	Stage in regione			
	Numero allievi			
	Numero ore			
	Costo orario			
	Totale stage in regione			
b.5.2	Stage fuori regione			
	Numero allievi			
	Numero ore			
	Costo orario			
	Totale stage fuori regione			
	Totale stage			
b.6	Costi moduli trasnazionali			
	Numero allievi			
	Numero ore			
	Costo orario			
	Totale costi moduli trasnazionali			
TOTALE SPESE ALLIEVI (B)				

C	<u>FUNZIONAMENTO E GESTIONE</u>		Contributo pubblico	Contributo privato
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche			
	Totale affitto attrezzature didattiche			
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche			
	Totale ammortamento attrezzature didattiche			
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	Totale manutenzione ordinaria attrezzature didattiche			
	TOTALE ATTREZZATURE DIDATTICHE			
c.2	MATERIALE DI CONSUMO			
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni			
	Totale materiale di consumo per esercitazioni			
c.2.2	Materiale didattico individuale			
	Numero allievi			
	Costo medio unitario			
	Totale materiale didattico individuale			
	TOTALE MATERIALE DI CONSUMO			
c.3	PERSONALE NON DOCENTE			
c.3.1	Ributazione ed oneri personale non docente interno			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente interno			
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente esterno			
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. non docente			
	TOTALE PERSONALE NON DOCENTE			
c.4	IMMOBILI			

c.4.1	Affitto locali			
	Totale affitto locali			
c.4.2	Ammortamento locali			
	Totale ammortamento locali			
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali			
	Totale manutenzione ordinaria e pulizia locali			
TOTALE IMMOBILI				
c.5	AMMINISTRAZIONE			
c.5.1	Assicurazioni			
	Totale assicurazioni			
c.5.2	Illuminazione e forza motrice			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale illuminazione e forza motrice			
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento			
	Giorni di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale riscaldamento e condizionamento			
c.5.4	Spese telefoniche			
	Totale spese telefoniche			
c.5.5	Spese postali			
	Totale spese postali			
c.5.6	Cancelleria e stampati			
	Totale cancelleria e stampati			
c.5.7	Altre spese			
	a) uffici di coordinamento			
	b) equipe socio-psico-pedagogica			
	c) fideiussione			
	d) collegamenti telematici			
	e) custodia e vigilanza			
	f) biblioteche e abbonamenti editoriali			
	g) comitato tecnico scientifico			
	h) sostegno per portatori di handicap			
	i) varie			
	Totale altre spese			
TOTALE AMMINISTRAZIONE				
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE (C)				

D	ALTRE SPESE		Contributo pubblico	Contributo privato
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO			
d.1.1	Spese per la progettazione dell'intervento formativo			
	Ore progettazione			
	Costo medio orario			
	Totale spese progettazione			
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD			
	Giornate di impegno			
	Costo per giornata			
	Totale spese elaborazione testi			
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi			

	Affissioni			
	Inserzioni su stampa			
	Spot radiotelevisivi			
	Altro (<i>specificare</i>)			
	Totale spese pubblicitazione			
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale			
	Ore medie di impiego			
	Costo medio orario			
	Totale spese per colloqui e selezione iniziale			
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche			
	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale spesa per analisi, studi e ricerche			
	TOTALE PREPARAZIONE DEL CORSO			
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI			
	Esami e colloqui			
d.2.1	N° addetti			
	Ore medie di impiego per addetto			
	Costo medio orario			
	Totale costo			
d.2.2	Gettone di presenza			
	Totale gettoni			
d.2.3	Indennità di missioni			
	Totale indennità di missioni			
	TOTALE SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI			
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA			
	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale			
d.3.1	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale costo			
d.3.2	Monitoraggio e valutazione finale			
	Giornate di impiego			
	Costo per giornata			
	Totale costo			
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi			
	TOTALE SPESE DI NATURA DIVERSA			
TOTALE ALTRE SPESE (D)				

E	FORMAZIONE FORMATORI		Contributo pubblico	Contributo privato
e.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno			
e.2	Collaborazioni professionali docenti esterni			
	Ore docenza			
	Costo medio orario			
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni			
TOTALE SPESE FORMAZIONE FORMATORI (E)				

F	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo totale	%	Contributo Pubblico	Contributo Privato
F.1	TOTALE SPESE DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE (A)		%		
F.2	TOTALE SPESE ALLIEVI (B)		%		
F.3	TOTALE SPESE DI FINANZIAMENTO E GESTIONE (C)		%		
F.4	TOTALE ALTRE SPESE (D)		%		
F.5	TOTALE SPESE FORMAZIONE FORMATORI (E)		%		
TOTALE			100 %		
COSTO ORARIO PER ALLIEVO calcolato sul solo contributo pubblico: <i>(costo totale / numero allievi / ore totali)</i>					
Numero lavoratori coinvolti nel progetto					
Numero imprese coinvolte nel progetto					

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)
Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

Allegato 11

SETTORI NON AMMESSI AL DE MINIMIS

Classificazione ISTAT ATECO 2002

LEGENDA: Le imprese che sono registrate con uno dei sotto indicati codici di attività non possono beneficiare di aiuti de minimis (Regolamento n.68/2001).

L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: **A**), la Divisione (ad esempio: **01**), il Gruppo (ad esempio: **01.11**) e la Classe (ad esempio: 0.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse al de minimis di cui al Regolamento 68/2001, queste sono state omesse. Si veda ad esempio, nel gruppo **15.86 Lavorazione del tè e del caffè**, la classe 15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, dove si specifica che l'esclusione riguarda solamente alcune produzioni (cfr. LIMITATAMENTE A). In maniera analoga, ove alcuni gruppi sono ammessi al beneficio del de minimis di cui al Regolamento 68/2001, questi non sono stati indicati nell'elenco. Si veda ad esempio, nel gruppo **15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**, dove sono indicati solamente il gruppo e la classe **15.83 Produzione di zucchero** (15.83.0 Produzione di zucchero). Ancora, nel gruppo **15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA E DEI GELATI**, non sono indicati il sottogruppo e la classe **15.52 Produzione di gelati** e 15.52.0 Produzione di gelati, che risultano pertanto ammessi al beneficio degli aiuti de minimis.

A AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA

01 Agricoltura, caccia e relativi sevizi

01.1 COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA

01.11 Coltivazioni di cereali e di altri seminativi nca

01.11.1 Coltivazione di cereali (compreso il riso)

01.11.2 Coltivazione di semi e frutti oleosi

01.11.3 Coltivazione di barbabietola da zucchero

01.11.4 Coltivazione di tabacco

01.11.5 Coltivazione di altri seminativi

01.11.6 Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi

01.12 Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai

01.12.1 Coltivazione di ortaggi in piena aria

01.12.2 Coltivazione di ortaggi in serra

01.12.3 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria

01.12.4 Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra

01.12.5 Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria

01.12.6 Orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere in serra

01.12.7 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria

01.12.8 Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra

01.13 Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie

01.13.1 Colture viticole

01.13.2 Colture olivicole

01.13.3 Colture agrumicole

01.13.4 Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie

01.13.5 Colture miste viticole, olivicole e frutticole

01.2 ALLEVAMENTO DI ANIMALI

01.21 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo

01.21.0 Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo

01.22 Allevamento di ovini, caprini, equini

01.22.1 Allevamento di ovini e caprini

01.22.2 Allevamento di equini

01.23 Allevamento di suini

01.23.0 Allevamento di suini

01.24 Allevamento di pollame e altri volatili

01.24.0 Allevamento di pollame e altri volatili

01.25 Allevamento di altri animali

01.25.1 Allevamento di conigli

01.25.2 Allevamento di animali da pelliccia

01.25.3 Apicoltura

01.25.4 Bachicoltura

01.25.5 Allevamento di altri animali nca

01.3 COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA

01.30 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

01.30.0 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

01.4 ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECCIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI

01.41 Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi

01.41.1 Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale

01.41.2 Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi

01.41.3 Sistemazione di parchi, giardini e aiuole

01.42 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari

01.42.0 Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari

01.5 CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI

01.50 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

01.50.0 Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

02 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI

02.0 SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI

02.01 Silvicultura e utilizzazione di aree forestali

02.01.1 Utilizzazione di aree forestali

02.01.2 Silvicultura

02.01.3 Gestione di vivai forestali

02.02 Servizi connessi alla silvicultura e all'utilizzazione di aree forestali

02.02.0 Servizi connessi alla silvicultura e all'utilizzazione di aree forestali

B PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0 PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.01 Pesca

05.01.1 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi

05.01.2 Pesca in acque dolci e servizi connessi

05.02 Piscicoltura, acquacoltura

05.02.1 Piscicoltura, acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi

05.02.2 Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci e servizi connessi

D ATTIVITÀ MANIFATTURIERE DA INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15 INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

15.1 PRODUZIONE, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E DI PRODOTTI A BASE DI CARNE

15.11 Produzione e refrigerazione di carne del bestiame, escluso volatili e conigli

15.11.0 Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)

15.12 Produzione e refrigerazione di carne di volatili e conigli

15.12.0 Produzione di carne di volatili, conigli e prodotti della loro macellazione

15.13 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne

15.13.0 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne

15.2 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE E DI PRODOTTI A BASE DI PESCE

15.20 Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce

15.20.1 Conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera

15.20.2 Preparazione e inscatolamento di prodotti e conserve a base di pesce, crostacei e molluschi

15.3 LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI

15.31 Lavorazione e conservazione delle patate

15.31.0 Lavorazione e conservazione delle patate

15.32 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi

15.32.0 Produzione di succhi di frutta e di ortaggi

15.33 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi nca

15.33.0 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi nca

15.4 PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI

15.41 Produzione di oli e grassi grezzi

15.41.1 Produzione di olio di oliva grezzo

15.41.2 Produzione di oli grezzi da semi oleosi

15.41.3 Produzione di oli e grassi animali grezzi

15.42 Produzione di oli e grassi raffinati

15.42.1 Produzione di olio di oliva raffinato

15.42.2 Produzione di olio e grassi da semi e da frutti oleosi raffinati

15.42.3 Produzione di grassi animali raffinati

15.43 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili

15.43.0 Produzione di margarina e di grassi commestibili simili

15.5 INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA (E DEI GELATI)

15.51 Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte

15.51.1 Trattamento igienico del latte

15.51.2 Produzione dei derivati del latte

15.6 LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE E DI PRODOTTI AMIDACEI

15.61 Lavorazione delle granaglie

15.61.1 Molitura del frumento

15.61.2 Molitura di altri cereali

15.61.3 Lavorazione del risone

15.61.4 Altre lavorazioni di semi e granaglie

15.62 Produzione di prodotti amidacei

15.62.0 Produzione di prodotti amidacei

15.7 PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI**15.71 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento**

15.71.0 Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento

15.72 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici

15.72.0 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici

15.8 PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI**15.83 Produzione di zucchero**

15.83.0 Produzione di zucchero

15.86 Lavorazione del tè e del caffè

15.86.0 Lavorazione del tè e del caffè, LIMITATAMENTE A:

- decaffeinazione e torrefazione del caffè

- produzione di caffè macinato, caffè solubile, estratti e concentrati di caffè

- miscelatura di tè (*il maté è ammesso*)

- confezionamento di tè, incluso quello in bustine

- confezionamento di caffè macinato, incluso quello in cialde

- produzione di infusi (menta, verbena, camomilla, ecc.) e di prodotti di erboristeria

15.87 Produzione di condimenti e spezie

15.87.0 Produzione di condimenti e spezie, LIMITATAMENTE A:

- produzione di spezie,(....).

- produzione di aceto

15.9 INDUSTRIA DELLE BEVANDE**15.92 Produzione di alcol etilico di fermentazione**

15.92.0 Produzione di alcol etilico di fermentazione

15.93 Produzione di vini (da uve non di produzione propria)

15.93.1 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.

15.93.2 Produzioni di vini speciali

15.94 Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta

15.94.0 Produzione di sidro e di altre bevande fermentate

15.95 Produzione di altre bevande fermentate non distillate

15.95.0 Produzione di altre bevande fermentate non distillate

15.97 Produzione di malto

15.97.0 Produzione di malto

DB INDUSTRIE TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO**17 INDUSTRIE TESSILI****17.14 Preparazione e filatura di fibre tipo lino**

17.14.0 Preparazione e filatura di fibre tipo lino, limitatamente a:

- gramolatura del lino

I TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI**60 TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE****60.1 TRASPORTI FERROVIARI****60.10 Trasporti ferroviari**

60.10.0 Trasporti ferroviari

60.2 ALTRI TRASPORTI TERRESTRI**60.21 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri**

60.21.0 Altri trasporti terrestri, regolari, di passeggeri

60.22 Trasporti con taxi

60.22.1 Trasporti con veicoli da piazza

60.22.2 Trasporto mediante noleggio di autovettura da rimessa con conducente

60.23 Altri trasporti terrestri di passeggeri

60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri

60.24 Trasporto di merci su strada

60.24.0 Trasporto di merci su strada

60.3 TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE**60.30 Trasporti mediante condotte**

60.30.1 Trasporti mediante condotte di gas

60.30.2 Trasporti mediante condotte di liquidi

61 TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA**61.1 TRASPORTI MARITTIMI E COSTIERI****61.10 Trasporti marittimi e costieri**

61.10.0 Trasporti marittimi e costieri

61.2 TRASPORTI PER VIE D'ACQUA INTERNE (COMPRESI I TRASPORTI LAGUNARI)**61.20 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)**

61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)

62 TRASPORTI AEREI**62.1 TRASPORTI AEREI DI LINEA****62.10 Trasporti aerei di linea**

62.10.0 Trasporti aerei di linea

62.2 TRASPORTI AEREI NON DI LINEA**62.20 Trasporti aerei non di linea**

62.20.0 Trasporti aerei non di linea

62.3 TRASPORTI SPAZIALI (LANCIO DI SATELLITI)**62.30 Trasporti spaziali (lancio di satelliti)**

62.30.0 Trasporti spaziali (lancio di satelliti)

63.1 MOVIMENTAZIONE MERCI E MAGAZZINAGGIO**63.11 Movimentazione merci**

63.11.1 Movimento merci relativo a trasporti aerei

63.11.2 Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali

63.11.3 Movimento merci relativo a trasporti ferroviari

63.11.4 Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri

63.12 Magazzinaggio e custodia

63.12.1 Magazzini di custodia e deposito per conto terzi

63.12.2 Magazzini frigoriferi per conto terzi

63.2 ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE AI TRASPORTI**63.21 Altre attività connesse ai trasporti terrestri**

63.21.1 Gestione di infrastrutture ferroviarie

63.21.2 Gestione di strade, ponti, gallerie

63.21.3 Gestione di stazioni di autobus

63.21.4 Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)

63.21.5 Gestione di parcheggi e autorimesse

63.21.6 Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca

63.22 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua

63.22.0 Altre attività connesse ai trasporti per via d'acqua

63.23 Altre attività connesse ai trasporti aerei

63.23.0 Altre attività connesse ai trasporti aerei

63.4 ATTIVITÀ DELLE ALTRE AGENZIE DI TRASPORTO**63.40 Attività delle altre agenzie di trasporto**

63.40.1 Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali

63.40.2 Intermediari dei trasporti

L'ANNO **2006** ADDÌ **25** DEL MESE DI **LUGLIO** IN BARI, PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31/07/1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale n.13/2000 "*Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006*" disciplina la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Tale Legge, all'art.49 "*Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo*", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di Programmazione avvenga mediante procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico.

Con il presente provvedimento si intende, pertanto, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse III, Misura 3.9 "*Sviluppo della competitività delle imprese e formazione continua con*

priorità alle PMF", azione a) "Formazione continua", **Avviso n.19/2006**, allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, nel quale viene descritta l'intera operazione.

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a **Euro 8.000.000,00**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Adempimenti Contabili L.R. n.28/01

- La copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso, per complessivi **Euro 8.000.000,00**, di cui Euro 7.160.000,00 a carico del FSE e dello Stato ad Euro 840.000,00 a carico della Regione, si provvede così come segue:
 - cap. 1093309 – quota FSE e Stato Euro 3.008.541,78 – economie 2002
 - cap. 1093309 – quota FSE e Stato Euro 4.161.468,22 – residui di stanziamento 2003
 - cap. 1095309 – quota Regione Euro 840.000,00 – economie 2001
- All'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto dirigenziale, al momento dell'approvazione della graduatoria.

DETERMINA

- di approvare l' "Avviso per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse III, Misura 3.9 "*Sviluppo della competitività delle imprese e formazione continua con priorità alle PMF*", azione a) "Formazione continua" - **Avviso n.19/2006**, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n.54 facciate;

- di dare atto che alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso, per complessivi **Euro 8.000.000,00**, si provvede così come descritto nella precedente sezione contabile;
- di dare atto che al relativo impegno di spesa si provvederà ad avvenuta approvazione della graduatoria;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n.3 pagine, e da un allegato A, composto di n.54 pagine, numerate da 1 a 54;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loretta Garuti

REGIONE PUGLIA SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE BARI

Avviso per la presentazione di progetti Asse IV Sistemi Locali di Sviluppo (Determina del Dirigente del Settore F.P. 25 luglio 2006, n. 499 – POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione, Asse IV, Misura 4.20 “Azioni per le risorse umane” azione b) “Azioni di formazione rivolte a giovani ed adulti non occupati” – Avviso pubblico n. 20/2006 per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

A



**AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 – 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
ASSE IV – Sistemi locali di sviluppo**

Mis. 4.20 - “Azioni per le risorse umane”

Azione b): “Azioni di formazione rivolte a giovani ed adulti non occupati”

Avviso n. 20/2006

1. Riferimenti normativi

La Regione Puglia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n.1260 del 21/06/1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n.1784 del 12/07/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- del Regolamento (CE) n.448/2004 del 10/03/2004 che modifica il Regolamento (CE) n.1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n.1145/2003;
- del Regolamento (CE) n.1159/2000 del 31/05/2000 in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi Strutturali;
- del Regolamento (CE) n.438/2001 del 02/03/2001, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1260/1999 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- del Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- del Q.C.S. Ob. 1 - Regioni del Mezzogiorno;
- del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C(2004)5449 della Commissione del 20/12/2004;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.81 del 15/02/2005 di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.253 del 07/03/2005 di approvazione del Complemento di Programmazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo;
- della Legge Regionale del 25/09/2000 n.13 recante procedure per l'attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia (POR) 2000-2006;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.36 del 30/01/2001 attuativa della Legge Regionale n.13/2000 art. 8, comma 1, lett.a) di organizzazione delle strutture amministrative;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative.

2. Finalità e interventi finanziabili

Costituiscono oggetto del presente avviso iniziative finanziabili nell'ambito della misura 4.20 azione b) del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000-2006. Sono previsti interventi di formazione nei diversi settori dell'asse, rivolti alle persone non occupate nelle imprese e comprendono:

- 1) adeguamento dei profili professionale per le attività connesse con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'industria, nell'artigianato, nel turismo e nel commercio;
- 2) formazione finalizzata allo sviluppo di figure professionali di rete che operano a livello di distretti e/o di sistemi produttivi locali;
- 3) formazione di figure professionali specializzate in marketing internazionale e strategia per l'internazionalizzazione per le PMI, da proporre seguendo quanto riportato in appendice del presente avviso;
- 4) formazione nei settori connessi con le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nell'industria, nei settori del turismo, dei beni culturali, dell'ambiente e del commercio.

Le azioni formative prevedranno moduli di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, nonché sulle pari opportunità e sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le attività di cui al presente avviso pubblico **non devono superare, le 1000 ore per corso**, esami esclusi, con almeno il 30% delle ore da dedicare allo stage presso aziende che operano nei settori di interesse dell'asse o in settori ad essi collegati.

Per tutti i corsi che prevedono il rilascio di attestato di qualifica professionale le qualifiche da indicare devono essere esattamente, pena l'esclusione, quelle riconosciute dal Ministero del Lavoro o da specifiche leggi nazionali e regionali, ovvero essere qualifiche previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro o contemplate nei repertori delle professioni dell'ISFOL - (cfr. riquadro 2, "Scheda progetto" del formulario).

3. Soggetti destinatari

Possono accedere agli interventi formativi giovani e adulti non occupati, in possesso di qualifica o di titolo di studio di scuola media di 2° grado o laureati.

4. Soggetti attuatori

Possono presentare proposte gli organismi che siano in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia **“formazione superiore”**.

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative accreditate, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n.2023 del 29/12/2004, pubblicato sul BURP n.9 del 18/01/2005, e successive modificazioni di cui alle DGR n.923 del 28/06/2005 e n.1040 del 26/07/2005, e n.1503 del 28/10/2005, pubblicato sul BURP n.138 del 09/11/2005.

Si evidenzia che i soggetti proponenti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale devono aver assolto, alle eventuali procedure di ricollocazione del personale, ai sensi delle vigenti norme contrattuali collettive.

I soggetti candidati devono essere in regola ai sensi dell'art.17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili.

5. Risorse finanziarie

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse destinate ai PIT dal P.O.R. Puglia 2000-2006 per un importo complessivo di **€ 4.973.286,80**, con la seguente ripartizione per ciascun PIT:

MISURA 4.20 - azione b)	
PIT 1	929.274,00
PIT 2	108.000,00
PIT 4	738.002,40
PIT 5	738.002,40
PIT 8	2.460.008,00
	4.973.286,80

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di **€ 12,00 per ora/allievo**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65%** a carico del F.S.E.
- 24,5%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n.183/87, quale contributo pubblico nazionale.
- 10,5%** a carico del bilancio regionale.

I progetti dovranno far riferimento all'assegnazione della riserva finanziaria destinata ai PIT.

A tal fine dovrà essere specificato (**allegato 9**) quanto segue:

- l'indicazione che i destinatari del progetto dovranno essere residenti in uno dei comuni di localizzazione del PIT (si veda l'**allegato 10** per l'elenco dei PIT e dei comuni di localizzazione).

Saranno comunque considerati ammissibili soltanto le proposte di attività che vedono quali soggetti promotori una o più amministrazioni locali ricadenti nei PIT. In tal senso il soggetto proponente dovrà allegare al formulario apposita dichiarazione dalla quale si evinca l'esplicito interesse della/e amministrazione/i locali riferito alla proposta progettuale avanzata.

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso ed a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati (Art. 56, comma 2, Legge n.52/96);
- pagamenti intermedi, che il soggetto attuatore dovrà richiedere come rimborso, a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere effettivamente speso e certificato almeno l'80% del primo acconto erogato. Nella domanda di pagamento intermedio, che dovrà essere inoltrata attraverso il modello diffuso dalla Regione, il soggetto attuatore dovrà attestare, tra l'altro, di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili. E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, pagamenti intermedi fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del

piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione. In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici regionali e a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

6. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge.

Alla domanda dovranno allegare pena l'esclusione:

1. la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 7, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*"; la busta dovrà contenere anche l'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto su supporto magnetico (floppy disk da 3,5") conforme all'**allegato 2**;
2. un formulario per ogni progetto presentato (**allegato 8**), in originale e quattro copie; il formulario dovrà essere inviato anche su supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Il formulario andrà compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Unitamente al formulario dovrà essere presentato l'**allegato 9** relativo alle informazioni sul PIT di riferimento del progetto.

Con riferimento ai progetti presentati da organismi di formazione, è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate, in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale del corso.

La domanda di partecipazione al presente avviso, la documentazione di ammissibilità e i formulari devono essere rinchiusi in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore e la dicitura "**POR Puglia 2000-2006 – Misura 4.20, azione b) – Avviso n.20/2006**", pena l'esclusione.

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale
70123 - B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, **alle ore 13.00 del giorno 3 ottobre 2006.**

In ogni caso la consegna del plico entro il termine sopra indicato, sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore Formazione Professionale.

Ciascun organismo proponente potrà presentare un solo progetto per territorio PIT.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

7. Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

- a. certificazione di vigenza aggiornata degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, o copia del verbale degli atti di nomina, o certificazione della Camera di Commercio ecc.);
- b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi agli ***allegati 3 e 3 bis***, sottoscritte rispettivamente dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente (intendendosi per amministratore chiunque eserciti poteri di amministrazione ordinaria e/o straordinaria), rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
 - non abbiano riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c. dichiarazioni, sottoscritte dal legale rappresentante, attestanti:

1. (**allegato 4**): che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, *specificando quale*;
 2. (**allegato 4 bis**): l'impegno, contrattualmente previsto, ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale, e al contempo la dichiarazione:
 - di avere ottemperato nel passato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
ovvero
 - di non avere ottemperato nel passato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
ovvero
 - di non essere stato destinatario di procedure di ricollocazione;
 3. (**allegato 5**): di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
ovvero
di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
 4. (**allegato 6**): impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;
 5. (**allegato 7**): indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
- d. dichiarazione di essere in regola ai sensi dell'art. 17 della Legge n.68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), c1), c4), d) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

8. **Ammissibilità e valutazione**

I progetti saranno ammessi a valutazione se:

- pervenuti entro la data di scadenza;
- presentati da soggetto ammissibile;
- pervenuti nelle forme indicate al paragrafo 6;
- corredati dei documenti di cui al paragrafo 7;
- compilati sull'apposito formulario;
- completi delle informazioni richieste.

La fase di valutazione di ammissibilità dei progetti è a cura del Settore Formazione Professionale della Regione, ai sensi dell'art.49 della Legge Regionale n.13 del 25/09/2000.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalla normative vigenti, in caso di assoluta carenza della documentazione necessaria per l'ammissibilità l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della richiesta, mentre nel caso di non perfetta conformità ovvero imprecisione nella presentazione delle informazioni o documentazioni richieste, l'Amministrazione procederà alla richiesta di integrazione prima della formale esclusione.

In particolare l'Amministrazione richiederà al soggetto proponente il perfezionamento della documentazione carente con raccomandata con ricevuta di ritorno. In caso di mancato perfezionamento della stessa entro sette giorni dal ricevimento della richiesta da parte del soggetto proponente (vale la data di ricezione) l'Amministrazione procederà a dichiarare inammissibile la proposta.

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito che verrà effettuata, ai sensi dell'art.49 della Legge Regionale n.13 del 25/09/2000, da un nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composto da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale dal dirigente del Settore, e da esperti esterni individuati dalla Giunta Regionale tra quelli già selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione del progetto	max 400 punti
---------------------------------------	----------------------

- coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso;
- grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto;
- occupabilità: impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al

contesto di riferimento del progetto;

- rispondenza alle priorità trasversali del presente avviso.

2. <u>Struttura del progetto</u>	max 400 punti
---	----------------------

- profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze;
- integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
- coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
- azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
- metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.;
- selezione ed orientamento dell'utenza;
- grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
- integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero);
- modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post) degli apprendimenti;
- caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;
- partnership attivate.

3. <u>Risorse umane impegnate</u>	max 100 punti
--	----------------------

- utilizzo personale dell'ente con rapporto di lavoro subordinato;
- qualità e continuità delle collaborazioni autonome;
- formazione formatori, con priorità a quella da destinare al personale dipendente ed ai collaboratori autonomi già impegnati in precedenza.

4. <u>Economicità</u>	max 100 punti
------------------------------	----------------------

- adeguatezza dei parametri di costo;
- bilanciamento delle voci di spesa.

9. Formazione delle graduatorie

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del Settore, con propria determinazione, **approverà la graduatoria per ognuno dei territori PIT**, indicando i progetti ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art.49 della Legge Regionale n.13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "**Gestione attività di formazione professionale - Avviso n.20/2006 - Misura 4.20, azione b)**", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fidejussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22/04/1997 e nel decreto del 09/05/1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, e della data di termine dei corsi;
- h) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- spese per la promozione del partenariato sociale;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo e di sostegno alla didattica;
- collaborazioni professionali di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;
- indennità di frequenza allievi;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
- mobili, materiale per ufficio, attrezzature;
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli enti di formazione professionale (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);
- attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
- manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
- assicurazioni obbligatorie;
- spese amministrative e generali;
- spese di fideiussione;
- spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
- spese di selezione e per esami finali;
- orientamento e formazione formatori;

- spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
- integrazione dei disabili, extracomunitari, ecc,
- attività di integrazione sociale e culturale, extracurricolare, recupero;
- interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

12. Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali – Regolamento (CE) n.1159/2000, pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31/05/2000.

13. Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs 30/06/2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni.

14. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n.241/1990 così come modificata dalla Legge n.15/2005, l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 Bari

Dirigente Responsabile: Dr.ssa Loretta Garuti

Responsabile del Procedimento: Maria Chimienti - Responsabile Misura 4.20

15. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste a:

REGIONE PUGLIA

Settore Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona industriale - 70123 Bari

dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero ai numeri telefonici 080/5405436, dal quinto giorno dopo la pubblicazione del presente avviso. **Il servizio informativo non sarà attivo nel periodo 7-28 agosto 2006.**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:

- www.regione.puglia.it

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Formazione Professionale
Via Corigliano, 1 - Zona Industriale
70123 - B A R I

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'**avviso n. 20/2006** approvato con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo alla **misura 4.20, azione b)** del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000 – 2006, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Prov	Importo
1				
2				
3				
4				
5				
T O T A L E				

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....
.....
.....
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

In caso di più edizioni dello stesso progetto, la denominazione dello stesso va ripetuta tante volte quante sono le edizioni previste (con indicazione della sede e dell'importo) e, per ciascuna sede, va presentato il formulario, in originale e quattro copie.

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**

- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*Allegato 3 bis**(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che l'ente applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza,

ed in particolare _____

(specificare quale)

(luogo e data)

(firma)

*Allegato 4 bis***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

DICHIARA

- che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;

- che l'ente in passato:
(*barrare con una croce*)
 - ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;
 - non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.

(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

DICHIARA*(barrare con una croce)*

- di avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;**
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.**

(luogo e data)_____
(firma)

*Allegato 6***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 7

DICHIARAZIONE

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali ha le seguenti generalità:

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(firma)

Allegato 8

REGIONE PUGLIA*Assessorato alla Formazione Professionale**Settore Formazione professionale*

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

Formulario per la presentazione di progetti**Avviso n. 20/2006**

Denominazione corso:			
Misura	4.20	Azione	b)
Soggetto attuatore			
Sede di svolgimento		Provincia	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.	P	O	R	0	6	4	2	0	b				
------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	--	--	--	--

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

2. SCHEDE PROGETTO

2.1	Denominazione corso		
2.1a	(sezione obbligatoria per i corsi di qualifica)	<input type="checkbox"/> Classificazione professioni Min. Lav.	Codice:
		<input type="checkbox"/> Legislazione nazionale e regionale	Legge:
		<input type="checkbox"/> Qualifica riferita al CCNL di settore	CCNL:
		<input type="checkbox"/> Profilo contemplato nei Repertori delle professioni ISFOL	
2.1b	Certificazione	<input type="checkbox"/> attestato di qualifica <input type="checkbox"/> altro (<i>specificare</i>)	

2.2 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ORE	

2.3 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
3		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
4		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
5		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
...		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
n		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.4 Finalità e motivazioni dell'intervento:

(Indicare le finalità del corso, specificando in particolare i risultati e gli effetti attesi in termini di competenze professionali acquisite).

2.5 Descrizione dell'azione:

(Descrivere sinteticamente l'azione proposta)

2.6 Descrizione delle competenze

- Descrizione del ruolo e dei compiti
(tipo di ruolo, compiti principali, ambito di lavoro possibile, tipo di responsabilità, condizioni di lavoro vincolanti ecc.; per la formazione al lavoro, questa sezione può corrispondere al profilo di qualifica)

- Descrizione sintetica delle competenze necessarie a coprire il ruolo e svolgere i relativi compiti:

Sapere *(conoscenze)*

Saper fare *(capacità e abilità operative)*

Saper essere *(capacità e abilità comportamentali e attitudinali)*

2.7 Area/e di intervento ed articolazione dell'intervento

Area	
Contenuti	
Caratteristiche dei destinatari	
Numero dei destinatari	
Durata complessiva in ore	
Modalità di formazione	Ore
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni / tesi individuali	
Verifiche	

2.8 Azioni preparatorie

(Descrivere, se previste, le ricerche, gli studi e le analisi a sostegno dell'intervento)

--

2.9 Modalità didattiche**2.10 Partnership:**

L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti Sì No

Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione

La collaborazione va dimostrata obbligatoriamente con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti, nella quale vengano indicati oggetto e modalità della collaborazione.

2.11 Apporti specialistici:

L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti [] Si [] No

Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico.

2.12 Monitoraggio e valutazione interna

(Indicare criteri, metodi e strumenti per effettuare il monitoraggio interno dell'intervento e la valutazione di fine percorso)

2.13 Diffusione dei risultati*(Specificare le azioni previste)*

ANALISI DEI COSTI

A	<u>DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE</u>		Contributo pubblico
a.1	Retribuzione ed oneri personale docente interno		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno		
a.2	Collaborazioni professionali docenti esterni		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni		
a.3	Retribuzioni ed oneri personale codocente interno		
	Ore codocenza		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzioni ed oneri personale codocente interno		
a.4	Collaborazioni professionali codocenti esterni		
	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni		
a.5	Retribuzione ed oneri tutor interni		
	Numero tutor		
	Ore medie di impiego per tutor		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri tutor interni		
a.6	Collaborazioni professionali tutor esterni		
	Numero tutor		
	Ore medie di impiego per tutor		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali tutor esterni		
a.7	Retribuzione ed oneri personale interno di coordinamento e di direzione		
	Ore impiego		
	Costo medio orario		
	Tot. retribuz. ed oneri pers. interno di coordinamento e direzione		
a.8	Collaborazioni prof.li esterne di coordinamento e direzione		
	Ore impiego		
	Costo medio orario		
	Totale collaboraz. prof.li esterne di coordinamento e direzione		
a.9	Retribuzione ed oneri personale interno per le funzioni strategiche		
	Analisi	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Valutazione	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Orientamento	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Promozione	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	
	Sistema qualità	Ore impiego	
	Costo medio orario		
	Totale		
	Totale retribuzione ed oneri pers. int. per le funzioni strategiche		
a.10	Collaborazioni prof.li esterne per le funzioni strategiche		
	Analisi	Ore impiego	
		Costo medio orario	
		Totale	

	Valutazione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Orientamento	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Promozione	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
	Sistema qualità	Ore impiego		
		Costo medio orario		
		Totale		
Totale collaboraz. prof.li esterne per le funzioni strategiche				
a.11	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
		Giorni complessivi		
		Costo medio giornaliero		
	Totale spese viaggio, trasferte, rimborsi del personale docente			
TOTALE SPESE DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE (A)				

B	<u>ALLIEVI</u>		Contributo pubblico	
b.1	Indennità di frequenza			
		Ore complessive di presenza previste		
		Indennità oraria		
	Totale indennità di frequenza			
b.2	Indumenti protettivi			
b.3	Assicurazioni obbligatorie			
b.4	Spese di viaggio e soggiorno allievi			
b.4.1	Spese per viaggi giornalieri			
		Numero complessivo viaggi giornalieri		
		Costo medio per viaggio		
	Totale spese per viaggi giornalieri			
b.4.2	Spese di viaggio per corsi esterni			
		Numero complessivo viaggi per corsi esterni		
		Costo medio per viaggio		
	Totale spese di viaggio per corsi esterni			
b.4.3	Vitto			
		Giorni complessivi		
		Costo medio giornaliero		
	Totale vitto			
b.4.4	Alloggio			
		Giorni complessivi		
		Costo medio giornaliero		
	Totale alloggio			
Totale spese di viaggio e soggiorno allievi				
b.5	Stage			
b.5.1	Stage in regione			
		Numero allievi		
		Numero ore		
		Costo orario		
Totale stage in regione				
b.5.2	Stage fuori regione			
		Numero allievi		
		Numero ore		
		Costo orario		
Totale stage fuori regione				
Totale stage				

b.6	Costi moduli trasnazionali		
	Numero allievi		
	Numero ore		
	Costo orario		
	Totale costi moduli trasnazionali		
TOTALE SPESE ALLIEVI (B)			

C	<u>FUNZIONAMENTO E GESTIONE</u>		Contributo pubblico
c.1	ATTREZZATURE DIDATTICHE		
c.1.1	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche		
	Totale affitto attrezzature didattiche		
c.1.2	Ammortamento attrezzature didattiche		
	Totale ammortamento attrezzature didattiche		
c.1.3	Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		
	Totale manutenzione ordinaria attrezzature didattiche		
	TOTALE ATTREZZATURE DIDATTICHE		
c.2	MATERIALE DI CONSUMO		
c.2.1	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni		
	Totale materiale di consumo per esercitazioni		
c.2.2	Materiale didattico individuale		
	Numero allievi		
	Costo medio unitario		
	Totale materiale didattico individuale		
	TOTALE MATERIALE DI CONSUMO		
c.3	PERSONALE NON DOCENTE		
	Ributazione ed oneri personale non docente interno		
c.3.1	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente interno		
c.3.2	Collaborazioni professionali personale non docente esterno		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale non docente esterno		
c.3.3	Spese di viaggio, trasferte, rimborsi del personale non docente		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale spese di viaggio, trasferte, rimborsi pers. non docente		
	TOTALE PERSONALE NON DOCENTE		
c.4	IMMOBILI		
c.4.1	Affitto locali		
	Totale affitto locali		
c.4.2	Ammortamento locali		
	Totale ammortamento locali		
c.4.3	Manutenzione ordinaria e pulizia locali		
	Totale manutenzione ordinaria e pulizia locali		
	TOTALE IMMOBILI		
c.5	AMMINISTRAZIONE		
c.5.1	Assicurazioni		
	Totale assicurazioni		
c.5.2	Illuminazione e forza motrice		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale illuminazione e forza motrice		
c.5.3	Riscaldamento e condizionamento		
	Giorni di impiego		

	Costo medio orario		
	Totale riscaldamento e condizionamento		
c.5.4	Spese telefoniche		
	Totale spese telefoniche		
c.5.5	Spese postali		
	Totale spese postali		
c.5.6	Cancelleria e stampati		
	Totale cancelleria e stampati		
	Altre spese		
	a) uffici di coordinamento		
	b) equipe socio-psico-pedagogica		
	c) fideiussione		
	d) collegamenti telematici		
c.5.7	e) custodia e vigilanza		
	f) biblioteche e abbonamenti editoriali		
	g) comitato tecnico scientifico		
	h) sostegno per portatori di handicap		
	i) varie		
	Totale altre spese		
TOTALE AMMINISTRAZIONE			
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE (C)			

D	<u>ALTRE SPESE</u>		Contributo pubblico
d.1	PREPARAZIONE DEL CORSO		
	Spese per la progettazione dell'intervento formativo		
d.1.1	Ore progettazione		
	Costo medio orario		
	Totale spese progettazione		
d.1.2	Spese elaborazione testi didattici, dispense, materiali per FAD		
	Giornate di impegno		
	Costo per giornata		
	Totale spese elaborazione testi		
d.1.3	Spese per la pubblicizzazione dei corsi		
	Affissioni		
	Inserzioni su stampa		
	Spot radiotelevisivi		
	Altro (<i>specificare</i>)		
	Totale spese pubblicizzazione		
d.1.4	Spese per colloqui e selezione iniziale		
	Ore medie di impiego		
	Costo medio orario		
	Totale spese per colloqui e selezione iniziale		
d.1.5	Spese per analisi, studi e ricerche		
	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale spesa per analisi, studi e ricerche		
TOTALE PREPARAZIONE DEL CORSO			
d.2	SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI		
d.2.1	Esami e colloqui		
	N° addetti		
	Ore medie di impiego per addetto		
	Costo medio orario		
	Totale costo		
d.2.2	Gettone di presenza		
	Totale gettoni		

d.2.3	Indennità di missioni		
	Totale indennità di missioni		
	TOTALE SPESE PER ESAMI E COLLOQUI FINALI		
d.3	SPESE DI NATURA DIVERSA		
	Misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale		
d.3.1	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale costo		
	Monitoraggio e valutazione finale		
d.3.2	Giornate di impiego		
	Costo per giornata		
	Totale costo		
d.3.3	Pubblicizzazione dei risultati e diffusione delle buone prassi		
	TOTALE SPESE DI NATURA DIVERSA		
TOTALE ALTRE SPESE (D)			

E	FORMAZIONE FORMATORI		Contributo pubblico
	Retribuzione ed oneri personale docente interno		
e.1	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale retribuzione ed oneri personale docente interno		
	Collaborazioni professionali docenti esterni		
e.2	Ore docenza		
	Costo medio orario		
	Totale collaborazioni professionali docenti esterni		
TOTALE SPESE FORMAZIONE FORMATORI (E)			

F	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo totale	%	Contributo Pubblico
F.1	TOTALE SPESE DOCENTI, TUTOR, COORDINATORI, FIGURE STRATEGICHE (A)		%	
F.2	TOTALE SPESE ALLIEVI (B)		%	
F.3	TOTALE SPESE DI FINANZIAMENTO E GESTIONE (C)		%	
F.4	TOTALE ALTRE SPESE (D)		%	
F.5	TOTALE SPESE FORMAZIONE FORMATORI (E)		%	
TOTALE			100 %	
COSTO ORARIO PER ALLIEVO calcolato sul contributo pubblico: (costo totale / numero allievi / ore totali)				

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)
Dichiaro che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere

Data,

Il legale rappresentante

(timbro e firma)

*Allegato 9***DICHIARAZIONE**

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

DICHIARA

- che i destinatari del progetto dovranno essere residenti in uno dei comuni di localizzazione del PIT n. _____
(*indicare espressamente un solo PIT tra quelli riportati nell'Allegato 11*)

(luogo e data)_____
(firma)

Allegato 10

POR PUGLIA 2000 – 2006
Composizione territoriale dei Programmi Integrati Territoriali (PIT)

Programma Integrato Territoriale	Territorio
<p>N. 1 "TAVOLIERE" "Sviluppo e innovazione dell'economia rurale ed agroalimentare attraverso l'integrazione e la diversificazione produttiva"</p>	<p>Apricena, Carapelle, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celle di San Vito, Cerignola, Chiesti, Faeto, Foggia, Lesina, Ordina, Orsara di Puglia, Orta Nova, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Stornara, Stornarella, Torremaggiore, Troia.</p>
<p>N. 2 "AREA NORD BARESE" "Consolidamento e innovazione del sistema manifatturiero attraverso un più elevato livello di integrazione ed un più incisivo posizionamento competitivo che privilegi segmenti più qualificati di prodotto/mercato"</p>	<p>Andria, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Canosa di Puglia, Corato, Giovinazzo, Margherita di Savoia, Molfetta, Ruvo di Puglia, San Ferdinando di Puglia, Terlizzi, Trani, Trinitapoli</p>
<p>N. 4 "AREA DELLA MURZIA" "Consolidamento del sistema locale basato sull'economia rurale e sulla produzione del mobile imbottito, attraverso l'integrazione di filiera e la diffusione di processi di innovazione di prodotto/mercato in direzione di segmenti più elevati di offerta"</p>	<p>Acquaviva delle Fonti, Altamura, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Ginosa, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Minervino, Murge, Poggiorsini, Sammichele di Bari, Santeramo in Colle, Spinazzola, Toritto, Turi.</p>
<p>N. 5 "Valle d'Itria" "Creazione di un sistema locale integrato valorizzando l'offerta esistente ed ampliando la capacità di innovazione in riferimento, in prevalenza, alle presenze di manifatturiero leggero diffuse nell'area"</p>	<p>Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo, Martina Franca, Monopoli, Noci, Putignano.</p>
<p>N. 8 "Area Jonico-Salentina" "Sviluppo ed innovazione dell'economia agricola e rurale attraverso l'integrazione e la diversificazione produttiva".</p>	<p>Arnesano, Avetrana, Brindisi; Campi Salentina, Caprarica di Lecce, Carmiano, Carosino, Carovigno; Carpignano Salentino, Castrì di Lecce, Cavallino, Ceglie Messapica, Cellino San Marco, Cisternino, Copertino, Crispiano, Cutrofiano, Erchie, Faggiano, Fasano; Fragagnano, Francavilla Fontana, Galatina, Grottaglie, Guagnano, Latiano, Lecce, Leporano, Lequile, Leverano, Lizzanello, Lizzano, Manduria, Maruggio, Melendugno, Mesagne, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Monteroni di Lecce, Novoli, Oria, Ostuni; Pulsano, Roccaforzata, S. Michele Salentino, Salice Salentino, San Cesario di Lecce, San Donato, San Marzano di S. Giuseppe, San Pancrazio Salentino, San Pietro in Lama, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni. Sandonaci, Sava, Sogliano Cavour, Squinzano, Surbo, Torchiarolo, Torre Santa Susanna, Torricella, Trepuzzi, Veglie, Vernole, Villa Castelli.</p>

L'ANNO **2006** ADDÌ **25** DEL MESE DI **LUGLIO** IN BARI,
PRESSO IL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n.01/007689/1-5 del 31/07/1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale n.13/2000 "Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006" disciplina la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Tale Legge, all'art.49 "Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di Programmazione avvenga mediante procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico.

Con il presente provvedimento si intende, pertanto, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse IV, Misura 4.20 "Azioni per le risorse umane", azione b) "Azioni di formazione rivolte a giovani e adulti non occupati", **Avviso n.20/2006**, allegato al presente atto sub lettera "A", quale parte

integrante e sostanziale, nel quale viene descritta l'intera operazione.

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse destinate ai PIT dal P.O.R. Puglia 2000-2006 per un importo complessivo di Euro **4.973.286,80**, con la seguente ripartizione per ciascun PIT:

MISURA 4.20 - azione b)	
PIT 1	929.274,00
PIT 2	108.000,00
PIT 4	738.002,40
PIT 5	738.002,40
PIT 8	2.460.008,00
	4.973.286,80

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di Euro **12,00 per ora/allievo**.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Adempimenti Contabili L.R. n.28/01

- Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso, per complessivi Euro **4.973.286,80**, di cui Euro 4.451.091,69 a carico del FSE e dello Stato ed Euro 522.195,11 a carico della Regione, si provvede così come segue:
 - cap. 1093420 - quota FSE e Stato Euro 3.222.571,57 – economie 2001
 - cap. 1093420 - quota FSE e Stato Euro 1.228.520,12 – economie 2002
 - cap. 1095420 - quota Regione Euro 522.195,11 – economie 2000
- All'assunzione del relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto dirigenziale, al momento dell'approvazione della graduatoria, dell'approvazione delle graduatorie delle rispettive misure, entro il corrente esercizio.

DETERMINA

- di approvare l'**Avviso n.20/2006**, per la presentazione di progetti per interventi cofinanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Complemento di Programmazione, asse IV, Misura 4.20 "Azioni per le risorse umane", azione b) "Azioni di formazione rivolte a giovani e adulti non occupati", allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 39 facciate;
- di dare atto che alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso, per complessivi Euro **4.973.286,80**, si provvede così come descritto nella precedente sezione contabile;
- di dare atto che all'assunzione dei relativi impegni di spesa si provvederà con separati atti dirigente del Settore, al momento dell'approvazione delle graduatorie delle rispettive misure, entro il corrente esercizio;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n.13/94;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n.4 pagine, e da un allegato A, composto di n. 39 pagine, numerate da 1 a 39;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Loretta Garuti

COMUNE DI POGGIARDO (Lecce)**Avviso di gara servizio trasporto scolastico.**

Questa Amministrazione Comunale indice un'Asta Pubblica per la fornitura del servizio di Trasporto Scolastico per il periodo 1.10.2006 - 30.6.2010, con le modalità indicate nel Bando di Gara e per l'importo a base d'asta di Euro 240,00 giornaliere (oltre I.V.A.) per giorno di effettivo servizio.

Le offerte devono pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Poggiardo entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 18 agosto 2006, pena l'esclusione dalla Gara.

All'apertura delle offerte si provvederà dalle ore 12,00 del giorno 21 agosto 2006, presso il Comune di Poggiardo.

Il Bando integrale di Gara, ed eventuali informazioni, possono essere richiesti all'Ufficio Pubblica Istruzione, via A. Moro, tel. 0836.909828-31, fax 0836.909863.

Poggiardo, li 03.08.2006

Il Capo Settore
Rag. Paolo De Santis

Concorsi**A.U.S.L. BAT/1 ANDRIA (Bari)****Avviso per incarichi di Direttore di Distretto Socio Sanitario.**

Visto l'art. 3-sexies comma 3 del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502, e s.m. e i.;

Visto l'art. 1 della L.R. 7/2/2006 n. i secondo cui l'incarico di direttore di distretto è attribuito dal direttore generale a un dirigente dell'azienda, che abbia maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure a un medico convenzionato, ai sensi dell'art. 8 co. 1 del D.Lgs. n. 502/92, da almeno dieci anni;

Tenuto conto che questa Azienda USL BAT/1 intende procedere al conferimento degli incarichi di direttore dei seguenti distretti socio sanitari:

Distretto Socio Sanitario n. 1 (Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli)

Distretto Socio Sanitario n. 5 (Bisceglie - Trani)

Ritenuto di dover acquisire le relative disponibilità a rivestire uno degli incarichi summenzionati

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della deliberazione n. 742 del 24 luglio 2006

indice il presente avviso interno riservato a tutti i dirigenti dell'Azienda che abbiano maturato una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione ed ai medici convenzionati, ai sensi dell'art. 8, co. i, del D.L.vo n. 502/92 e s.m. e i., da almeno dieci anni.

I dirigenti e i medici convenzionati interessati al conferimento di uno degli incarichi oggetto del presente avviso devono presentare ad uno degli uffici protocollo di questa Azienda USL BAT/1 o a mezzo lettera raccomandata, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia apposita istanza scritta di disponibilità, in carta semplice, sottoscritta, ed indirizzata al Direttore Generale AUSL BAT/1, Via Fornaci n. 201 - 70031 Andria.

All'istanza deve essere allegato un curriculum formativo e professionale attestante il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 1 della L.R. n. 1/2006 nonché di eventuali altri titoli che gli aspiranti ritengano opportuno presentare e/o dichiarare (stati di servizio, attività formativa, specializzazioni, pubblicazioni, ecc...).

Sarà cura dell'Azienda dare al presente avviso la massima diffusione curandone la trasmissione per l'affissione all'Albo dell'Azienda, a tutti i Presidi, Strutture, Servizi, Distretti, Dipartimenti dell'Azienda, alle OO.SS. di entrambe le aree dirigenziali e dei medici delle cure primarie (dei MMG e PLS) nonché provvedere alla sua pubblicazione sul sito www.auslbatuno.it

MODALITA' DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, visti i curricula degli aspiranti aventi diritto alla nomina procede al conferimento degli incarichi oggetto del presente avviso interno.

Gli incarichi, di durata quinquennale, sono conferiti dal Direttore Generale, mediante stipula del contratto individuale di lavoro.

L'Azienda U.S.L. BAT/1 si riserva la facoltà, insindacabile di prorogare, sospendere, revocare in

tutto o in parte, modificare il presente avviso ovvero di non procedere al conferimento dell'incarico, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti con la presentazione della istanza di disponibilità e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.L.vo n. 196/2003 per le finalità dichiarate nel presente avviso interno.

La presentazione dell'istanza di disponibilità e del relativo curriculum da parte dell'aspirante alla nomina di che trattasi implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

Il Direttore Generale
Maurizio Giovanni Portaluri

E.DI.S.U. POLITECNICO - BARI

Avviso pubblico per n. 3 posti a tempo determinato di categoria C.

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 15 del registro delle deliberazioni in data 24 luglio 2006.

SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 3 (TRE) UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA CI, AREA AMMINISTRATIVA, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO, PRESSO L'EDISU POLITECNICO DI BARI.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il D.P.C.M. 30.3.1989, n. 127, in materia di costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato nel pubblico impiego;

Vista la Legge 7.8.1990, n. 241;

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

Visto il Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165;

visto il Decreto Legislativo 6.9.2001, n. 368,

circa l'attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES;

Vista la Legge 30.12.2004, n. 311;

Accertata la disponibilità finanziaria;

DELIBERA

ART. 1:

SELEZIONE PUBBLICA

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 3 (tre) unità di personale di Categoria C, posizione economica C1, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, presso L'Edisu Politecnico di Bari.

ART. 2:

REQUISITI

Per l'ammissione alla selezione sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di II grado (per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia);
- b) età non inferiore agli anni 18;
- c) la cittadinanza italiana; ovvero la cittadinanza di altro Stato membro della Unione Europea (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- d) godimento dei diritti politici;
- e) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori della selezione, in base alla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3) e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- 1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- 2) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

- 3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti prescritti, compresa la dichiarazione di equipollenza dell'eventuale titolo di studio conseguito all'estero, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Amministrazione può disporre in qualunque momento, con comunicazione motivata del Commissario Straordinario, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 3:

DOMANDE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta semplice a macchina o in stampatello utilizzando il modello allegato (All. A) al presente bando o fotocopia dello stesso, dovranno essere indirizzate al Commissario Straordinario dell'Edisu Politecnico di Bari - via Gobetti, 26 - Bari, apponendo sul plico, a pena di inammissibilità, la dicitura "DOMANDA PER LA SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO DI N° 3 UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1"

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 14 del giorno 10.09.2006.

Le domande devono essere trasmesse a mezzo raccomandata a.r.

Nella domanda, ai sensi delle vigenti disposizioni, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità e a pena di esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) il possesso della cittadinanza italiana; ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea;
- d) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- e) di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti;
- f) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera a) del presente bando. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, dovrà essere espressamente dichiarata l'equipollenza con il titolo di studio italiano;

- g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;
- h) di non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 e di non essere stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- i) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- j) il domicilio o recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative alla selezione.

L'omissione della firma, per la quale non è richiesta l'autenticazione, in calce alla domanda, comporta l'esclusione dalla selezione.

Il candidato portatore di handicap deve specificare l'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap per l'espletamento del colloquio da documentarsi a mezzo di idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per territorio, ai sensi degli artt. 4 e 20 della legge 104/92.

L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 4:

COMMISSIONE VALUTATRICE

La Commissione valutatrice è nominata dal Commissario Straordinario nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia.

ART. 5:

SELEZIONE

La selezione consiste nella valutazione dei titoli e in un colloquio, per il conseguimento di massimo punti 60 (sessanta) così ripartiti:

Titoli punti 25 (venticinque)

Colloquio punti 35 (trentacinque)

Titoli

Alla valutazione dei titoli sarà attribuito un punteggio massimo di 25 punti, come di seguito specificato:

Titolo di studio massimo punti 12 (dodici) (art. 2, a)
Titoli costituiti dal servizio prestato (attività di lavoro part-time, di tirocinio e collaborazione presso le Pubbliche Amministrazioni: massimo 6 (sei) punti.

In particolare i periodi di servizio prestati presso una qualunque Pubblica Amministrazione saranno valutati fino ad un massimo complessivo di 4 punti, in ragione della durata degli stessi, non saranno valutati periodi di durata inferiore a 3 mesi consecutivi. I punti come prima attribuiti per periodi prestati presso gli Enti per il diritto allo studio Universitario saranno maggiorati in ragione del 50%;

Altri titoli valutabili: massimo 7 (sette) punti, di cui:

- Conoscenza della lingua straniera: massimo punti 2 (due);
- Conoscenza di sistemi informatici di vasto utilizzo (Window XP, Acces, Power Point, Excel, ecc.) massimo punti 3 (tre);
- Altri titoli massimo punti 2 (due) (masters, corsi specifici, ecc.)

Tutti i titoli dovranno essere dimostrati mediante presentazione di idonea documentazione da allegare alla domanda.

La valutazione dei titoli sarà resa pubblica mediante affissione all'albo ufficiale dell'Edisu Politecnico di Bari e pubblicazione sul sito web (<http://www.edisupoliba.it>) prima dell'inizio del colloquio.

Colloquio

Al colloquio sarà attribuito un punteggio massimo di 35 (trentacinque) punti.

Il colloquio verterà su una valutazione delle competenze e dell'esperienze professionali in rapporto al profilo da ricoprire e sulle materie di seguito indicate:

- Nozioni di Legislazione Universitaria, con particolare riferimento all'area dell'Assistenza a favore degli Studenti Universitari" prevista dalla vigente normativa, alla gestione degli adempimenti amministrativi e contabili, nonché la preparazione dei relativi atti;

- Capacità di comunicazione;
- Nozioni di Diritto Amministrativo.

Il calendario per il colloquio sarà affisso all'albo ufficiale dell'Edisu Politecnico di Bari e pubblicato sul sito web [ftp://www.edisupoliba.it](http://www.edisupoliba.it)) il giorno 30.10.2006.

La pubblicazione del suddetto calendario ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga una votazione di almeno 21 (ventuno) punti.

ART. 6: APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

Espletata la selezione la Commissione formula la graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo, formato sommando il punteggio attribuito alla valutazione dei titoli e del colloquio.

A parità di punteggio, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dalla minore età anagrafica.

La graduatoria di merito è approvata con delibera del Commissario Straordinario.

La graduatoria è pubblicata all'albo dell'Edisu Politecnico di Bari, sito in via Gobetti, 26 - Bari e sul sito web dell'Ente. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative- La graduatoria ha una validità di dodici mesi dalla data di pubblicazione.

ART. 7: STIPULAZIONE DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO E ASSUNZIONE IN SERVIZIO

I vincitori della selezione saranno assunti per un periodo di diciotto (diciotto) mesi, con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, nella Categoria C, posizione economica CI - Area Amministrativa.

All'atto dell'assunzione in servizio il dipendente è tenuto a comprovare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni, il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'impiego, come specificati nell'art. 2 del presente bando. La dichiarazione

relativa al requisito della cittadinanza e del godimento dei diritti politici deve riportare l'indicazione del possesso del requisito alla data di scadenza del bando. L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in materia di norme penali. Qualora l'interessato non intenda o non sia in grado di ricorrere alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, i certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Edisu su indicazione da parte dell'interessato della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro. Al personale assunto si applica il trattamento economico rapportato alla posizione economica C1 nonché quello normativo previsto dal vigente CCNL dei dipendenti del comparto Regioni Enti Locali per il personale assunto a tempo indeterminato, compatibilmente con la durata del contratto a termine.

Il lavoratore sarà sottoposto ad un periodo di prova pari a tre mesi.

ART. 8: TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai fini del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, si informa che l'Edisu Politecnico di Bari si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

ART. 9: PUBBLICITA'

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed all'Albo dell'Edisu Politecnico di Bari via Gobetti, 26 - Bari, per un periodo di trenta giorni; sarà, inoltre, reso disponibile sul sito web (<http://www.edisspoliba.it>).

Bari, lì 24.07.2006

Il Commissario Straordinario
Prof. Antonio Dell'Aquila

All.to A

**Al Commissario Straordinario
Edisu Politecnico di Bari
Via Gobetti,26
70126 BARI**

IL/LA SOTTOSCRITT..... CHIEDE DI ESSERE AMMESS... ALLA SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO DI N. 3 UNITÀ DI PERSONALE DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA CI, AREA AMMINISTRATIVA, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO, PRESSO L'EDISU POLITECNICO DI BARI.

A tal fine dichiara:

COGNOME: _____

NOME: _____

DATA DI NASCITA: _____

LUOGO DI NASCITA: _____

RECAPITO CUI INDIRIZZARE COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA SELEZIONE:

VIA _____ N. _____

LOCALITÀ: _____ C.A.P. _____

COMUNE: _____ PROV. _____

TELEFONO: _____

TITOLO DI STUDIO DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE: _____

CONSEGUITO IN DATA : _____ VOTO _____

PRESSO: _____

PER I TITOLI DI STUDIO STRANIERI: EQUIPOLLENTE AL SEGUENTE TITOLO DI STUDIO ITALIANO

DI ESSERE CITTADINO ITALIANO;

Ovvero di avere la seguente cittadinanza _____

DI ESSERE ISCRITTO NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE DI

ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____

DI NON AVERE RIPORTATO CONDANNE PENALI E NON AVERE PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI;

ovvero (specificare le condanne riportate e i procedimenti penali pendenti) (a) _____

DI NON ESSERE STATO DESTITUITO, DISPENSATO O LICENZIATO DALL'IMPIEGO PRESSO UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER PERSISTENTE INSUFFICIENTE RENDIMENTO, O WERO DI NON ESSERE STATO DICHIARATO DECADUTO DA UN IMPIEGO STATALE AI SENSI DELL'ART.127, PRIMO COMMA, LETTERA D) DEL D.P.R. 10.1.1957, N.3 E DI NON ESSERE STATO LICENZIATO PER AVER CONSEGUITO L'IMPIEGO MEDIANTE LA PRODUZIONE DI DOCUMENTI FALSI O CON MEZZI FRAUDOLENTI;

DI NON ESSERE/ESSERE portatore handicap (b)

e avere necessità del seguente ausilio:

DI AVER PRESTATO SERVIZIO PRESSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE COME DI SEGUITO INDICATO: (c)

_____ DAL _____ AL _____

Solamente per i cittadini dell'Unione Europea:

DI GODERE DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI NELLO STATO DI APPARTENENZA;

ovvero (specificare i motivi in caso negativo) _____

DI AVERE ADEGUATA CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA.

Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) Titoli di studio: (d)

b) Altre attività lavorative: (c)

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni previste dalla Legge in caso di dichiarazioni false o non veritiere, dichiara essere corrispondente al vero tutto quanto su riportato.

Data

FIRMA (e)

.....

- a) indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso;
- b) emesso; specificare il tipo di handicap posseduto;
- c) indicare l'Ente, Azienda, Università ecc. e il periodo di servizio;
- d) specificare il tipo di titolo, la votazione e da chi è stato rilasciato;
- e) la firma e' obbligatoria pena l'esclusione dalla selezione.

Avvisi

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

Aggiornamento perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia.

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 17/07/2006 e riguardano i territori del comune di Foggia, Minervino Murge, Bitonto, Molfetta, Torremaggiore, Lesina, Specchia, Miggiano, Maglie, Giuggianello, Squinzano, Nardò, Taranto, Brindisi, Trinitapoli e Cerignola.

Il Piano stralcio di assetto idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

COMUNE DI ISOLE TREMITI (Foggia)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Che il 03.07.06 è stato depositato presso l'Assessorato Ecologia - Settore Ecologia della Regione Puglia, il progetto di "diga di Scirocco" e "completamento del banchinamento esistente" dell'isola di S. Domino per dare corso alla procedura di V.I.A. ai sensi della L.R. 12/04/2001 n. 11.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Nicola Giagnorio

DITTA GECAR ROCCHETTA SANT'ANTONIO (Foggia)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Deposito della relazione di valutazione di impatto ambientale art. 11 della l.r. 11 del 12/04/2001 relativo al progetto di coltivazione mineraria di una cava di conglomerati sita in località mass. Salvetera - comune di Ascoli Satriano (Fg) - fg 92 p.la 205.

In relazione a quanto previsto dalla L.R. 11/01 art. 10, la ditta GECAR s.r.l. con sede legale in

Corso Dauno Irpino n. 50 - Rocchetta S. Antonio (FG), in qualità di proponente del progetto di coltivazione della cava di conglomerati, ha inoltrato al competente Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia apposita istanza di pronuncia di compatibilità ambientale unitamente alla relativa relazione di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). La coltivazione avverrà su un'area a titolo di comodato, ubicata in agro di Ascoli Satriano (FG), in contrada "Mass. Salvetera" distinta in catasto al foglio di mappa n. 92 part.la 205.

L'area ricade a circa 7 Km del centro urbano di Ascoli Satriano in direzione NO e 10 Km dal centro urbano di Candela in direzione OSO.

La ditta GECAR s.r.l. informa che ha depositato copia della relazione di V.I.A. presso gli uffici competenti della Regione, della Provincia e del Comune interessato.

Rocchetta S. Antonio, li 25.07.06

Ditta GECAR S.r.l.

DITTA VITO ALTIERO GESSI ARIANO IRPINO (Avellino)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La scrivente S.n.c. VITO ALTERIO GESSI con sede in località Stratola n. 6 del Comune di Ariano Irpino (A V), ha presentato alla Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia - Modugno (BA), la sottoposizione alla "Valutazione Impatto Ambientale" (V.I.A.), il progetto di prosecuzione della coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di pietra da gesso, in località Gessara e Gessara Quote in agro del Comune di Anzano di Puglia (FG).

Al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale, la scrivente società ha predisposto all'uopo il progetto e lo "Studio di Impatto Ambientale" (S.I.A.), in applicazione dell'art. 1 e secondo le indicazioni di cui all'art. 8 della L.R. n. 11 del 12/04/2001.

La pietra di gesso estratta, dopo la frantumazione e la vagliatura, viene trasformata in gesso e suoi derivati mediante lo stabilimento industriale Protec S.r.l.

La ditta Vito Alterio Gessi s.n.c. è in parte proprietaria ed in parte affittuaria dei terreni interessati

all'esercizio della cava di gesso a cielo aperto posta alla periferia del Comune di Anzano di Puglia (FG), nelle adiacenze della ex S.S. 91 bis direzione Scampitella (AV).

La cava in coltivazione la cui attività estrattiva è iniziata circa 25 anni fa, copre un'estensione totale di circa 4,5 Ha, con una parte di terreno a complemento per i servizi.

L'area interessata è individuata nel N. C. L del Comune di Anzano di Puglia con i seguenti dati:

F. 15 part.ile 269, 182, 41, 160, 183, 18 7, 2 78, 163, 170, 173, 178, 201, 268, 281, 282, 283, 284;

F. 16 part.ile 296, 231, 230 365, 453;

F. 17 part.ile 128, 129, 130, 137, 126, 127, 114, 112, 113, 333, 138, 295, 305, 308, 135, 136.

Il gesso è estratto dalla cava costituita da due settori indipendenti, ubicati in località "Gessara", individuati come settore "A" e "B" entrambi posizionati, dal punto di vista geografico nel Foglio n. 174 della Carta d'Italia, nella Tavoletta I.G.M. "Monteleone" II° N.O., mentre dal punto di vista urbanistico la zona è classificata agricola, con coltura esclusiva di cereali (frumento) e con una presenza rara di vegetazione spontanea.

Dalla cava non sono prodotti residui di alcuna natura e non si prevedono sia nel presente che nel futuro pericoli di inquinamento delle acque sotterranee profonde.

Polveri e rumori dovuti all'impiego di mezzi meccanici semoventi di scavo, sono ridottissimi e limitati all'ambito delle cave stesse, data la loro ampiezza.

Dalla prosecuzione della coltivazione della cava rimane un lungo fronte a gradini che soddisfa le condizioni ambientali, in quanto si armonizza al massimo alle linee morfologiche naturali del luogo, soddisfacendo le condizioni di stabilità dei profili di abbandono.

La ricomposizione ambientale della cava avverrà mediante inerbimento naturale, in senso discendente gradino dopo gradino e con piantumazione di arbusti autoctoni tipo ginestra attorno ai cigli di cava, previa posa di recinzione stabile.

La prosecuzione della coltivazione della cava, sia in termini ambientali sia minerari e paesaggistici, non comporta effetti negativi, né rilevanti, né determinanti sull'ambiente e sulla salute pubblica.

L'industria estrattiva contribuisce allo sviluppo economico ed occupazionale del territorio migliorando le condizioni sociali del luogo.

Chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può prendere visione del progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e della sintesi non tecnica presso i seguenti uffici competenti:

- Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia, via delle Magnolie - Z.I. - Modugno (BA);
- Provincia di Foggia - P.zza XY Settembre 20 - Foggia;
- Comune di Anzano di Puglia - P.zza Municipio 2 - 71020 Anzano di Puglia (FG).

Vito Alterio Gessi s.n.c.

Rettifiche

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO POLITICHE DELLA SALUTE

Ambiti carenti di assistenza primaria rilevati a settembre 2003.

Con il BURP n° 92 del 14/07/05, era stata pubblicata la zona carente di assistenza primaria della ASL TA/1, giusta delibera del D.G. n° 92 del 23/01/04 rilevata a settembre 2003, così come segue:

Ambito distrettuale 6

1 (una) zona comune di Leporano

1 (una) zona comune di S. Giorgio Jonico

Con nota n° 3211/P del 20 aprile 2006 la Azienda USL TA/1 ha provveduto alla rettifica della zona carente di Leporano così come segue:

La zona carente nel singolo comune di Leporano è annullata, ed estesa a tutto l'ambito distrettuale 6. Mentre la zona carente di S. Giorgio Jonico rimane invariata.

Il Dirigente del Settore
Silvia Papini